



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA

12 febbraio 2019

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
12 febbraio 2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. BOLDRINI CRISTIANO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	NO
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	NO
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti:		22
Totali assenti:		3

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, quindi apriamo, iniziamo il Consiglio. Chiedo al Segretario Generale Dottor Boldrini di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Vice Segretario Generale Dottor Boldrini:

<< Sì, sì 22 presenti con la Rossi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, quindi abbiamo il numero legale. Quindi, la seduta è aperta e valida. Abbiamo come primo punto da nominare gli scrutatori. Nominiamo Franco Barattini, Tiziana Guerra e il Consigliere Lapucci come scrutatore.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (30 MAGGIO 2017).

Abbiamo al primo punto dell'ordine del giorno l'approvazione di un verbale, che è l'ultimo verbale della precedente consiliatura, quindi immagino che molti Consiglieri non saranno stati presenti. Quindi, se non ci sono istanze di modifica a questo verbale del 30 maggio 2017, lo mettiamo in votazione. 30 maggio 2017, è l'ultimo verbale della precedente consiliatura, che era rimasto non approvato dalla precedente consiliatura. No, adesso lo mettiamo in votazione. Se non ci sono istanze di modifiche lo mettiamo in votazione.

Non vedo nessuna richiesta di modifica, quindi mettiamo in votazione il verbale del 30 maggio 2017.

Chi è favorevole alzi la mano. Ci sono tre favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 19 astenuti. Quindi, è approvato. Ovviamente, ci sono tanti astenuti perché il Consiglio precedente aveva una composizione diversa.

Passiamo al Punto n. 2.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Non ho comunicazioni da farvi.

Il Punto n. 3.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

E al Punto 4, facciamo Punto 3 e Punto 4 c'è anche la comunicazione del Sindaco relativa ai lavori di somma urgenza per il consolidamento statico della scuola d'infanzia Garibaldi per il prelevamento dal Fondo di Riserva. Prego, signor Sindaco. >>

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO: LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "GARIBALDI". APPROVAZIONE PERIZIA E VERBALE. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

Entrano i Consiglieri Montesarchio e Bertocchi. Presenti n. 24.

Parla il Sindaco:

<< Sì. La Giunta Comunale, con proprio atto dell'11 gennaio, ha deliberato un prelevamento dal Fondo di Riserva pari a 63.562 Euro da destinarsi al capitolo degli interventi urgenti di sicurezza degli edifici scolastici per la copertura delle spese relative agli interventi per il consolidamento statico della scuola d'infanzia Garibaldi, la cui perizia e il relativo verbale di somma urgenza sono stati approvati con la stessa delibera.

La domanda, che, ovviamente, è stata fatta perché non fare questi lavori durante l'estate. In realtà, lavori sulla scuola dell'infanzia Garibaldi sono stati fatti anche durante l'estate, in una prima tranche per circa 45 mila Euro e in una, e un secondo intervento per 18 mila Euro. A seguito, però,

di un confronto con il settore sismica della Regione Toscana, è emersa, nel mese di dicembre, la necessità di realizzare degli interventi edilizi, che assicurassero la perfetta rispondenza dell'immobile ai requisiti statici, previsti dalla normativa vigente, tenuto conto anche delle indicazioni della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2010. Le opere, che su indicazione della stessa Regione Toscana, dovevano essere realizzate, che sono state appunto realizzate, sono opere di rinforzo locale dei pilastri in muratura, presenti al piano terra, mediante cerchiatura con profili in acciaio. Consolidamento del paramento murario interno mediante l'iniezione di apposita malta antisismica certificata. Opere di stonatura e ripristino necessarie per i suddetti interventi.

Considerato che la sicurezza dei nostri ragazzi è per questa Amministrazione prioritaria, e considerato che lo stesso RUP, nel proprio verbale di somma urgenza ha dichiarato che gli interventi potevano essere attuati durante il periodo di chiusura per le festività natalizie, e sicuramente nel più breve tempo possibile per garantire la sollecita ripresa dell'attività scolastica, o meglio educativa per la precisione, la Giunta ha quindi deciso di approvare il verbale e di effettuare tale prelievo dal Fondo di Riserva per garantire che questi lavori fossero fatti prima possibile. Nel momento in cui la ditta vincitrice è andata a lavorare, data la grandezza della struttura e la necessità di renderla sicura ed esteticamente gradevole nel rispetto di quanto esistente, trattandosi, non dimentichiamolo, di un edificio ottocentesco, gli interventi per essere realizzati nel modo migliore possibile si sono protratti per una decina di giorni in più rispetto al previsto.

Ricordo e ringrazio ancora una volta in primis i genitori, che si sono dimostrati pienamente collaborativi, capendo le esigenze, che hanno portato a questi interventi e vorrei ringraziare sia la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo, che ha ospitato due classi del Garibaldi presso la Saffi, ma anche la Direttrice dell'Istituto Educativo Figlie di Gesù, che hanno ospitato tre classi, sempre del Garibaldi, permettendo ad entrambe di garantire la continuità educativa nel periodo dei lavori. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie signor Sindaco. Il tema ricordo che ci abbiamo anche più avanti una proposta di deliberazione sul tema. Passiamo al punto successivo.

PUNTO N. 5 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Ci sono comunicazioni? Consigliere Barattini, come Presidente della Commissione Controllo e Garanzia. Prego.>>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Andiamo a relazionare al Consiglio Comunale il lavoro svolto dalla commissione.

Innanzitutto, voglio ringraziare la Segretaria, la Savina, che avevo promesso che ti ringraziavo, lei e Maurizio, chiaramente i due segretari che si sono avvicinati nel corso della commissione.

Allora, la Commissione Controllo e Garanzia tra l'8 agosto 2017 e il 31 dicembre 2018 si è riunita 56 volte. Ringrazio tutti i commissari per l'impegno, che hanno sempre dimostrato, e i due segretari che si sono avvicinati per il lavoro svolto.

Ci tengo a ricordare che la Commissione Controllo e Garanzia, proprio per materia trattata, segue un regolamento a parte, integrativo al Regolamento del Consiglio Comunale.

La Commissione ha più volte ribadito la necessità di riservatezza dei contenuti, dibattuti nel suo interno, sia per i componenti, sia per gli eventuali partecipanti. Nelle 56 sedute sono stati affrontati diversi argomenti e problematiche, cercando di chiarire alcuni dubbi e confermare alcune posizioni. Dopo la prima seduta di insediamento, la Commissione si è dedicata all'analisi delle situazioni delle società partecipate, soffermandosi inoltre sugli incarichi e consulenze da queste affidate a soggetti esterni.

Affrontando la situazione della Progetto Carrara si sono dedicate alcune sedute al problema relativo all'accordo per il passaggio dei dipendenti da una società all'altra. A tal proposito è stato invitato in Commissione anche l'Assessore alle Società Partecipate, Martinelli, che ha informato la Commissione sullo stato della trattativa. La Commissione ha dedicato alcune sedute ai contenziosi ancora in essere del Comune, riferite agli anni 2017, 2016 e 2017. A tal fine sono intervenuti più

volte in Commissione sia il Segretario Generale, che il funzionario dell'Avvocatura Comunale, in modo da chiarire alcuni dubbi.

La Commissione si è anche occupata dell'avvertenza NCA, con particolare riguardo alla garanzia dei livelli occupazionali dei lavoratori, soprattutto alla luce degli accordi presi.

Varie sedute sono state dedicate all'analisi delle convenzioni degli impianti sportivi comunali, argomento per il quale si è chiamato in udienza l'assessore allo sport, Trivelli, il dirigente Bessi e il funzionario dell'Ufficio Sport.

La Commissione ha affrontato anche il problema dello stadio, verificando la situazione attuale per spostarsi poi alla nuova convenzione per la sua gestione. Sempre in tema stadio, a seguito degli ultimi eventi, ci si è addentrati nel capire le problematiche emerse dalle prescrizioni della commissione per il pubblico spettacolo e capire come intende muoversi l'Amministrazione, convocando in commissione l'Assessore Raggi e i dirigenti Amadei e Vitale.

Sono stati ascoltati anche i dirigenti del settore marmo ed ambiente per avere chiarimenti sulle attività ispettive, svolte presso alcune cave, analizzando in maniera più dettagliata alcune situazioni riguardanti problematiche irrisolte relative allo smaltimento delle terre.

Dopo i provvedimenti di sospensione delle cave, la commissione ha ascoltato il dirigente del Settore Marmo, e ha avuto accesso alla documentazione riguardante le cave stesse.

A seguito del cedimento della strada di Colonnata, la Commissione ha incontrato l'Assessore alle opere Pubbliche, Raggi, e il dirigente Amadei, per chiarimenti sulla situazione e sugli interventi svolti.

La commissione ha dedicato alcune sedute all'analisi circa il corretto svolgimento del Festival "Convivere", sentendo lo stesso Avvocato Pincioni e la Dirigente Micheletti. Con rammarico non si è mai presentato in Commissione il Dottor Vitale, sebbene invitato più volte per segnalare il comportamento. Più volte, scusate eh. Allora, per segnalare il comportamento irrispettoso tenuto verso la commissione, è stata fatta una lettera al Segretario Generale e al Presidente del Consiglio. Voglio dire che il Segretario Generale ha mandato alla commissione tutte le motivazioni addotte dal Dirigente Vitale perché non si è presentato.

La Commissione, a seguito della mancata tempestiva risposta a due interrogazioni, presentate in Consiglio, ha analizzato la situazione della spiaggia libera, situata tra i canali Parmignola e Fossa Maestra.

Numerose sedute, inoltre, sono state dedicate ad approfondire le varie situazioni riconducibili alle mancate cessioni di alloggi ex ERP, analizzando la documentazione riferibile alle cause in corso, e ascoltando il Segretario Generale, il Dirigente al Patrimonio e l'Avvocatura Comunale.

Hanno chiesto, a tal proposito hanno chiesto audizione e sono stati quindi ascoltati gli avvocati di una controparte. La Commissione, a seguito di alcune richieste, pervenute da cittadini e professionisti, ha analizzato varie situazioni, predisponendo in merito risposte, laddove era possibile farlo, ad esempio per il Bar Pascià e per la selezione cuoco ad Aquafarma. Di tutti i temi trattati, laddove sono state rilevate incongruità, la Commissione ha provveduto ad inviare agli uffici competenti le proprie osservazioni.

Ora, questa è una relazione più che altro un riepilogo degli ordini del giorno perché per la riservatezza della commissione è chiaro che non si può aprire un dibattito in Consiglio Comunale. Purtroppo, il Regolamento, cioè purtroppo, il Regolamento prevede che noi dobbiamo anche noi relazionare al Consiglio Comunale, abbiamo cercato di fare per la meglio senza entrare in merito nelle questioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Facciamo, c'è la Consigliera Serponi, vuole presentare anche lei la sua relazione della Commissione 1^a. Prego, Consigliera. Poi, eventualmente, se qualcuno vuole fare un intervento facciamo così. Prego. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, io ho predisposto una relazione annuale e quindi da agosto 2017 ad agosto 2018. La commissione si è insediata in data 9 agosto 2017 ed ha iniziato i lavori in data 29 agosto 2017. Nel primo anno di attività, dall'agosto 2017 all'agosto 2018 compreso, la Commissione si è riunita 41 volte, di cui 10 in seduta congiunta, e precisamente: tre volte con la

commissione 2, una volta con la commissione 5, 2 volte con la commissione 4, una volta con la commissione 3, 3 volte con la commissione 8.

La commissione ha espresso sette pareri ed ha effettuato 21 sopralluoghi, in particolare: struttura ASL di Fossone, scuole materne presenti sul territorio comunali, asili nido presenti sul territorio comunale, l'ospedale civico e l'ospedale monoblocco.

Gli argomenti affrontati io ho suddiviso in base alle tematiche che, appunto, le tematiche della commissione.

Per quanto riguarda le politiche educative e scolastiche, la commissione ha effettuato i sopralluoghi a tutte le scuole materne presenti sul territorio comunale. Ha iniziato sopralluoghi agli asili nido, poi ha preso in esame il progetto della Carrarese Calcio a favore delle scuole. E ha valutato le articolazioni degli asili nido per l'anno 2018 e 2019, illustrate appunto dal dirigente Dottor Fusani.

Per quanto riguarda le politiche della salute, la commissione ha esaminato il Documento PAL, che è il documento di riferimento in tema di sanità, che è il Piano Attuativo Locale.

Poi, ha esaminato problematiche, osservazioni, aggiornamenti in tema di sanità con la Dirigente ASL Dottoressa Guglielmi e anche con il Dottor Giuseppe Ricci. Ha effettuato il sopralluogo alla struttura RSA di Fossone, con i tecnici ASL e il Sindaco De Pasquale. E ha effettuato un sopralluogo all'ospedale civico sempre con il Dirigente ASL Dottoressa Monica Guglielmi, tutti i tecnici ASL e il Sindaco De Pasquale.

Abbiamo analizzato, abbiamo avuto da parte dell'Avvocato Gianluigi Fondi, Presidente del Tribunale del Malato, delle osservazioni e poi abbiamo, praticamente, effettuato due sopralluoghi al monoblocco. E poi abbiamo discusso, insomma, aggiornamenti in tema della RSA di Fossone con la Dirigente ASL Dottoressa Guglielmi e il Presidente dell'Azienda Speciale Regina Elena il Dottor Giuseppe Simone Profili.

Per quanto riguarda la tematica degli affari generali, istituzionali e l'osservazione per l'attuazione dello Statuto, la commissione ha esaminato la delibera dello scioglimento della convenzione stipulata con la Provincia di Massa e Carrara, per l'esercizio in forma associata della funzione di Segretario Generale.

Abbiamo analizzato il regolamento ludopatia e i criteri generali per l'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione, la corruzione e per la trasparenza del triennio 2018-2020.

Abbiamo esaminato modifiche al Regolamento della Polizia Mortuaria, modifiche al Regolamento della Commissione Progetto Donna per le pari opportunità, il Regolamento di Polizia Locale con la Comandante Dottoressa Micheletti e le modifiche allo Statuto Comunale, al Regolamento sul Funzionamento della Giunta Comunale e al Regolamento sulla de materializzazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie alla Presidente della Commissione 1^a, Consigliere Elisa Serponi. Se ci sono interventi su questo tema? Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Mah io, più volte, in questo Consiglio Comunale ho sollevato un tema, che risolvo anche questa sera, della carenza delle poche riunioni, che sono state fatte in tema di sanità. Questa è una commissione, che ha al proprio interno varie funzioni, ma se noi vediamo da quello che ha letto la Presidente, ovvero 41 sedute, abbiamo fatto 21 sopralluoghi. Quindi, abbiamo visto tutte le scuole, e le scuole elementari, materne e gli asili nido e a questo proposito poi è rimasto tutto lettera morta. E' vero che non c'erano grandi interventi da fare, che le scuole vanno bene, le cose più, diciamo, più, che abbiamo riscontrato in diverse scuole che manca la rete internet. Non ci sono grossi problemi, però, poi, al di là dei sopralluoghi, non si è più saputo niente, è rimasto tutto fermo lì.

Quindi, volevo dire che le riunioni sono state 41, 21 sono stati i sopralluoghi. Quindi, rimangono 20 sedute in un anno e tra queste abbiamo dieci congiunte. Le leviamo, di sedute ne sono state fatte dieci, perché quelle congiunte erano quasi sempre per approvare i regolamenti con le altre commissioni. Quindi, volevo dire che la Commissione ha lavorato poco, ha lavorato poco soprattutto in materia di sanità e lo ridico qua come l'ho già detto in commissione, la Presidente

ama più andare sul giornale a dire le cose, che a riunire la commissione e a comunicare ai membri della commissione quello che accade. Sarebbe bene, anche nell'ultima uscita, che è stata fatta al monoblocco, assieme al Sindaco, sarebbe stato bene che avesse coinvolto anche la commissione, invece di andare solo lei, perché siamo tutti qua e non è che lei è, lei, sì, rappresenta la Commissione però dobbiamo essere tutti a conoscenza di quello che accade. Tant'è vero che io ricordo che nell'ultima commissione, che è stata fatta, alla presenza del Sindaco, sono stata io che avevo detto che era stato aperto l'ambulatorio di ortopedia, perché nessuno, tra l'altro, lo sapeva. La settimana dopo voi siete andati a farvi le fotografie. Cioè, voglio dire, le cose strumentali adesso basta. C'è da cominciare a lavorare perché i problemi, soprattutto in tema di sanità, se ne sono, vanno affrontati. Come vanno affrontati anche tutti gli altri temi. Le scuole, per esempio, dove, come ho detto, abbiamo fatto tanti sopralluoghi. E' vero che le scuole vanno tutte bene, a differenza di quello che ha sempre detto l'Assessore Raggi, le scuole soprattutto materne ed elementari, però, almeno una relazione di quello, un sunto di tutto quello che c'è bisogno nelle scuole, quelle poche cose, la rete wi-fi, una parete di cartongesso ecc, mi sarebbe piaciuto vederla, invece di sentire una relazione dice cosa avete fatto, i punti, ha elencato tutte le commissioni, perché i sopralluoghi sono rimasti poi lettera morta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, buonasera. Mah, io mi soffermo velocemente e condivido in pieno l'intervento della Consigliera Crudeli. Tra l'altro, dopo, presenterò un ordine del giorno chiedendo le dimissioni dalla Presidenza della Commissione Sanità della Consigliera Serponi. E mi riallaccio anche ad una risposta, che ho visto sulla stampa, nei miei confronti, dopo che l'ordine del giorno era apparso sui quotidiani locali, dove si rimproverava, con la Giunta Zubbani, di avere mandato via l'ospedale, qualcosa del genere. Io vorrei ricordare, forse alla Consigliera Serponi, che l'ospedale parte con l'Amministrazione Segnanini, tra virgolette. I protocolli iniziano di lì, quindi gli accordi in Regione, Comune, partono con quelle amministrazioni. Avete citato Zubbani, che non c'entra proprio niente. Quindi, i protocolli d'intesa per il trasferimento dell'ospedale, superamento dell'ospedale, costruzione dell'ospedale in Via Mattei partono con l'Amministrazione Segnanini dove il sottoscritto, il sottoscritto, quando faceva parte di Rifondazione Comunista, era in prima fila a manifestare con uno striscione "giù le mani dall'ospedale", assieme ai promotori dell'epoca, contro lo spostamento dell'ospedale, Rifondazione Comunista in testa, e mi ricordo, ricordo Renzo Giusti e Bonaldi Attilio. Il sottoscritto c'era a manifestare contro la chiusura dell'ospedale. Non lo so lei se c'era, forse era ancora una bambina all'epoca, quindi non poteva esserci. Perciò, quindi, quando va sulla stampa, riguardi quanto meno i protocolli, si faccia spiegare quando è stato portato via l'Ospedale da Carrara e qual è semmai l'Amministrazione che ha chiesto, semmai ha avallato questa scelta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Non vedo altre richieste di intervento. Quindi, procediamo con i successivi punti all'ordine del giorno. Ricordo che..sì, c'è anche, il tema verrà comunque trattato successivamente perché c'è un ordine del giorno, quindi consiglieri..una mozione. Voleva replicare a qualche? Prego. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Sì, volevo dire che la Commissione si è occupata sia di sanità che di scuole fin da subito. Infatti, i sopralluoghi sia alle scuole, tra l'altro dove gli insegnanti sono rimasti piacevolmente colpiti perché le precedenti amministrazioni non si erano mai viste in loco, e anche nella sanità. Quindi, ecco, noi abbiamo fatto questi sopralluoghi non come dice l'opposizione per fare i giretti, perché chiaramente noi non ci divertiamo ad andare per ospedali, quindi luoghi dove appunto si assiste a cose che non sono piacevoli, ma siamo andati proprio per constatare i problemi. E, subito dopo averli constatati, noi ci siamo applicati, e, infatti, in commissione abbiamo invitato spesso anche la Dottoressa Guglielmi, per fare solo un esempio abbiamo chiesto l'avvio, insomma la fine dei lavori

della RSA, che, purtroppo, sono due generazioni che questa struttura rimane chiusa e rimane chiusa non certamente per colpa nostra. Ci siamo occupati del monoblocco, siamo andati là, ma perché? Perché quando è stato aperto il N.O.A, e il monoblocco doveva già essere finita la Casa della Salute, invece, ahimè, purtroppo, siamo ancora in alto mare. Poi, per quanto riguarda i comunicati, chiaramente, non devo insegnare io all'opposizione la funzione dei social, e sia degli articoli sui giornali, visto che io svolgo il mio lavoro e chiaramente effettuo dei comunicati esattamente come loro. Anzi, io li svolgo con molta correttezza perché non si è mai visto da me mettere dei comunicati strani, invece qui l'opposizione è avvezza a pubblicare sia sui social, che a dare in pasto ai giornalisti delle mozioni ed ordini del giorno ancora prima che vengano qua in Comune. Con questo ho detto tutto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. Consigliere Bottici visto che non eravate intervenuti prima. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì. No, per una precisazione. Ho ascoltato con interesse la posizione della Consigliera Serponi, però ha detto una inesattezza: dovrebbe andare a vedere i verbali delle commissioni degli ultimi cinque anni perché penso che anche qualcuno, fosse presente anche qualcuno del Movimento, e i sopralluoghi agli asili, alle scuole sono stati fatti. E il Dottor Isoppi ciclicamente faceva verifiche su tutte le strutture comunali. Per cui, fare affermazioni di questo genere senza verificarlo lo ritengo poco corretto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Proseguiamo sui successivi punti. Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Come ho preannunciato nella Conferenza dei Capigruppo, quando è stato fissato questo Consiglio Comunale, il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle chiede l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando la discussione delle proposte di delibera rispetto poi alla trattazione di interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Quindi, c'è una richiesta, lo dico per chiarezza, di spostare in fondo i punti 6 e 7 dell'ordine del giorno e quindi di portare in precedenza i punti 8, 9, 10, 11, 12, 13, cioè la parte delle delibere. C'è una richiesta di intervento del Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Solo per ribadire quanto già espresso nella capigruppo, che si era determinato un certo modus operandi, affermando che l'inversione dell'ordine del giorno sarebbe stato chiesto qualora nella seduta del Consiglio ci fossero dovuti essere degli interventi da parte di esterni e per il numero copioso di delibere. Oggi abbiamo delle delibere, che penso che spiegheranno semplicemente i dirigenti del Comune non per togliere nulla ai dirigenti, ma non sono tecnici esterni, e un numero delle delibere è stato decurtato poco fa alla capigruppo, perché due sono state eliminate.

Io penso che anche la motivazione addotta dal Capogruppo Del Nero alla precedente Capigruppo, del fatto che legittimo pensarlo, il gruppo del Movimento 5 Stelle ritiene che sia più opportuno votare prima le delibere, poi affrontare gli altri temi del Consiglio e quindi abusare, perché questo è un abuso, dell'inversione dell'ordine del giorno sia una cosa da censurare. Perché c'è un regolamento del Consiglio Comunale e questa dovrebbe essere una accezione. Farla diventare la regola perché non piace il regolamento, non è giusto. Mettete mano al regolamento, cambiatelo, ma questo è un abuso di potere. Mi dispiace, Presidente, lei è una figura super partes, dovrebbe tutelare maggiormente le opposizioni, o comunque chi non la pensa in maniera univoca alla maggioranza, affinché questo abuso non si protragga nelle successive del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Preciso solo che siamo perfettamente nei confini descritti dal Regolamento, quindi dal mio punto di vista non c'è nessun abuso, semplicemente l'applicazione del Regolamento che esso stesso garantisce, giustamente, le minoranze. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì. No, solo per ribadire lo stesso concetto perché gli ordini del giorno, mozioni, interpellanze, interrogazioni, indipendentemente che ci siano ovviamente qualche seduta particolarmente pesante, e quindi con temi particolarmente importanti, quindi anche forse utile, utile a volte utilizzare l'inversione dell'ordine del giorno. Io non la penso, invece, come il Consigliere Lapucci. La penso diversamente, ma in questo senso: il regolamento deve essere questo, perché le persone, che vengono ad assistere al Consiglio Comunale, dove si parla di politica, quindi la parte delle delibere più noiosa per le persone, è più noiosa perché parliamo tanta roba tecnica, spesso e volentieri, quindi la parte politica di interesse, dove i cittadini vengono a parlare e vengono ad ascoltare quello che i Consiglieri hanno da dire, se viene ogni volta, ogni volta, e questo oggi è il caso lampante perché non ci sono temi importanti, fondamentali, da discutere di rilevanza assoluta, le persone devono assistere a tutto il Consiglio Comunale, che magari si protrae per un paio d'ore, minimo, per aspettare poi il confronto e il dibattito politico, che è la vita del Consiglio Comunale stesso. E quindi io la penso diversamente. Secondo, semmai è il contrario, è gli ordini del giorno e le interpellanze che devono essere fatte all'inizio del Consiglio Comunale e semmai le delibere. In casi eccezionali, in casi eccezionali semmai è il contrario. Quindi, anche oggi si assiste all'ennesimo balzello, non si capisce il motivo perché sono state tolte anche due delibere, poco fa, ai capigruppo e quindi non c'era questa importanza ed impellenza, di questa urgenza di invertire l'ordine del giorno. Quindi, io sono un po' sconcertato di questo, comunque diamo atto, avete la maggioranza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, mi associo a chi ha parlato prima di me perché ai capigruppo, più volte, è stato detto di riflettere sull'inversione dell'ordine del giorno e, invece, tutte le volte c'è il problema di doverlo, di dover fare questa inversione. Io non so, mi sembra un argomento da non mettere più neanche in votazione. Cioè, forse, è più una presa d'atto perché, giustamente, come ha detto il Consigliere Bernardi, i numeri ce li avete e quindi non capisco che cosa sia questa pantomina prima di parlarne nei capigruppo e dove i capigruppo, chiaramente, viene sempre espressa, viene espresso il nostro pensiero e poi riproporlo anche in Consiglio Comunale perché, comunque, cioè, voglio dire, ormai avete deciso che in attesa di cambiare il regolamento, siccome avete i voti a disposizione, avete anticipato praticamente il momento del cambio del regolamento se sarà fatto. Del resto, non mi meraviglia questa cosa perché non è soltanto il fatto di chiedere tutte le volte di invertire l'ordine del giorno. E' anche sul discorso della convocazione, della data di convocazione dei Consigli Comunali. Io ne ho parlato anche con il Presidente perché stasera è la dimostrazione che quanto emerso ai capigruppo sulla decisione della data per la discussione del Bilancio, che l'opposizione aveva chiesto, visto l'assenza di alcuni membri dell'opposizione di spostarlo a stasera, c'è stato risposto che stasera non era possibile perché in Consiglio Comunale ci sarebbero stati grandi assenze sia dei Consiglieri che degli Assessori. Ora, non mi sembra che stasera ci siano tutte queste assenze, come c'erano state anticipate per evitare di spostare il Consiglio Comunale a stasera sul Bilancio. Quindi, ripeto, sia i capigruppo, sia in Consiglio Comunale, quanto meno abbiate la decenza di non dire poi che l'opposizione non è mai collaborativa, perché se tutte le volte che l'opposizione fa una proposta, c'è sempre un motivo per cui non debba essere accolta, a questo punto, ripeto, i numeri ce li avete voi, però, quanto meno, abbiate la decenza di non dire che l'opposizione non fa mai proposte. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altre richieste di intervento. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Del Nero. Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno, alzi la mano. 15 favorevoli.

Chi è contrario all'inversione dell'ordine del giorno alzi la mano. Contrario? 6 contrari. Chi si astiene? Chi si astiene all'inversione dell'ordine del giorno? 3 astenuti. Okay.

Quindi, è approvata l'inversione dell'ordine del giorno, e passiamo quindi al Punto n. 8, che è:

PUNTO N. 8 – RIDETERMINAZIONE DELLA CASSA VINCOLATA PER GLI ESERCIZI 2015-2016.

Chiederei al dirigente, il Dottor Germignasi, se vuole farci una illustrazione tecnica di questa proposta di delibera, che, ripeto, rideterminazione della cassa vincolata per gli esercizio 2015-2016. Prego. Un attimo. Prego. >>

Parla il Dirigente Dottor Germignasi:

<< Sì, buonasera. La proposta di delibera di rideterminazione della cassa vincolata per gli esercizi 2015 e 2016 è la conclusione del procedimento, è la conclusione del procedimento istruttorio della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sugli esercizi, sui rendiconti degli anni, appunto, 2015 e 2016, che si tratta di un adempimento che è previsto dalla Finanziaria del 2006, che tutti gli anni ha visto coinvolto i Comuni, sia sul preventivo che sul consuntivo, a dire il vero sul preventivo in alcuni anni l'adempimento è saltato perché essendo stato previsto poi il termine di approvazione del preventivo ad esercizio inoltrato, addirittura un anno al 30 di novembre, diciamo non aveva alcun senso poi un controllo collaborativo della Corte dei Conti su quello che a quel punto altro non era che un pre-consuntivo. Ma sul rendiconto c'è sempre stato.

Sì, vengono uniti i due esercizi, il 2015 e il 2016, e questa è la prima volta che succede, ma, probabilmente, è dovuto al fatto che il 2015 è stato il primo anno di adozione dei nuovi principi della contabilità armonizzata, di cui al Decreto Legislativo n. 118 del 2011, e probabilmente un po' per tutti, anche per i magistrati della sezione regionale di controllo, c'è voluto un po' di tempo per, come dire, per masticare, per digerire, per assimilare i nuovi concetti contabili.

La delibera della Corte dei Conti, che riguarda il Comune di Carrara, che è sul sito della Corte dei Conti e anche sul sito del Comune, è la n. 129 del 2018. Sostanzialmente, è piuttosto lunga come narrazione delle cose, però sostanzialmente si concentra su tre punti, che vengono definiti dalla Corte dei Conti, con un loro linguaggio un pochino, come dire, terrorizzante nei confronti degli enti locali e dei ragionieri degli enti locali, vengono definite in alcuni casi gravi irregolarità, di cui, però, in alcuni casi vengono richiesti, di cui vengono richieste l'adozione di misure correttive, specifiche. In alcuni casi, come in questo, tornando in Consiglio Comunale, oppure, su alcuni dei punti della pronuncia, che poi vedremo, con delle spiegazioni che renderemo noi dal punto di vista tecnico, noi come ufficio ed ovviamente il Sindaco. Sostanzialmente, i punti, che vengono toccati, come se n'è discusso anche in Commissione, sono tre. E, in particolare, quello del risultato di amministrazione, quello dell'indebitamento e quello poi della contabilizzazione del saldo della Cassa Vincolata, che è quello oggetto della delibera di stasera. Però, nella pronuncia, ci vengono chieste anche, ci vengono segnalate anche alcune criticità sugli altri due punti, cioè su quello del risultato di amministrazione e su quello del livello di indebitamento.

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione, si parla del 2015-2016. Il 2015 è stato il primo anno di adozione dei nuovi principi armonizzati, dicevo prima. E quindi è stato il primo anno che alcuni concetti, in particolare gli accantonamenti, il fondo crediti in particolare, sono entrati in maniera pesante sui conti degli enti locali. Questo ha comportato che il 2015, in particolare al 1° gennaio 2015, poi però confermato al 31 di dicembre, no? E così via, negli anni successivi, doveva essere rideterminato il risultato di amministrazione dell'esercizio al 31/12/14, quindi al 1/1/2015 veniva rideterminato quel risultato di amministrazione con i nuovi principi contabili. Questo ha comportato, per la maggior parte degli enti, tra cui il Comune di Carrara, come dire che dovendo effettuare accantonamenti che sono, cosa sono gli accantonamenti? Gli accantonamenti sono, appunto, accantonamenti forzosi, equiparabili agli impegni di spesa anche se non sono impegni di spesa, ma sul risultato di amministrazione incidono nella medesima misura, cioè con il segno

meno. Quindi, dovendo applicare questi nuovi criteri, gli accantonamenti in particolare, il Comune di Carrara nel suo risultato di amministrazione, riclassificato al 1° di gennaio 2015, si è venuto a trovare in un disavanzo cosiddetto tecnico, oppure extra deficit. Era richiesto della normativa che subito dopo quel provvedimento di rideterminazione del risultato di amministrazione, il Consiglio Comunale dicesse anche come ripianare questo extra deficit, chiamiamolo così per semplicità, però in gergo è proprio questo il termine.

La norma consentiva, in maniera agevolativa per tutti i Comuni, di spalmare, diciamo così, questo extra deficit con una durata fino a trent'anni. Ciò era richiesto una delibera di Consiglio Comunale dove sostanzialmente il Comune andava a dire come intendeva ripianare l'extra deficit ed il più delle volte, quasi tutti i Comuni, questo era un po' lo scopo della norma, hanno cercato di sfruttare il maggior lasso temporale concesso, cioè trent'anni, fino a quel punto in casi di disavanzo, cioè prima di questa norma, in presenza di disavanzi di amministrazione, i termini di finanziamento del disavanzo erano tre anni, quello ordinario, che c'è tuttora, o dieci anni in presenza di un piano di riequilibrio pluriennale. Questa norma consentiva di spalmare il disavanzo fino a trent'anni.

La maggior parte dei Comuni hanno sfruttato l'opportunità e cos'anno fatto in Consiglio Comunale? Hanno detto che finanziavano questo disavanzo, questo extra deficit in trent'anni. Ovviamente, considerando che le norme che si susseguono sono più di una all'anno, non solo la Legge di Stabilità, ma anche durante l'anno, è chiaro che, come dire, le misure, che venivano proposte per finanziare in trent'anni questo extra deficit, non è che potessero così puntuali perché la normativa cambia dall'oggi al domani. Faccio un esempio: fino ad un certo punto era stato possibile, era possibile, in presenza di disavanzi ordinari, finanziarli con entrate da alienazioni, ad un certo punto, nel corso del 2012, con un Decreto Legge, hanno detto: no, da oggi in poi non si può più fare.

Questo per dare l'idea di come, appunto, un finanziamento trentennale è una buona dichiarazione di principio, ma con il cambio della normativa poco di più. Così ha fatto il Comune di Carrara.

La Corte si concentra su questo punto, perché? Perché non era mai stato chiarito, fino al 31/12/2018, come un ente in disavanzo potesse applicare al proprio bilancio le quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione. Okay? La Legge di Stabilità, dal '19, quindi non tocca gli esercizi 2015 e 2016, ma dal '19 ha previsto un sistema di calcolo, cioè è stato fornito con una norma di legge una metodologia di calcolo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione, che si possono applicare nel caso di enti in disavanzo come il Comune di Carrara, che è un calcolo matematico con pochi criteri discrezionali, alcuni ci sono sempre, ma pochi. E si concentra nella sua pronuncia a lungo su questo punto, che, però, tutto sommato, è una cosa che riguarda l'esercizio '19 e quindi ci interesserà molto a partire dal Rendiconto '18 e nelle variazioni che ci saranno, di Bilancio che ci saranno a partire dal '19. Però, assume questo criterio dicendo: già nel, se questa norma ci fosse stata nel 2015-2016, avreste dovuto fare.

Bene. Bene, ne prendiamo atto. Tutto sommato per non cambia le risultanze del Comune di Carrara perché, comunque sia, il Comune era dentro anche quel limite teorico, calcolato ora per allora, in ogni caso allora non poteva essere né applicato né rispettato perché la norma non c'era. Comunque, per, così, chiarire siccome loro diverse pagine della pronuncia sono su questo punto, è bene così riferire anche su questo.

Dico solo che negli anni successivi all'armonizzazione, quindi al cosiddetto all'extra deficit, cioè il 2015 stesso, il '17 e il '18, queste tre annualità, che hanno già avuto un rendiconto approvato in Consiglio Comunale per queste tre annualità, il finanziamento annuale previsto di 512 mila Euro, quindi il totale 1.537.000 è stato rispettato. Anzi, il Comune ha finanziato rispetto al 1.537.000 previsti, ha finanziato 2.960.000. Quindi, ha ridotto il suo extra deficit di più di quello che avrebbe dovuto per rispettare quel piano. Quindi, su questo punto, diciamo, non ci sono particolari problemi.

No, diciamo che abbiamo, allora un disavanzo non si spende, abbiamo ridotto di più il disavanzo rispetto a quello che è. Quindi, anziché trent'anni, magari, alla fine saranno 28 o 29. Okay? L'altro punto è quello, mi sono un po' dilungato, però si dilungano loro su questo punto e quindi è bene, magari, averlo presente, più che altro come messaggio che dal '19, dopo il rendiconto '18, bisognerà attenersi a questo criterio di calcolo per le quote accantonate, vincolate e destinate al risultato di amministrazione che si applicano.

Anticipo che è la misura che è penalizzante in generale per tutti gli enti, perché si poteva arrivare a situazioni assurde per cui risorse già accertate, addirittura incassate, quindi nella disponibilità dell'ente per assurdo si poteva arrivare al punto di non poterle spendere.

L'altro punto è quello dell'indebitamento. Per quanto riguarda l'indebitamento la pronuncia parla appunto di gravi irregolarità in quanto il livello di indebitamento del Comune è molto elevato e su questo punto specifico si sfonda, scusate il termine non proprio tecnico, uno dei parametri, degli otto parametri che vengono, che dobbiamo compilare, cosiddetti di deficiarietà del Comune. Non è un dramma, bisogna sfornare almeno la metà per essere considerati strutturalmente deficitari, quello che viene sfornato è proprio questo: che è il livello dell'indebitamento rapportato alle entrate correnti.

Sul punto cosa dire? Dico questo: la Corte lo segnala come grave irregolarità. All'1/1/2017 o al 31/12/2016 il livello di indebitamento era di 155 milioni. Il consuntivo '17 e il pre-consuntivo '18 portano in ogni caso a ridurre questo livello a 146 milioni. Probabilmente sarà sempre anche in sede di consuntivo '18, adesso poi vedremo i conti, sarà sempre un parametro che si accenderà la lampadina rossa, speriamo che sia solo quello, però diciamo così si riduce di questo ammontare, circa 10 milioni.

Nel Bilancio di Previsione, che abbiamo approvato l'altra settimana, venerdì mi sembra, lo sviluppo dell'indebitamento in termini di nuovo indebitamento rispetto a prestiti rimborsati, prevede al termine del triennio una riduzione dell'indebitamento. Quindi, vedremo cosa dirà la Corte. Noi nella risposta, che manderemo entro il 18 di, entro lunedì mi sembra, entro 60 giorni dalla data della delibera 129, sì, della delibera 129, della risposta che manderemo alla Corte diremo questa come misura correttiva.

Ecco, veniamo quindi, invece, su questi due punti però, ecco, non ci viene chiesto, al di là di fornire chiarimenti, al di là di evidenziare, come dire, una criticità, non ci verrebbe chiesto di tornare in Consiglio Comunale adottando misure correttive ad hoc. Ci viene chiesto, invece, riguardo alla cassa vincolata. La cassa vincolata, lo dicevo in commissione l'altra settimana è una, come dire, è un concetto molto complicato su cui la Corte dei Conti della Toscana ha preso delle posizioni piuttosto rigide nei confronti dei Comuni della Toscana. Dico questo perché non tutte le Corti dei Conti avevano questo orientamento e, tra l'altro, proprio la sezione autonomie della Corte dei Conti aveva, ha fornito alcuni indirizzi meno stringenti di quelle che poi sono state le valutazioni della Corte della Toscana. Sostanzialmente si tratta di questo, cerco di spiegarmi: cos'è la cassa vincolata? Nella valutazione della sezione autonomia, la cassa vincolata è da considerarsi vincolata, sono da considerarsi vincolate tutte quelle entrate incassate, in particolare per indebitamento e per trasferimenti, diciamo così, Ministero-Regioni, per opere che se non realizzate comporterebbero l'obbligo di restituzione. Premetto che la cassa è unica. Quindi, la cassa vincolata è un di cui di questa cassa unica. La Corte cosa contesta al Comune di Carrara al termine di una istruttoria in qualche maniera condivisa, perché poi alla fin, fine non conviene neanche prendere posizioni tutto sommato di contrasto o di rigidità con la Corte, conviene, appunto, collaborare, questo è il loro ruolo, e noi quindi cerchiamo di attenerci ai consigli, diciamo così, alle indicazioni, alle collaborazioni che la Corte ci ha indicato.

Provo a rendere l'esempio per vedere se riesco a spiegarmi. Faccio l'esempio, come ho fatto in commissione mi sembra, di due trasferimenti di cui in un caso il Comune incassa completamente, di pari importo, 1 milione di Euro e 1 milione di Euro, in un caso il Comune incassa completamente la cifra, ma non esegue l'opera, o meglio non paga niente riguardo all'opera. Nell'altro caso, invece, anticipa i pagamenti dell'opera, ma non ha incassato niente. Sono in tutti e due casi trasferimenti vincolati in termini di competenza, ma in termini di cassa, l'impostazione, seguita in quegli anni dal Comune di Carrara, è stata quella di sostenere che essendo due investimenti, di fare un saldo sostanzialmente tra i due interventi e di considerare quindi vincolato, ho fatto l'esempio per semplicità, di parità di importo incassato e pagato, di considerarla pari a zero. La Corte dice: no, non dovete fare così. Dovete fare, guardare i singoli interventi. Le singole erogazioni, i singoli incassi.

Bene, abbiamo rifatto il conto, che era disponibile, abbiamo quindi ricalcolato queste somme incassate ma non spese per singoli interventi, le abbiamo quantificate e sono quelle che ora andiamo, appunto, a quantificare con la delibera, che non cambiano la cassa al 31 di dicembre di quelle due annualità, del 2015 e del 2016, che mi sembra fosse comunque in anticipazione in tutte

e due le annualità, semplicemente andiamo a dire che il di cui di questa cassa, quindi il vincolato all'interno di questa cassa, era la cifra che abbiamo scritto, 110 mila Euro, mi sembra, e 180 mila Euro l'altro esercizio.

La cifra non è una cifra preoccupante, la sarebbe nel momento in cui considerando quella cassa vincolata si andrebbe a sfondare, passatemi il termine, il limite di utilizzo massimo della anticipazione di tesoreria. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) O si è andati. >>

Parla il Dirigente Dottor Germignasi:

<< Esatto. Oppure, se nel futuro ci dovessimo andare. E quindi non c'è quella problematica e quello sarebbe il vero problema dell'eventuale cassa vincolata non contabilizzata. E l'abbiamo riquantificata. Alla Corte comunicheremo questa cifra che, peraltro, nella loro istruttoria già individuano loro, devo dire in collaborazione con noi e gli diremo che i prossimi esercizi, anche per quelli già chiusi, il '17 in particolare, ma anche il '18, che è in via di chiusura, il '17 ha già avuto un rendiconto, il '18 non ancora, però insomma, la ricalcoleremo con la modalità indicata dalla Corte. Quindi, non per saldi, ma per singoli interventi.

Quindi, sostanzialmente, chiudo, con la delibera si riquantifica per il 2015 e per il 2016 l'importo della cassa vincolata e si indica alla Corte questo importo.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per l'esauriente spiegazione al Dottor Germignasi. Se ci sono interventi, Consigliera Andreazzoli, prego. Apriamo la discussione. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Volevo chiedere al Dottor Germignasi quindi la stessa cosa va fatta anche per le annualità, mi sembra di avere capito, '17 e '18? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo che le attiviamo il microfono. Prego.>>

Parla il Dirigente Dottor Germignasi:

<< Sì, va fatto anche per il '17 e il '18 e per tutti gli esercizi successivi. Abbiamo, in qualche maniera, concordato telefonicamente con la, così, nella istruttoria, diciamo così, sempre con la funzionaria della Corte di non inserirla in questo provvedimento specifico, ma di inserirla quando faremo il Consuntivo 2018, riprenderemo la cassa al 31/12/2016, ridetermineremo quella al 31/12/2017 e a quel punto anche quella al 31/12/2018.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per il chiarimento. Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, volevo fare semplicemente un passaggio su questa delibera perché prima, dai banchi dell'opposizione, è stato detto che, dai banchi della maggioranza scusate, è stato detto che l'opposizione comunque si diverte a mettere sui social, è meglio ridere che piangere perché, effettivamente, cioè riprendiamola e ridere. Si diverte a mettere sui social delle cose strane, delle cose inverosimili. Beh, in merito a questa delibera, che peraltro noi siamo abituati ad avere richiami dalla Corte dei Conti, perché la Corte dei Conti, comunque, tutti gli anni, anche negli anni passati ha sempre fatto i rilievi, ha sempre fatto le pronunce specifiche, ha sempre scritto le gravi irregolarità. Ora, mi fa piacere che io capisco che la maggioranza goda quando c'è un qualcosa di grave irregolarità per poter, giustamente, alzare la testa e continuare su questo discorso stupido, che state portando avanti sempre, cercando le responsabilità in altri..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Andreazzoli, solo per i termini, magari la invito. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No. No, no, no io, cioè voglio dire, lo dico..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito a moderare i termini. Grazie. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Perché, lo dico, lo dico perché dovete vedere che cosa, cioè che cosa è stato pubblicato in merito a queste rilevazioni della Corte dei Conti. Allora, rientra nelle bugie, che vengono dette in continuazione o volutamente, oppure vengono dette perché non se ne è a conoscenza dell'argomento. Allora, forse, prima di parlare e prima di scrivere determinate cose, converrebbe informarsi perché gli uffici sono a disposizione. Quindi, io ritengo che questa delibera io la voterò perché è una cosa concordata con la Corte dei Conti. Come ho già sottolineato anche in commissione, l'unico problema vero qua è l'indebitamento, e come ho già detto, anche l'altra sera, in sede di approvazione del Bilancio, non credo che siano stati messi in atto un contenimento dell'indebitamento visto che, per l'anno successivo, c'è una accensione di mutui di 4 milioni. L'indebitamento, come ha detto il dirigente, al 31/12/2016 era di 155 milioni e al '17 era di 146 milioni. Quindi, comunque, c'era già stato una inversione di tendenza per quanto riguarda l'indebitamento, quindi la riduzione era già iniziata. Quindi, invito prima di dover fare dei commenti e di pubblicare delle cose su Facebook a questo punto diciamolo in modo molto chiaro, forse conviene informarsi perché altrimenti, oltre il danno, la beffa. Perché la grave irregolarità a questo punto c'è anche per il '17 e per il '18. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io vorrei segnalare, intanto buonasera, vorrei segnalare cioè qual è il modo in cui si lavora nelle amministrazioni, perché non so se l'avete capito bene quello che ha detto il dirigente, ma se l'avete capito bene e dite di averlo fatto tutti, vuol dire che siete bugiardi perché, cioè praticamente non si capisce proprio niente di quel che ha detto, ma niente, né manco un popò, zero. Allora, la Corte dei Conti farebbe bene a fare qualcosa di più utile perché, cioè, il paradosso è che il dirigente dice: li stiamo anche a sentire e dobbiamo tenerli buoni, perché sennò magari chissà cosa si inventano di altro. Questo diceva tra le righe il ragionamento. Allora, queste robe però le amministrazioni devono cominciare un po' anche a segnalarle perché mica possono essere ostaggio degli umori di chiunque si svegli. Siamo a discutere di semplificazione e di mettere in fila le robe, siamo a fare un provvedimento, che ha tenuto impegnato chissà quanto gli uffici, per fare cosa? Per dire che i soldi, che non abbiamo speso nel 2015, potevano anche non spenderli. Cioè siamo a dire quello lì, eh. Siamo a dire: i soldi che non abbiamo speso, di quelli lì una parte dovevamo non spenderli e infatti non li abbiamo spesi, però non erano zero erano 150. Poi lo diremo nel 2016, nel 2017, nel 2018. Perché, ad un certo punto, hanno detto: dovete fare i conti in un'altra maniera e sempre questa commedia funziona. Cioè qui bisogna finirla che gli enti locali siano massacrati in questo modo. Lo sono da 15 anni in questo paese. E quindi credo che qualche voce possa essere anche fatta arrivare da qualcuno a chi è di dovere. Quindi, io ringrazio il dirigente perché si è sforzato di farci capire qualcosa e ci ha aiutato a comprendere quanto sia veramente un esercizio puramente burocratico in senso negativo adempiere a queste prescrizioni. Anche il discorso dei quattro paletti su otto, sono sempre quelle robe che, insomma, via puoi fare tutto, puoi fare a metà, poi alla fine si vedrà. E l'indebitamento. Non è che non lo sappiamo perché è indebitato questo Comune. Questo Comune c'ha un extra debito dovuto ad un investimento, che è l'investimento della Via dei Marmi, che si somma in maniera eccezionale rispetto al resto. Il Comune lo ha fatto, io credo avvedutamente sapendo di poter contare anche su un extra gettito relativo a quella funzione, per poterlo finanziare, mi auguro che perduri, ma io non mi preoccuperei

molto di questo, mi preoccuperei invece della sostanza, di fare in modo che questo Comune, avendo questo tipo di debito da onorare, ma questo valore da poter fruttare, possa mettersi in condizioni di continuare a fare un sistema di investimenti normali.

Noi voteremo a favore della delibera perché poi, alla fine, essendo popolo non facciamo altro che essere supini rispetto agli abusi di potere. Ma sarebbe bene che chi controlla, controllasse quelli che fanno degli abusi davvero e che il Comune di Carrara, tenendo i conti in ordine, come dimostra, venga lasciato su cose più importanti e più utili, che sono quelle sulle quali si misurerà anche la soddisfazione di ciò che si fa al beneficio dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo altre richieste di intervento, quindi Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sinceramente, devo ringraziare il Dottor Germinasi per la sua delucidazione in Consiglio, molto tecnica ovviamente. Non la voto questa delibera, ma non perché, l'avrei anche votata e mi sarei astenuto, perché le scorrettezze che fate sugli ordini del giorno e l'inversione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, era una cosa che dai banchi dell'opposizione, chi vi ha preceduto era seduto qui, spesso e volentieri rimproverava al Consiglio Comunale, quelle poche volte che è stata fatta, in maniera aspra, dura. Quindi, questa è una scorrettezza bella e buona che vi protraete nel tempo, spesso e volentieri. E quindi io voterò contro questa delibera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Non vedo altre richieste di intervento, voleva fare un chiarimento l'Assessore Martinelli. Prego. Ah, mi sono dimenticato il Consigliere Del Nero. Facciamo intervenire prima i Consiglieri, poi la replica dell'Amministrazione. Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Visto che ormai, insomma, si era arrivati alle dichiarazioni di voto, anche se formalmente non è stato detto, faccio la dichiarazione di voto anche per il mio gruppo. Chiaramente voteremo a favore. Soprattutto mi preme cogliere l'occasione per ringraziare il Dottor Germignasi per il contributo dato sia stasera, sia durante i lavori della commissione, trattando temi ostici, assolutamente impegnativi, che probabilmente, anche facendo un grossissimo sforzo, non si riescono neanche a capire completamente, devo dire che facendo altrettanto sforzo, o forse facendone di più, non sono riuscito a capire neanche parte degli interventi, che sono seguiti. Quindi, ecco, finisco qua e voteremo a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Quindi, facciamo..prego, Assessore Martinelli. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Solo una precisazione in merito alla politica di riduzione del debito, che l'Amministrazione sta portando avanti. Come è stato detto, al 1° gennaio 2017 l'indebitamento del Comune era di 155 milioni di Euro, si prevede che al termine del triennio dell'ultimo Bilancio Previsionale approvato sia di circa 134 milioni di Euro con quindi una riduzione di oltre 20 milioni di Euro, che rappresentano comunque, per un ente di queste dimensioni, capite bene, uno sforzo importante, nonostante, nonostante nel corso del triennio il piano degli investimenti, il tanto vituperato piano degli investimenti, che lo ricordiamo prevede investimenti per 36 milioni di Euro nel triennio, una cifra, secondo me, ragguardevole anche considerato il carico di lavoro che necessariamente andrà sugli uffici tecnici e che dovranno svolgere in questo periodo perché, chiaramente, nonostante il livello di indebitamento elevato, ci sono alcuni interventi, come più volte sono stati detti in questo Consiglio, che sono assolutamente necessari e che non possono essere lasciati indietro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Martinelli. Voleva fare..la Consigliera Andreazzoli per le dichiarazioni di voto, prego. Un attimo solo che. Prego, Consigliera Andreazzoli per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, chiaramente per dichiarazione di voto. Io voterò a favore di questa delibera, però mi sento, se non ho capito male, l'indebitamento al 31/12//2017 era di 146 milioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione questa proposta di delibera sulla rideterminazione della cassa vincolata per gli esercizio 2015-2016.

Chi è favorevole alzi la mano. 22 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Chi si astiene? 1 astenuto.

Quindi, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità, quindi è immediatamente eseguibile la delibera. Approvata e immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo, il Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'AMBITO RIVIERA APUANA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA.

Ce la illustra, ringraziamo intanto il Dottor Germignasi, e, invece, questa delibera ce la illustra l'Assessore Forti. Prego. >>

Parla l'Assessore Forti:

<< Sarò breve. Ho capito, ho colto il messaggio. Non farò parlare il dirigente, parlerò io. No, è una delibera, che è già passata in commissione. Mi sentite? E' una delibera che è già passata in Commissione 7, la conoscete, ed è frutto..non si sente? Meglio? E' frutto della legge..vado? Della Legge 14 del 2018 che, in allegato A, va a stabilire la nascita degli ambiti turistici. Sostanzialmente, nel nostro sono 28 gli ambiti in tutto per la Regione e noi apparteniamo insieme a Massa e Montignoso ed è l'ambito più ristretto, uno dei più ristretti insieme ad Arezzo che sono in tre come noi, l'Ambito Riviera Apuana. Ho sottolineato il fatto di essere solamente in tre a metterci d'accordo, questo ci ha permesso di accelerare i tempi, di andare a bypassare quelli che possono essere eventuali differenze di vedute politiche per essere uniti proprio con la volontà di andare a sostenere la nascita di una vera e propria offerta turistica legata all'identità del territorio, quindi senza confini, ma sotto l'unico cappello di Riviera Apuana. Questa legge prevede la stipula di due convenzione: una tra i Comuni, che decidono, appunto, di unirsi e quindi sotto il cappello di ambito e stabiliscono nel nostro caso, che Massa sia capofila di questo progetto, come già era, l'abbiamo scelta di comune accordo perché Massa è capoluogo già per la Legge 86 del 2016 sul turismo è capoluogo per tutta la Provincia, e gode di personale specializzato, mi riferisco a cinque persone, che veniva, proveniva dall'APT e che può lavorare sullo sviluppo dell'ambito. In particolare, una persona è stata scelta come referente del progetto.

Dicevo questa è la prima convenzione. La seconda sarà stipulata tra Massa e Toscana Promozione Turistica, che è il braccio, uno dei bracci operativi dell'assessorato regionale al turismo e che prevede lo stanziamento di 85 mila Euro per la start-up del progetto, che verranno spesi secondo quella che è l'intenzione della nascita dell'ambito in materia di promozione turistica, quindi per la realizzazione di materiali di progettazione e produzione di eventi condivisi, con la finalità suddetta. Se non ci sono domande, come dire, specifiche, io avrei anche terminato. Quindi, sono stata brevissima. Se il dirigente vuole aggiungere qualcosa. No. Bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Il dirigente è a disposizione per eventuali chiarimenti, che verranno chiesti dal Consiglio. Ringraziamo l'Assessore Forti, quindi apriamo la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa proposta di deliberazione. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. L'idea di istituire un ambito più ampio rispetto al Comune di Carrara, per quanto riguarda la promozione turistica, mi trova molto favorevole, fosse stato per me, ma lo so che non è responsabilità del Comune, l'ambito l'avrei fatto più largo, tutta la costa, diciamo, da Viareggio a Carrara, secondo me, che è uniforme come territorio, sarebbe dovuta rientrare nello stesso ambito. E' una buona iniziativa. Ritengo che però sia sempre sottoposta al giudizio dei dati perché, come abbiamo visto nel Bilancio di Previsione di venerdì, al turismo, almeno qua a Carrara, vengono allocate veramente poche risorse, mi sembra 600 mila Euro. Quindi, l'idea okay, ma se non si dà, se non si mettono le risorse necessarie per poi riuscire a portare avanti delle politiche dell'accoglienza del turismo, adeguate a quello che ci si va a prospettare, come possibilità, ritengo che sia uno strumento, che possa rimanere zoppo della parte più importante che è quella finanziaria.

Detto questo, nonostante l'idea la condivido, nutro dei dubbi appunto sui finanziamenti, e quindi faccio la dichiarazione di voto: per ora mi astengo dal votare questa delibera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Mah, brevemente, faccio già anche dichiarazione di voto. Il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera. Finalmente si crea, diciamo, la Riviera Apuana. Spero che l'unione faccia la forza e che possa il nostro territorio, possa attirare più turisti di quello che non fa adesso perché, insomma, adesso abbiamo qualche problema. Spero che, insomma, unendosi ci sia maggiore attrazione da parte dei turisti e si vada un po' a controbilanciare la vicina Versilia.

Quindi, il nostro voto è a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo altre richieste di intervento, quindi..ah, Consigliere Bassani, prego. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Grazie Presidente. Io, innanzitutto, vorrei ringraziare la commissione 7 per il lavoro svolto. Mi dispiace che non c'è il Consigliere Lapucci per dargli una replica perché un ambito più grande, visto che è all'opposizione, significa spartirsi una fetta di budget più grande rispetto ad un ambito Riviera Apuana che consta solo di tre comuni. Quindi, quello detto in Commissione, gli 85 mila Euro rispetto, ad esempio, ad un Ambito Versilia, che sono 7 Comuni, ci sarebbe una spartizione inferiore. E quindi questo, dal punto di vista dei conti della serva.

Detto questo, siamo felici, siamo felici di questo, dell'approvazione da parte anche dell'opposizione del Testo Unico la Legge 86, che prevede questo ambito turistico, e ci avvarremo della commissione per seguire passo, passo tutto il cammino che andremo a fare. Grazie e noi, chiaramente, voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bassani. Sono già state fatte sostanzialmente anche le dichiarazioni di voto. Quindi, se non ci sono altri interventi, che non ne vedo, mettiamo in votazione la proposta di delibera sullo schema di convenzione tra i Comuni dell'Ambito Riviera Apuana per l'esercizio associato delle funzioni in materia di accoglienza e informazione turistica.

Chi è favorevole alzi la mano. 21 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Chi si astiene alzi la mano. 1 astenuto il Consigliere Lapucci.

Quindi, la proposta di delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è a favore alzi la mano. Tutti a favore, all'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Ringraziamo anche il Dottor Vitale per il supporto e passiamo al punto successivo.

Rientra il Sindaco.

Siamo al Punto n. 10, che è:

PUNTO N. 10 – REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: INTEGRAZIONE ART. 56 BIS.

Ce lo illustra il Presidente della Commissione competente, il Consigliere Daniele Raggi. >>

Parla il Consigliere Raggi:

<< Ci avete una copia della delibera? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Raggi:

<< No, a memoria non me la ricordo tutta. Grazie. Ora c'è anche troppa roba.

Allora, cerchiamo di essere brevi perché questa è una delibera, che è passata in commissione 6 urbanistica, e relativa agli immobili esclusi da procedure di sanatoria. Okay. Vi leggo, non leggo tutta la delibera, ma vi leggo l'allegato che è l'articolo 56 bis, che è una aggiunta al Regolamento Comunale, che è, in pratica è la parte che abbiamo modificato del Regolamento Edilizio vigente.

Allora, l'articolo 56 bis si aggiunge al 56 e categorizza le opere non sanabili e le opere non soggette a sanatoria.

Al punto 1 ci sono le opere eseguite in assenza di titolo o in totale difformità da esso, non sanabili con la procedura di cui all'art. 36, ora non vi leggo tutti i riferimenti di legge. Punto 2: per totale difformità di cui al precedente, si intende una divergenza blà, blà, blà, ora non vi leggo tutti i punti, così cerco di essere ancora più sintetico. La parte, diciamo, che era oggetto di discussione anche in commissione, era il punto 3. Quindi, nel rispetto del principio riportato ai precedenti commi, non necessitano di alcun provvedimento di sanatoria, le opere realizzate in corso di esecuzione in variante alla licenza edilizia, ma non costituente totale difformità ai sensi dell'art. 7 della Legge 47/85 eseguite in data anteriore a quella di entrata in vigore della Legge 10/77, per le quali sia stato rilasciato un certificato di ultimazione lavori, o di abitabilità o agibilità ed uso, rilasciato ai sensi del Regio Decreto 27 luglio '34 1265, costituendo tali certificazioni stesse attestazioni di conformità di quanto realizzato, salvi gli eventuali interventi ad esso successivamente realizzati.

Poi, al punto b) le opere realizzate in corso di esecuzione, in variante alla licenza edilizia, ma non costituenti totale difformità ai sensi art. 7 – omissis – per le quali sia stata commisurata da parte dell'amministrazione comunale una sanzione pecuniaria in luogo della demolizione e/o rimessa in pristino, salvo gli eventuali interventi ad esso successivamente realizzati.

C) le varianti in corso d'opera attualmente definite dall'art. 211 della Legge Regionale 65/2014 in riferimento alla normativa vigente al momento della realizzazione delle stesse.

d) Le opere di manutenzione straordinaria e le modifiche interne agli edifici, assimilati ad attività edilizia libera, ai sensi dell'art. 136 della Legge Regionale già citata, fermo restando l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 6 del medesimo articolo 136.

Ultimo punto: i cambi di destinazione d'uso in assenza di opere edilizie, attuati in data anteriore al 30 gennaio 1977, data di entrata in vigore della Legge 10/77.

Punto 4. Per il deposito delle varianti di cui al punto 3, lettera c), del presente articolo, eseguito successivamente alla data di ultimazione dei lavori e/o della certificazione di abitabilità o agibilità, è applicata la sanzione pecuniaria di Euro 1.000.

Punto 5. Gli interventi di cui al punto 3, lettera d), del presente articolo, in assenza di titolo abilitativo, potranno essere regolarizzati mediante deposito di comunicazione di inizio attività asseverata tardiva, cosiddetta SCILA, utilizzando l'apposita modulistica unificata regionale.

Ultimo punto. I procedimenti pendenti, 6, aventi ad oggetto le casistiche elencate al precedente punto 3, nel caso in cui rispettino anche le altre normative di settore, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, tutela del rischio idrogeologico ed idraulico, efficienza energetica e delle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, non costituendo violazione edilizia e non sussistendo quindi la necessità di attivare un procedimento di sanatoria, verranno conclusi con provvedimento di archiviazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Raggi. Se non vuole aggiungere qualcosa l'Assessore di riferimento, Bruschi, altrimenti apriamo..ah, vuole integrare qualcosa l'Assessore? Prego.>>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, buonasera a tutti. No, volevo semplicemente ribadire che la ratio di questa modifica al Regolamento Edilizio per le opere eseguite in assenza di titolo, incide ed interessa gran parte del patrimonio edilizio esistente di vecchia realizzazione e trova fondamento nella giurisprudenza. Non siamo il solo Comune ad averlo introdotto. E' stata introdotta già in vari Comuni della Toscana, a partire da Firenze, Pistoia ed altre amministrazioni. Quello che mi interessava ribadire è che questa modifica, favorisce tutte le numerose istanze di sanatoria, che arrivano agli uffici, anche in materia, anche a seguito delle modifiche intervenute sulle compravendite degli immobili, e che non c'è un interesse pubblico concreto e specifico nella rivalutazione di queste pratiche, e che, sicuramente, questa semplice modifica di Regolamento Edilizio è una efficace modalità di semplificazione dell'azione amministrativa nel principio di incentivare la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Bruschi. Quindi, apriamo la discussione nel merito di questa proposta di deliberazione. Se ci sono interventi? Non vedo nessuna richiesta di intervento, né dichiarazione di voto. Quindi, procediamo a mettere direttamente in votazione la proposta di delibera sul Regolamento Edilizio Comunale, integrazione dell'art. 56 bis. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Approvato all'unanimità.

Risultano usciti i Consiglieri Andreazzoli, Bernardi e Guadagni.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità su questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Passiamo quindi al punto successivo. Vi ricordo che, come anticipato nella Conferenza Capigruppo, la delibera al Punto n. 11 è stata ritirata dal proponente per, era richiesto un ulteriore accertamento tecnico. Quindi, passiamo alla proposta n. 12, al punto dell'ordine del giorno n. 12, che è la proposta di delibera:

PUNTO N. 12 – LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "GARIBALDI". RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS 267/2000.

Lo illustra il Vice Sindaco Martinelli. Prego. Dichiarazione di voto acquisita. Vice Sindaco Martinelli, prego. >>

Escono l'Assessore Forti e l'Assessore Bruschi.

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente. Come detto la delibera in oggetto è emessa ai sensi del combinato dell'art. 163 del Decreto Legislativo 2006, che parla appunto delle procedure da seguire in caso di somma urgenza e dell'art. 194 del Testo Unico degli Enti Locali, che disciplina appunto la normativa sui debiti fuori Bilancio. La somma in oggetto, come è già stato detto, è stata utilizzata per i lavori di somma urgenza, per il completamento statico della scuola dell'infanzia Garibaldi, già effettuati, di cui alla deliberazione di Giunta n. 11, del 10 gennaio 2019, e che ammontano ad una spesa complessiva di 63.562 Euro. Come prevede appunto la normativa, l'utilizzo di queste somme viene posto all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Consigliere Spediacci, prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Signor Sindaco, la Scuola Garibaldi, alla luce degli atti da me recuperati, inizia il 22 luglio del 2016, quando il dirigente delle Opere Pubbliche, con determina n. 166, affida all'Ing. Paolo Edoardo Giusti l'incarico di verifiche strutturali della scuola Garibaldi ai fini dell'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica. Il 30 marzo del 2018, il dirigente delle opere pubbliche, attraverso la determina n. 61, approva lavori di miglioramento sismico da eseguirsi nella suddetta scuola con un primo intervento, attraverso il quale vengono affidati i lavori per un importo di oltre 45 mila Euro. In questa determina vengono citate alcune indicazioni derivanti dall'incarico affidato in precedenza all'Ingegnere Giusti. Cito testualmente: ai sensi dell'O.P.C.M 32/74 36/85 l'Amministrazione Comunale ha intrapreso verifiche strutturali finalizzate all'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica nei fabbricati scolastici di sua proprietà, fra i quali l'edificio sede della scuola d'infanzia Garibaldi a Carrara, affidando l'incarico all'Ing. Giusti Paolo Edoardo. A seguito di verifiche strutturali, prove meccaniche, prove di carico sui solai, il tecnico incaricato ha redatto una propria relazione, dalla quale si evincono alcune criticità dell'edificio, evidenziate con appositi grafici. Si rende necessaria l'esecuzione di alcuni lavori di miglioramento, quali la tamponatura di vuoti e nicchie, con muratura portante, la cerchiatura di alcuni pilastri con struttura metallica, l'applicazione di viato nelle catene. Come intervento prioritario è stata indicata la chiusura di tutte le nicchie presenti al piano terra ed al primo piano, con muratura di mattoni porotonsismico, con la morsatura ogni tre file seguita con mattone pieno al piano.

Il 9 di maggio del 2018, il Dirigente Opere Pubbliche affida, attraverso la determinazione n. 93, all'Ingegnere Giusti l'incarico di progettazione e Direttore dei Lavori per opera di consolidamento statico e sismico dell'edificio. Ma se l'incarico di progettazione è datato 9 maggio, su quale specifiche, su quali basi sono stati affidati i lavori a marzo, e cioè due mesi prima? Questa è la prima domanda che faccio.

Il 27 di settembre 2018, il Dirigente Opere Pubbliche, attraverso la determina n. 776 approva una perizia e l'affidamento di lavori supplementari alla ditta alla quale erano stati affidati i lavori a marzo, non ancora progettati, integrandoli per ulteriori 18 mila Euro. Cito testualmente:

richiamata la propria determinazione n. 61 del 30 marzo 2018 con oggetto: lavori di miglioramento sismico da eseguirsi alla scuola d'infanzia Giuseppe Garibaldi a Carrara, primo intervento, approvazione perizia ed affidamento lavori ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 50 216 alla Ditta Aurora di Cera Lulzim di Carrara per l'importo di 29.279 Euro oltre a 7.856 Euro per oneri della sicurezza ed oltre 8.169 ecc per IVA per un totale di 45.304,70.

Rilevato che i suddetti lavori sono in corso, perché erano in corso i lavori.

Vista la relazione redatta dal RUP in data 17 settembre 2018, nella quale si dà atto che durante l'esecuzione dei lavori di miglioramenti sismico, presso la scuola dell'Infanzia Garibaldi, sopra descritti, nell'apertura delle brecce è emerso che ogni nicchia, e qui stranissimo, aveva una sopra luce ad arco a tutto sesto e pertanto si è proceduto anche alla (parola non comprensibile) dei sopra luce, aumentando così le quantità di perizia.

Inoltre, al piano terra, si trova una parete in muratura di notevole dimensione, completamente slegata in una morsata alla muratura perimetrale. E, pertanto, nella relazione si evidenzia la necessità della sua demolizione e rifacimento con materiale leggero tipo cartongesso. Stranissimo

che ci si accorge che le nicchie sono a volta, potevamo accorgersene prima e quindi si spendono ancora più soldi perché non ce n'eravamo accorti prima.

Preso atto che per poter ultimare i lavori intrapresi e poter completare tutto il secondo piano, l'Ufficio Tecnico ha redatto una perizia integrativa il cui importo ammonta a complessivi 18.438 Euro, di cui 15 mila per i lavori, 4.820 per oneri per la sicurezza e già assoggettati al ribasso d'asta dell'8,70 di cui al contratto principale.

Vista la perizia dei lavori supplementari, allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale dei lavori di miglioramento sismico da eseguirsi alla scuola d'infanzia Garibaldi a Carrara, costituita dalle azioni computo metriche, quadro economico dell'importo complessivo di 18.438 Euro di cui 10.293 per lavori, 4.820 per oneri di sicurezza e 3.324 per IVA 22%, redatta dal Geometra Fabio Battistini.

Successivamente a questa determinazione di fine settembre, evidentemente l'Ing. Giusti ha consegnato il progetto dal quale risultava che dovevano essere fatti i lavori indicati già nella prima determinazione di marzo 2018, ma, evidentemente, con una diversa priorità, tant'è che la Giunta comunale, con deliberazione n. 3 dell'8 di gennaio del 2019, ha provveduto a trasferire gli studenti della scuola Garibaldi e con deliberazione n. 19 del 10 di gennaio ha approvato i lavori di somma urgenza per il consolidamento statico della scuola Garibaldi, finanziandoli con il prelievo dal Fondo di Riserva, che oggi siamo chiamati a votare.

La cosa assurda è che i lavori di consolidamento statico, giudicati tanto urgenti e così pericolosi da giustificare la chiusura della scuola, sono gli stessi lavori, che erano stati elencati in tutte le determinazioni sopra elencate. Non è che sono lavori che sono, erano già scritti da marzo questi lavori qua. Come è possibile considerare somma urgenza un intervento di consolidamento di pilastri e della struttura dell'edificio già citato in maniera esplicita nella determinazione del marzo 2018, n. 61? Per quale motivo nella determinazione, con cui sono affidati i lavori a marzo 2018, si è preferito, rispetto all'esecuzione di lavori di messa in sicurezza statica realizzare l'intervento sulle tamponature?

Cito testualmente dalla relazione tecnica, illustrata dalla delibera 61 l'introduzione: ai sensi del DPCM 32/74 e 36/85, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso verifiche strutturali finalizzate all'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica nei fabbricati scolastici di sua proprietà, fra i quali l'edificio della scuola d'infanzia Garibaldi affidando un incarico per le verifiche all'Ing. Paolo Giusti. A seguito di verifiche strutturali, prove meccaniche, prove di carico sui solai, l'Ing. Giusti ha redatto una propria relazione, dalla quale si evincono alcune criticità dell'edificio, evidenziate con appositi grafici e per le quali si rende necessaria l'esecuzione di alcuni lavori di miglioramento, quali la tamponatura dei vuoti, le nicchie con muratura portante, la cerchiatura di alcuni pilastri con struttura metallica, l'applicazione di (parola non comprensibile) e catene, ed altro come meglio specificato negli elaborati forniti dando una priorità agli interventi da eseguirsi.

Come intervento prioritario è stata indicata la chiusura di tutte le nicchie presenti al piano terra ed al piano primo, con muratura di mattoni porodonsismico, con la morsatura ogni tre file eseguita con un mattone pieno in piano ed è proprio questo tipo di intervento, che si andrà a fare anche in considerazione dell'esiguo impegno economico a disposizione da ripartire nei vari edifici scolastici.

Per quanto riguarda gli altri interventi suggeriti, quali la posa in opera di catene metalliche, a migliorare il comportamento scatolare l'edificio, il placcaggio con betoncino armato di alcune pareti perimetrali, la cerchiatura dei pilastri o la realizzazione dei graticci metallici, si procederà con altri impegni. Appare, quindi, evidente, come non può essere una somma urgenza un intervento da cui si parla in atti pubblici dal marzo 2018. Ma con quale criterio si è deciso di spendere oltre 60 mila Euro per interventi di miglioramento sismico, quando appare palese che c'era prima da fare l'intervento per mettere in sicurezza statica l'edificio? Si rende conto, signor Sindaco, cosa è significato questo? Che lei ha mandato i bambini a scuola da settembre a dicembre in un edificio pericoloso, così pericoloso che lei stesso ha preso la decisione di chiuderlo durante le vacanze di Natale, salvo poi preferire, durante l'estate, di intervenire sulle tamponature dei muri anziché sui pilastri. Non esiste dunque una somma urgenza originata da un evento imprevisto, ma una evidente divergenza di valutazione sulle opere da realizzare.

Secondo il Comune di Carrara è stato più importante fare i lavori di tamponamento durante la scorsa estate, ritenendo che gli altri non fossero indispensabili, altrimenti si sarebbe dovuto

richiamare la somma urgenza a quel momento, per evitare che i bambini frequentassero a rischio la scuola da settembre a dicembre.

La Regione, a dicembre, ci ha fatto capire che l'edificio era pericolante, ma di questo noi avevamo già coscienza, il Comune aveva già coscienza che pericoloso lo fosse già da marzo, quando sono stati appaltati i lavori di miglioramento sismico, anziché quelli di messa in sicurezza statica, indicati nella stessa perizia.

Si sono anticipati con procedura insolita, perché prima si fanno, si danno i lavori e poi si fa il progetto, lavori non prioritari, rendendosi conto solo dopo l'intervento del Genio Civile, che c'era un grave deficit statico. Di fatto, si sono messi a rischio l'incolumità degli studenti e del personale, secondo me, con colpa grave di questa amministrazione.

E volevo fare una ulteriore domanda: non ho trovato traccia di pareri della Sovrintendenza, perché è un palazzo dell'ottocento, esistono questi pareri? Le aziende sono abilitate a fare questo tipo di lavoro? Hanno l'abilitazione per fare il lavoro in questi palazzi antichi? Domanda. Poi, ho visto che è stato presentato il 29 di novembre, cioè il 19 di novembre il progetto al Genio Civile, alla Regione e il progetto per la sicurezza statica e per il miglioramento sismico. Ma abbiamo presentato un progetto per il miglioramento sismico, ma noi i lavori per il miglioramento sismico li avevamo già fatti, che progetto abbiamo presentato noi? Io mi sorge il dubbio che abbiamo presentato un progetto perché non abbiamo detto niente alla Regione che abbiamo effettuato i lavori di miglioramento sismico, forse perché eravamo preoccupati di pensare, preoccupati che, magari, avessero detto: mah, prima del miglioramento sismico c'è da mettere in sicurezza statica l'edificio. Perché, quindi io chiederò anche un accesso agli atti per vedere il carteggio tra la Regione Toscana e il Genio Civile e il Comune di Carrara per rendermi conto di questa cosa, ecco.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Prego. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se ci sono altri interventi, facciamo prima un giro di interventi, come al solito, poi, eventualmente, una replica dell'Amministrazione. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Ho ascoltato con molto interesse quanto affermato dal Consigliere Spediacci. Spero che in questa seduta vengano date almeno risposte parziali agli interrogativi posti dal Consigliere, perché si tratta di avvenimenti gravi sia sull'arco temporale che sull'arco dei contenuti, perché penso che sia la cosa migliore verificare che non ci sia stata una imprudenza da parte dell'Amministrazione e degli uffici tecnici nel fare lavori di adeguamento sismico, quando erano più necessari lavori di adeguamento statico. La somma urgenza, come ha ribadito il Consigliere Spediacci, sarebbe stata accertata a marzo e quindi ci si aspettava che a breve, dopo pochi mesi, ma anche forse giorni, si sarebbe dovuti intervenire con il rafforzamento statico, con le cerchiature e gli altri interventi, che ha elencato il Consigliere Spediacci. Invece, si è preferito fare lavori di adeguamento sismico e poi, solo successivamente, se non ho capito male, il Genio Civile ci ha detto: ma cosa siete a fare? Avete fatto uno studio di vulnerabilità, che da soli dimostra come l'edificio avesse bisogno di un intervento statico, fatelo urgentemente. Quindi, a Natale c'è stata questa somma urgenza e anch'io vorrei verificare, come ha detto il Consigliere Spediacci, se la ditta, che ha effettuato i lavori, possiede le coperture che si possono fare, l'OG2 per dire, sugli edifici storici perché intervenire, non so tutte queste normative qui, che sembrano cose solamente burocratiche, ma alla fine le aziende possono lavorare in base alle specifiche competenze, che hanno. Bisognerebbe verificare se la somma urgenza è stata affidata ad una azienda con questa classificazione, oppure è stata fatta fare, non so, all'azienda che era già dentro per fare i lavori e magari non aveva le qualifiche adatte.

Io spero che questa sera qualcuno possa rispondere in merito ai quesiti fatti dal Consigliere Spediacci, anche se non siamo nell'ambito delle interrogazioni, perché meritano un

approfondimento e sono contento che ha già anticipato che sarà suo compito, nella Controllo e Garanzia, richiedere tutti gli atti. E mi auguro che le cose che non siano come sono state elencate dal Consigliere Spediacci, che abbia preso un abbaglio, ma temo che, invece, sia proprio così. E qualora ci sia il, diciamo, supporto dei documenti a sostegno di questa tesi, io penso che il passo successivo, Consigliere Spediacci, sia un esposto in Procura perché qua c'è una colpa grave dell'Amministrazione, che ha messo in pericolo la sicurezza dei frequentatori di quell'edificio, a discapito di una valutazione arbitraria e, diciamo, opinabile degli interventi, prioritari, che erano da eseguire. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Barattini, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Io spero come, alla luce di quanto detto dal Consigliere Spediacci, spero che il Sindaco faccia chiarezza ancor prima di mettere in votazione la delibera, anche lei, Presidente del Consiglio. Perché io penso che il Consiglio Comunale debba essere messo, cioè prima di votare delle delibere bisogna essere tutti edotti per evitare se ci sono state delle responsabilità o quant'altro. Perciò, ritengo che il Sindaco faccia chiarezza su quanto detto dal Consigliere Spediacci e poi, successivamente, si può, ognuno vota la delibera come meglio crede. Però è giusto, è giusto che siamo messi nelle condizioni di capire, prima di votare. Perciò aspettiamo dei chiarimenti dal Sindaco, dall'Amministrazione prima di decidere. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Del Nero e poi Consigliere Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. No, io volevo un attimino richiamarmi al contenuto del dispositivo che questo Consiglio è chiamato a votare, nel senso che siamo di fronte ad una delibera, che è passata dalla Commissione Bilancio per l'espressione del parere e che ci chiama, sostanzialmente, a fare che cosa? A riconoscere la legittimità del debito fuori Bilancio per quanto riguarda l'importo. Quindi, diciamo, che quello che siamo chiamati a fare questa sera è un passaggio di natura contabile che non ha una attinenza diretta con tutte le valutazioni, che sono state finora, che però hanno assolutamente dignità dal punto di vista delle necessità di approfondimento. Quindi, pur senza confondere e sovrapporre i due piani, noi voteremo a favore, per quanto riguarda la delibera, che attiene appunto al riconoscimento di un debito fuori Bilancio e ogni approfondimento ulteriore poi sarà, ovviamente, oggetto di acquisizione di informazioni, da parte anche dei rappresentanti del settore, che al momento qua non vedo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mah, sul discorso che il riconoscimento di debito sia soltanto una cosa contabile, non sono proprio d'accordo anche perché, comunque, cioè i debiti fuori Bilancio vengono tutti inviati alla Corte dei Conti, per riprendere la Corte dei Conti, e, di conseguenza, vuol dire che per essere inviati alla Corte dei Conti c'è un successivo controllo, che va a verificare se, effettivamente, quello che è stato riconosciuto, doveva essere riconosciuto oppure no.

Però, va beh, il consigliere Spediacci è stato puntuale nella sua relazione, quindi avrà fatto, sicuramente, le sue verifiche, ma del fatto che ci fosse qualche problemino la sensazione l'avevamo già avuta in commissione, perché in commissione sono già stati chiesti tutta una serie di chiarimenti ai quali, almeno io non ho trovato un riscontro effettivo a quello che c'è stato detto, a come è stato costruito tutto questo percorso, perché sia stato necessario presentare una delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio e quindi chiaramente, insomma, un po' di dubbi c'erano già, molti dubbi perché, effettivamente, non è stato, cioè la risposta non è stata completa per convincerci a votare questa delibera che, chiaramente, è una delibera che parlando di importi da

destinare alle scuole, sicuramente merita sempre una riflessione molto attenta e quindi anche se c'è un debito fuori Bilancio si cerca sempre e comunque di sostenerla. Però, ripeto, non ci sono stati assolutamente gli elementi. L'unica cosa che mi sento di aggiungere a questa urgenza, che è stata definita urgenza, che però Spediacci, insomma, ha elencato diverse cose, che non la fanno ritenere tale, mi chiedo come sia stato possibile, dopo avere fatto tutte le verifiche nelle scuole e avere, essere stati, essere riusciti a fare un inventario di tutti i lavori, che c'erano da fare nelle scuole, non siano emersi dei lavori così importanti che, chiaramente, riguardano la staticità di una scuola.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Molto velocemente per ribadire che, insomma, l'intervento del Consigliere Spediacci, puntuale, preciso ha un peso importante per le parole che ha, e le dichiarazioni che sono state dette dal Consigliere. Quindi, su un tema così delicato, scuole, bambini, messa in sicurezza, noi questa sera vorremmo delle delucidazioni da parte del Sindaco, quanto meno. Perché si vota, sì, una delibera che è un debito fuori Bilancio, quindi però, insomma, è una questione abbastanza delicata dove dei bambini sono entrati, poi usciti da scuola per tutta una serie di motivazioni e quindi, insomma, se fosse vero e penso che il Consigliere Spediacci non abbia portato una relazione di quattro pagine sul niente, insomma, è un fatto abbastanza grave. E quindi ci auguriamo che, insomma, il Sindaco ci rassicuri e ci dia delle spiegazioni in merito a quanto sostenuto dal Consigliere Spediacci. Grazie. >>

Esce il Consigliere Spediacci.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Quindi, se vuole replicare l'Amministrazione, il Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, io faccio notare che quelle, diciamo, più che un dibattito quelle che sono state presentate dal Consigliere Spediacci sono delle interrogazioni, poi, alla fine, cioè in cui si fanno riferimento ad atti del Dirigente delle Opere Pubbliche, sul quale, sinceramente, non ho gli strumenti per rispondere perché non c'è né l'Assessore e né il dirigente stesso. Quindi, io mi auguro che le procedure, così come sono state illustrate che, sinceramente, effettivamente, denotano perplessità, avremo modo di chiarirle in un altro momento. Perché, adesso, ripeto, alla fine è come avere presentato delle interrogazioni su cui non ho gli strumenti per poter rispondere. Come ha detto il Consigliere del Nero, stiamo votando su provvedimenti di riconoscimento di debito fuori Bilancio, che, nonostante il parere diverso della Consigliera Andreazzoli, ritengo che comunque non abbiano a che vedere con l'iter seguito dal dirigente. L'operazione è una operazione di tipo tecnico e di tipo ingegneristico e io, sinceramente, sulla quale non dico che non nutro dubbi perché, da come è stata esposta, effettivamente, le preoccupazioni ci sono, ma è una parte che riguarda, è una parte tecnica sulla quale, sinceramente, né il Sindaco e sinceramente la Giunta, normalmente, non mettono bocca. E, ripeto, sono parti tecniche. Vedremo, faremo degli approfondimenti perché, giustamente, se la ricostruzione fatta dal Consigliere Spediacci è corretta, elementi di dubbio, di perplessità quanto meno, effettivamente ci sono. Poi, capiremo, magari, anche dal di dirigente quali motivazioni o dall'Assessore, o comunque anche dall'Assessore quali motivazioni hanno portato a seguire questo iter piuttosto che un altro. Io, su questo, ad oggi, ad ora non ho risposte da fornire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Quindi, se ci sono interventi per le dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Vannucci. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sindaco, ma mica si voleva una risposta puntuale sui dati tecnici sottoposti dal Consigliere Spediacci, perché è evidente che c'era tanto di tecnico lì dentro, ma l'esposizione tecnica sottintendeva un dato fondamentale: cioè si dice che c'è una somma urgenza per un intervento di cui c'è traccia da dieci mesi. In una serie successiva di atti, che vengono riproposti. Ma quando avete votato la delibera a gennaio, anzi mi pare fossero due a questi punti, una per andare..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma nella delibera erano citati questi dati, l'avete votata voi, mica il dirigente. Cioè si fa una somma urgenza per un intervento, sono elencati i motivi per cui lo si fa, e si fanno per cerchiare dei pilastri che, otto mesi prima, il tecnico, che aveva indicato Zubbani, aveva scritto in una relazione quello che non le faceva le indagini sulla sicurezza, no? Aveva indicato un tecnico e questo tecnico presenta una relazione a marzo? (VOCI FUORI MICROFONO) A febbraio, eh, insomma, in sostanza sulla scorta di una relazione di questo tecnico si affidano i lavori. Cioè si dice abbiamo letto la relazione, nella relazione c'è scritto che sono da fare tante cose, tra queste cose facciamo le tamponature delle pareti. Poi, questa Amministrazione dice allo stesso tecnico: visto che ci convince la relazione, ti diamo anche l'incarico di fare il progetto e seguire i lavori. Cioè non è che gliela ha data il tecnico, ci sarà stato un momento in cui si è deciso? Cioè, mi pare che sulle verifiche di sicurezza delle scuole, qui dentro, abbiamo detto che è la roba più importante che fa l'Amministrazione, una roba che più interessa, cioè non sapete ne manco che avete dato un incarico per fare la scuola. Cioè questo qui, questo tecnico presenta i suoi lavori e vi dà la risposta, ora non me lo ricordo io, ma prima di fine anno. Nel frattempo sono stati fatti dei lavori. Sono stati fatti, sono stati modificati, se ne sono aggiunti degli altri. Quando poi il progetto arriva davvero, no? Il Genio Civile dice: ma siete matti! Ma c'è da fare il miglioramento sismico e la messa in sicurezza statica, vuol dire quell'edificio lì va giù da lù anche senza terremoto. Cade anche se non c'è il terremoto. In più, se c'è il terremoto cade due volte. Noi cosa facciamo? Prima i lavori di miglioramento sismico di quelli di consolidamento statico? Tant'è che se lei va a vedere, io devo dire che Spediacci ha fatto il segugio davvero questa volta come, insomma, francamente, però anche solo sentendo quello che dice, cioè lì non quadra niente perché alla fine sembra quasi che si dica, nella delibera di somma urgenza, oddio ci siamo accorti anche noi che c'è un pericolo, ci sono dei pilastri da cerchiare, facciamolo subito durante le vacanze di Natale, sgombriamo addirittura la scuola perché è pericolosa. Poi, vai a vedere la stessa cerchiatura di quei pilastri lì era citata nell'appalto aggiuntivo dato a chi ha fatto le tamponature, nell'affidamento dei lavori delle tamponature e il ricarico preventivo, in cui il Comune dice: sì, ci sono da fare anche i pilastri, però facciamo anzi le tamponature, e questo, Sindaco, lo dico a lei, perché è importante, dice, o almeno così ho capito, dice eh sì perché i soldi sono pochi e siccome sono pochi facciamo metà lavoro e facciamo la metà delle tamponature. Quindi, nel dire sono pochi la colpa è di chi non ce li ha messi i soldi, secondo chi non li ha spesi, quando, in realtà, sembra che si potessero spendere gli uni per fare la cosa e gli altri un'altra. Finisco. Non sono interrogazioni, Sindaco, queste qua. Questi qui sono problemi inerenti ad una deliberazione, che ci viene sottoposta, che ha ragione la Consigliera Andreazzoli, quando c'è stata presentata quando ha Del Nero prima, cioè si è capito subito che non se ne capiva niente. Perché ci hanno fatto una barbottata che non si è capito niente. Abbiamo detto andiamola a vedere. Ora, io ho detto: Spediacci interessatene un po'. Devo dire che è stato bravo perché la commissione è la sua quella che riguarda queste cose. Ma, francamente, qui va valutato il tema perché lì dentro c'è una relazione, che viene interpretata male, dei lavori che vengono fatti, lascia perdere che poi si accorgono che ce n'è da fare un pezzo in più che succede spesso e può essere anche normale. I progetti arrivano dopo e non si dice che quei lavori lì sono stati fatti. Perché, guardate, che il siparietto che ci porta qui, dico solo questo perché è bene che i consiglieri lo sappiano e chi non se lo ricorda se lo ricordi, il siparietto che ci ha portato qui era che qualcuno in commissione ci diceva che erano stati fatti dei lavori di miglioramento sismico e qualcuno diceva di no. Tant'è che il Presidente, che è persona corretta, disse: come no? Eh, li abbiamo citati. (VOCI FUORI MICROFONO) E disse informati dirigente. E' da lì che è nato il sospetto perché il Presidente dice abbiamo fatto i lavori di miglioramento, il dirigente dice di no. Chi ci avrà ragione? Vai un po' a vedere, e ha visto.

Quindi, io lo dico qua e finisco davvero, però, Presidente, è importante questo perché noi qui andiamo a verificare che si definisce somma urgenza un fico secco urgente. Perché il fico secco

urgente è partito a marzo dell'anno scorso. Come facciamo a dire che è urgente un anno dopo? Cioè la Giunta ha deliberato a gennaio una somma urgenza di una operazione in relazione alla quale il suo progettista, non so se era progettista, dice: sarebbero da fare tutti e due, ma ne facciamo uno e visto che ci abbiamo mezzi soldi cominciamo da là. Quindi, non c'era l'urgenza a marzo, non c'era l'urgenza a giugno, non c'era l'urgenza ad agosto, non c'era l'urgenza a settembre, non c'era a novembre quando hanno consegnato il progetto. E' diventata urgente quando il Genio ha detto siete matti? Allora, lì dentro ci sta tutto. Ci sta il fatto che l'Amministrazione viene chiamata in causa perché il progettista dice non abbiamo abbastanza soldi, era importante, era urgente o no? Secondo: la scuola ha aperto. E in vigore di quel provvedimento, che l'ha indetta a chiudere la scuola a dicembre, lei non ha provveduto a chiuderla a settembre, perché se il pilastro andava cerchiato e il Comune lo sapeva da marzo, a settembre i bimbi sono andati a scuola sotto il pilastro tranquillamente per quattro mesi e, invece, a Natale non ci potevano più andare. Questa roba non è da liquidare, Sindaco, sembrano interpellanze e non sembrano interpellanze. Io farei una valutazione seria su questo tema e anche in relazione a questa delibera, io, francamente, stasera le abbiamo votate tutte, io non la voto davvero questa qua. Non l'ho già votata in Commissione per quel motivo lì, che ho sentito scampanellare, però valutiamo. Poi, una cosa in più, e finisco davvero con un dettaglio che poi non è dettaglio: si fanno prima le delibere, si fanno prima le interrogazioni? Facciamo prima le delibere perché almeno i dirigenti, che sono di fuori, sono presenti. Cioè ci sono tre delibere in croce sta volta. Il dirigente del Bilancio ci ha stupito, devo dire la verità, per la estrema precisione e c'era presente anche il suo Vice Sindaco, ma su questa delibera non c'è né uno straccio di tecnico né l'Assessore competente. Come si concilia con quello che diceva Del Nero in premessa? Vuol dire che non è vero, ce l'ha lei, Sindaco, questa delega. Ma è così che lei tiene in considerazione l'importanza della scuola, che ha detto fin dall'inizio? Qui, veramente, la sensazione è che si sia in mano a nessuno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se vuole fare un chiarimento il Sindaco, poi c'è il Consigliere Lapucci e il Consigliere Bernardi. Facciamo chiedere al Sindaco. Allora, c'è il Consigliere Lapucci. No? Consigliere Barattini, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< No, volevo dire, alla luce di tutto, no? Ci sono delle situazioni che non sono poco chiare. Da quanto è emerso dal dibattito in Consiglio, molte perplessità erano state affrontate anche in commissione, poi, chiaramente, non sono state chiarite. Cioè non è che, ringrazio ancora il Consigliere Spediacci, che ha fatto una relazione molto puntuale e dettagliata. Ma da quello che si evince da questa relazione ci sono delle gravi colpe da parte dell'Amministrazione. L'ufficio tecnico, tutto, ma. Non è che si può continuare a dire è una questione tecnica e la politica noi non c'entriamo niente. Cioè la politica deve governarli i tecnici, eh. Perché i cittadini di Carrara vi hanno dato il mandato di rappresentarli ma per far dire, cioè e nel farlo voi dovete dire ai tecnici quello che devono fare, eh. Perché, sennò, sono buoni tutti. Quando ci sono delle colpe, la colpa è dei tecnici, non sono un ingegnere, non sono un economista, non sono. Cioè è assurdo. Cioè quello che fa la macchina comunale, la responsabilità è della Giunta, eh. Cioè non è che si può dire che è dei dirigenti e basta, eh. Perché i dirigenti devono fare quello che gli dite voi, eh. Cioè non si può scaricare le responsabilità dell'Amministrazione sui dirigenti perché ci sono determine, ci sono delibere, ci sono votazioni di Giunta, cioè ma voi cosa fate in Giunta? Vi riunite e cosa fate? Non leggete niente? Cioè bisogna, prima di votare, una determina, una delibera, bisogna essere informati. Cioè e venire in Consiglio Comunale, creando le condizioni che i Consiglieri sappiano quello che devono fare, perché questo Consiglio Comunale rappresenta la città, non si può andare alla carlona in Consiglio Comunale su questioni serie, che riguardano le scuole, cioè il futuro dei nostri figli, senza sapere esattamente quello che è successo e quello che esattamente i tecnici hanno fatto. Io lo ritengo un attimo gravissimo. Per questo voterò contro alla delibera.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Lapucci, si era segnato o no? Allora, avevo visto male. Consigliere Bernardi, dichiarazione di voto, prego. Facciamo fare la chiusura. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Per dichiarazione di voto ovviamente voterò contro questo ordine del giorno, questa delibera, ma vorrei fare notare una cosa perché nell'ultima riunione dei capigruppo, lei, Presidente, avevamo fissato una serie di Consigli Comunali per diverse assenze, poi è stata stravolta questa decisione. Benissimo. La sua motivazione è stata quella della rappresentanza della Giunta in Consiglio Comunale. Questa è la rappresentanza della Giunta e del suo Consiglio Comunale, eccola qua. Questa è la sua rappresentanza. Dove sono gli Assessori? >>

Parla il Presidente Palma:

<< E' per quello che non abbiamo fatto il Consiglio del Bilancio. Va bene, comunque, grazie Consigliere Bernardi. Voleva replicare il Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< No, più che replicare, alcune precisazioni. Allora, intanto, il sottoscritto non ha la delega ai lavori pubblici perché la sistemazione dei lavori pubblici, la sistemazione delle scuole ce l'ha l'Assessore Raggi, che siano edifici scolastici, che siano edifici come il Palazzo Comunale, qualunque altro edificio, che sia gli impianti sportivi, la delega, la delega..(VOCI FUORI MICROFONO)..la delega ce l'ha l'Assessore ai Lavori Pubblici, che oggi è assente e non può rispondere punto per punto alle osservazioni, che sono state fatte. Quindi, il sottoscritto ha la delega sul funzionamento delle scuole, che è tutt'altra cosa. (VOCI FUORI MICROFONO) Poi, vorrei..no, perché le scuole possono funzionare anche nei container come sta succedendo ancora oggi ad Aulla.

Per quanto riguarda, poi volevo fare una ulteriore precisazione: la scuola non è stata evacuata. La scuola si è approfittato della pausa delle vacanze di Natale per completare gli interventi, che erano stati interrotti nell'estate, o comunque io non so con precisione se gli ulteriori lavori erano stati richiesti dal Genio Civile, fatto sta che poi durante i lavori nel corso delle pause invernali, diciamo natalizie, si è provveduto a fare ulteriori..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ma se era somma urgenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare! Lasciamo completare! Consigliere Vannucci, lasciamo completare il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Io posso sapere le cose..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Era somma urgenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare il Sindaco, Consigliere! No, ma lasciamo completare! Consigliere Vannucci, non è stato interrotto, per cortesia! >>

Parla il Sindaco:

<< A quanto pare il Consigliere Vannucci ha la verità in tasca, e cosa vuole che le dica? Se la verità la sa lei, vorrà dire che, non lo so, si vede che quando siamo a fare le delibere di Giunta c'è lei invece del sottoscritto, cosa vuole che le dica? Quindi..>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..sarebbe meglio eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia! Per cortesia, non interrompiamo! >>

Parla il Sindaco:

<< Le ricordo, le ricordo che lei in Giunta c'è già stato e se non è stato votato ci sarà qualche motivo. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No. No, no. (VOCI FUORI MICROFONO) Per cortesia, lasciamo completare il Sindaco, oppure? Non è..no, ma non è possibile non lasciare completare perché quando voi parlate nessuno vi interrompe, normalmente. Per cui, per cortesia, lasciamo completare il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Vorrei ricordare al Consigliere Barattini che la Giunta fa la Giunta e i dirigenti fanno i dirigenti. Compito della Giunta è quello di dare, fare in modo che i dirigenti abbiano le risorse per fare i lavori. La successione dei lavori, poi, non la stabilisce la Giunta, la stabiliscono i dirigenti. Stiamo parlando di opere di ingegneria su cui, ovviamente, la Giunta non mette becco. La Giunta, la Giunta è tenuta a mettere le risorse per permettere ai dirigenti di mettere in sicurezza le scuole. E su questo non ci piove. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Quindi, abbiamo già avuto anche le dichiarazioni di voto. Ci sono già state le dichiarazioni di voto, no? Siete già intervenute due volte. Va bene. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ora, io non sono pratico di regolamento, ma io non è che voglio offendere il Sindaco, me ne guardo bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Solo le dichiarazioni di voto, però, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Gli voglio anche bene, quindi figuriamoci se voglio fare questo. Però..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, io non l'ho votato, ma l'hanno votato tanti miei amici. Questo è vero, e come faccio a negarlo, è la verità. Mah, usciamo dallo scherzo. Sindaco, io mi sono permesso di interromperla, ma mica perché mi diverto, perché lei ha dichiarato a verbale, ora, cinque minuti fa, ha dichiarato che a gennaio, tra dicembre e gennaio sono stati fatti dei lavori in continuità con quelli che erano stati fatti ad agosto e non si è fatto in tempo. Ha approvato una delibera di somma urgenza, che dice esattamente il contrario, che quelle robe lì non erano previste, non c'erano, ve ne siete accorti a novembre e li avete fatti subito appena l'avete saputo. Come fa a dire che, invece, erano un pezzo di quelli fatti ad agosto? Come fa a dirlo. Se lo dice si accusa di avere fatto un falso in atto pubblico e lo dice a verbale, è registrato. Non è che lo dice da un'altra parte. Per quello mi preoccupavo di non farglielo dire. Ma ormai l'ha detto, prendiamo atto. Quindi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' dichiarazione di voto, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< L'ultimo pezzetto, sempre su quello che ha detto prima il Sindaco sui dirigenti: nella relazione tecnica, nella relazione tecnica sulla quale sono indicate, diciamo la preferenza di spendere in quel

modo i primi 40 mila Euro, c'è scritto che i soldi sono pochi e quindi siamo nella fattispecie che prima il Sindaco indicava: il nostro compito è finanziare e il compito dei tecnici è quello di progettare. Francamente, la fragilità, la fragilità si rispetta, ma preoccupa. Non delle strutture, eh. Non delle strutture. >>

Esce il Sindaco.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Io ho capito cosa vota. Consigliere Lapucci, solo dichiarazione di voto, per piacere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< La dichiarazione di voto, voterò contro questa delibera per quanto detto finora dal sottoscritto e dai miei colleghi dell'opposizione. Ma io volevo sapere: dove è andato il Sindaco? Perché mi sembra che fosse al centro della discussione, abbandonare l'aula in questo modo è inopportuno. Io sono sconcertato. Passi per le fenomeno, che uno lo prende offensivo, ma che non si riesca a tenere un dibattito, più lungo di un quarto d'ora, che il sindaco abbandona l'aula, secondo me, è una mancanza di rispetto nei confronti di tutti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay, però, siamo alle dichiarazioni di voto, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Va bene, l'ho già anticipato, il mio voto sarà contrario.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Andreazzoli, solo le dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, soltanto per dire che il mio voto sarà contrario per i motivi, che ho già specificato prima, quindi la poca chiarezza e quindi il rischio nel votare questa delibera. >>

Rientra il Sindaco.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Non vedo altre richieste di dichiarazione di voto, quindi mettiamo in votazione la proposta di delibera su lavori di somma urgenza per il consolidamento statico della scuola d'infanzia Garibaldi. Riconoscimento del debito fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 267/2000. Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 8 contrari. Quindi, la proposta di delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 17. Chi è contrario all'immediata eseguibilità alzi la mano. 6 contrari all'immediata eseguibilità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 13 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI.

RITIRATA

A questo punto ritorniamo al Punto n. 6. Quindi, ah no, scusate, ci sarebbe ancora il Punto n. 13 dell'ordine del giorno, ma come abbiamo anticipato in capigruppo, la delibera è stata ritirata dal proponente, perché richiedeva un ulteriore passaggio tecnico-formale diciamo. E quindi la parte

delle delibere così finisce, ritorniamo al Punto n. 6 delle interrogazioni ed interpellanze precedentemente presentate.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

Ricordo che ci sono ancora 9 interrogazioni in attesa di risposta.

E al Punto n. 7 abbiamo, quindi:

PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Non ci sono pervenute interrogazioni scritte, quindi se ci sono delle interrogazioni orali, prego. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, ha già anticipato il tema il Consigliere Bernardi. Io ho già provato a fare questa interrogazione un paio di Consigli Comunali precedenti. L'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale, sostiene che gli Assessori siano tenuti alla presenza in Consiglio Comunale. E io penso che siano tenuti alla presenza in Consiglio Comunale non per dieci minuti, un'ora o due, ma per l'intera durata del Consiglio Comunale. Passi che ogni tanto qualcuno..(VOCI FUORI MICROFONO)..passi..come? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Passi che ogni tanto qualcuno non venga o che vada via prima, ma questo, praticamente, è l'abitudine consolidata nel tempo. Vorrei sapere se c'è qualche problema con la ricezione delle e-mail da parte di qualche Assessore, perché puntualmente, magari, non si presenta. E volevo fare un'altra osservazione: ieri, lunedì, eravamo al Consiglio Comunale solenne, c'è stato comunicato che il Sindaco non era presente nell'assise di Massa perché aveva degli impegni nel Comune di Carrara, e non lo voglio mettere in dubbio. La cosa veramente sconcertante è che a rappresentare l'Amministrazione non ci fosse neanche un Assessore, che la fascia di rappresentanza dell'Assessore, del Sindaco non sia stata neanche data ad un Consigliere Comunale. Abbiamo fatto una figura veramente brutta. Siamo andati ad un Consiglio Comunale solenne, congiunto con la città di Massa senza un rappresentante dell'Amministrazione. Il Presidente del Consiglio Comunale ha provato a mettere una pezza dicendo che porta i saluti dell'Amministrazione, ma noi non avevamo nessuno dell'Amministrazione. Credo nella buona fede del Sindaco, che avesse degli impegni in Comune e non sia potuto venire all'ultimo momento, ma io penso che l'assenza degli Assessori sia da sottolineare e il fatto che non sia stato neanche pensato di dare la fascia di rappresentanza al Capogruppo Del Nero per un saluto istituzionale, penso che sia una mancanza veramente grave. Volevo chiedere lumi su questa vicenda al Sindaco o a chi vuole rispondere, perché ritengo che la presenza degli Assessori e la mancata rappresentanza ieri dell'amministrazione in un Consiglio Comunale solenne sia abbastanza di rilievo e meriti una spiegazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Provo a rispondere io alla domanda, che ha posto, che è se gli Assessori hanno problemi di ricezione delle e-mail, no non mi risulta. Quindi, grazie. Può dire se è soddisfatto della risposta, se vuole. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Presidente, allora io penso che lei, ora, mi stia prendendo in giro. Perché allora lei rappresenta il Consiglio Comunale non l'Amministrazione e non dovrebbe rispondere. C'ha tre membri della

Giunta, faccia rispondere sul tema a chi rappresenta la Giunta e la ritengo una mancanza di rispetto nei miei confronti la sua risposta perché è stata veramente di basso livello.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. La risposta era dovuta al fatto che è la Presidenza, che si occupa di invitare gli Assessori, e la sua non era una interrogazione. L'unica domanda, che ho sentito, era nel fatto se gli Assessori hanno problemi a ricevere alle mail, e io ho dato risposta a quella, cioè che non mi risulta, essendo l'ufficio di Presidenza, che invia le e-mail. Questo è il punto. Sul resto, ci sono delle valutazioni politiche, ma non ho trovato nessuna domanda. Consigliere Bottici, prego. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Non era l'unica domanda, Presidente, forse non è stato attento. Perché ha chiesto se le e-mail funzionano e come mai non c'era nessuno a rappresentare l'Amministrazione Comunale..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' questa la sua interrogazione, le rispondo anche a lei. Sennò, se vuole fare la domanda, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, la domanda era questo. Era solo un intervento che lei ha detto: c'era solo una domanda del Consigliere Lapucci, ne ha fatte due. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vuole fare l'interrogazione, ne ha facoltà. Prego.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Certo. Quindi, era solo per ribadire questo. No, volevo solo ribadire al Sindaco che io diversi mesi fa avevo fatto una interpellanza riguardo al problema di passaggio su Fossola, passaggio di macchine che durante la sera venivano parcheggiate in prossimità di uno stop, quindi Via Centrale con Via Montebello, l'incrocio dove lei aveva detto che si interessava e faceva, insomma, chiarezza un po' con la polizia municipale, di questo intervento. Quindi, il posizionamento di panettoni o paletti per evitare che le macchine, che vengono posteggiate, addirittura su uno stop, impediscono ai mezzi di soccorso di arrivare lungo Via Montebello. E, successivamente, gliela avevo ripetuta mi sembra due mesi fa e lei mi aveva detto: sì, devo interessarmi con il Comando per sapere se questo intervento è stato fatto. Ad oggi, quell'intervento, che è banale, banalissimo, che può davvero mettere in pericolo le persone, che abitano in quella zona, e non sono poche, non è ancora stato fatto. Quindi, la prego nuovamente di sollecitare il comando, visto che ha già da, penso due anni, una istanza fatta dal sottoscritto e anche da diverse persone, che abitano nella zona, di sistemare quell'incrocio e quanto meno di evitare le macchine su uno stop e quindi il restringimento della corsia su una strada a doppio senso. Quindi, insomma, di sistemare quella incresciosa ovviamente sosta selvaggia, che può mettere in pericolo la vita dei nostri concittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Quindi, sostanzialmente, è una sollecitazione della risposta. Raccolgo..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' la terza interpellanza che faccio, volevo sapere qualcosa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Io non metto in dubbio che sia la terza interpellanza, però, purtroppo, nelle interpellanze inevase non c'è, e quindi è rimasta, diciamo, si è persa nel dimenticatoio, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie Presidente. No, io volevo chiedere al Sindaco, in relazione alla manovra che c'è stata da parte del Governo, con la Legge di Bilancio, che vi è stato l'innalzamento della soglia dell'affidamento diretto dei lavori al livello nazionale, senza gara formale, il passaggio dai 40 mila Euro, che era la soglia per non andare a gara, a 150 mila. Un provvedimento che, sicuramente, al livello nazionale è stato subito dal Movimento 5 Stelle, che aveva tenuto inizialmente una posizione diversa, ma le pressioni della Lega hanno fatto sì che si calasse sì dai 200 mila proposto ai 150 mila, ma 150 mila Euro per dare affidamenti diretti di lavori è una soglia che, secondo me, è molto alta e molto pericolosa. Molto pericolosa da un punto di vista anche della trasparenza amministrativa. Le posizioni, che si sono, c'è stato, è stato molto criticato anche da Cantone dell'ANAC perché si rischi, secondo lui, e anche secondo me, di aumentare i casi di corruzione di affari mafiosi. Quello che le chiedo, se lei è d'accordo per dare troppa, cioè se non è dell'idea che si dia con questo provvedimento troppa discrezionalità agli uffici e ai dirigenti, e soprattutto le chiedo questo: siccome c'è la possibilità, per l'amministrazione locale, di fare una scelta diversa perché la soglia dei 150 mila Euro è una soglia di legge, ma che può essere rivista dall'Amministrazione, ovvero c'è la possibilità di optare per una soglia inferiore, per una soglia inferiore attraverso un atto di indirizzo, attraverso un regolamento della Giunta da dare ai dirigenti. Volevo capire qual è l'orientamento della sua amministrazione sul tema. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Risponde il Sindaco. Prego.>>

Parla il Sindaco:

<<Premesso che è un argomento più da Assessore ai Lavori Pubblici, comunque le ricordo che c'è un regolamento interno del Comune, che fissa la soglia a 40 mila Euro e quindi non è intenzione dell'Amministrazione di andarla a ritoccare, almeno per il momento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto della risposta. Soddisfatto della risposta? Okay. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, di questo sono contento, se questa è la posizione dell'Amministrazione di tenere ancora la soglia dei 40 mila sono contento. Però, vorrei capire, mi sembra che l'altro giorno c'è stata una determina per i lavori allo stadio di affidamento diretto per 49 mila Euro di lavori, se non ho capito male. Cioè qui vuol dire che la soglia dei 40 mila..eh, ma vuol dire che, lei ha appena..mi scusi, lei ha appena affermato che ha tenuto la soglia dei 40 mila, vuol dire che la delibera con la quale si è affidato i lavori l'altro giorno è illegittima? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, parliamo un po' di case popolari, va. Tanto per sollecitare la nostra Assessore al Sociale, perché abbiamo fatto una commissione un po' accesa, un mese fa, non mi ricordo nemmeno, dove si parlava di case che erano state consegnate al Comune, il Comune non aveva questa fantomatica traccia, l'Assessore ci dice non avevamo trovato la posta certificata, c'era un problema sul computer. Va beh, spero che li abbiate risolti i problemi sul computer perché quindi, ora, avete

la possibilità di vedere, insomma, le case che vi vengono inviate da ERP, quindi assegnarle. Tant'è che in quella Commissione l'Assessore, ci scusiamo perché questa casa, ci aveva questo problema sulla posta certificata, abbiamo due case, abbiamo controllato, dobbiamo assegnarle. Una l'abbiamo assegnata ad una famiglia, si parlava della casa di Via Villafranca. Eh, peccato che l'altra casa, che avete dall'11 di novembre, ne abbiamo il 12 di febbraio, non l'avete ancora assegnata. Cioè questa qui è una cosa grave! Perché gli uffici hanno una casa dall'11 di novembre, che è la stessa posta certificata che non trovavate, che aveva avuto un problema, e non l'avete ancora assegnata. C'è la gente che fa la spola, chiama i Consiglieri. Vannucci mi chiama e mi dice: ma controllami un po' questa situazione qui. Ma è possibile che c'è una situazione dove la gente, cioè, viene a reclamare, viene a reclamare e non gli assegnano le case e il Comune ce le ha lì dall'11 di febbraio? Non c'è mica da ridere! Perché la gente paga 500 o 600 Euro d'affitto e voi tenete le case ferme dall'11 di novembre. E' una cosa gravissima! Questa qui è roba da Procura della Repubblica perché voi tenete le case ferme! Ferme! Ferme! Le case ferme! La gente è in graduatoria ad aspettare. Ora, vediamo se l'Assessore, dice che non aveva, c'è un problema con la posta certificata, lo sa lei di questo fatto, che è la seconda casa, che avete da dare in auto manutenzione è ferma lì e c'è la gente che fa la spola agli uffici? Gli uffici dicono che non hanno case. L'ha dichiarato lei in commissione che ce ne sono due. Ne avete assegnata una, ne avete assegnata una di case. E' dall'11 di novembre avete una casa da assegnare e ferma lì e la gente è a pagare 600 Euro di affitto, eh? Questa è inadempienza pura e irrispettosa nei confronti delle persone, che sono in graduatoria ed attendono una casa da anni. Poi, vi lamentate non abbiamo case. Non è vero, le tenete ferme lì, non si sa per quale motivo e non si sa per quale motivo. E' una cosa gravissima e non è da riderci su questa cosa qui, perché la gente è aspettare fuori che i Comuni facciano le assegnazioni sulle case popolari. E' dall'11 di novembre che avete questa casa ferma lì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Assessore Galleni voleva rispondere all'interrogazione? Prego. Un attimo solo. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. Dunque, in effetti, come abbiamo già avuto modo di chiarire durante quella commissione, si è verificato un'unica volta il problema di trasmissione dei dati tra ERP, che consegna le case, e gli uffici. Da quello che io sapevo e ho saputo, o quanto meno, era che anche questa casa fosse stata assegnata. Non so se adesso l'ufficio sta facendo le pratiche che consistono nel verificare se l'assegnatario ha ancora tutti i requisiti. Lei me l'ha segnalato. Io, ovviamente, questa cosa la chiederò agli uffici. La cosa, che ha fatto sorridere è stata la sua frase quando dice che il Consigliere Vannucci dice a lei di controllare se questa cosa è vera. Perché, solitamente, appunto, basta rivolgersi agli uffici e fare anche un banale accesso agli atti, è questo che ha provocato il sorriso del Vice Sindaco, tutto qui.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Galleni. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Consigliere Bernardi, prego. Un attimo solo, un attimo solo. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Se il Consigliere Vannucci, forse, ritiene opportuno di chiedermi qualcosa, forse è perché ritiene che sono più attendibile dell'Amministrazione Comunale sicuramente. La cosa, che è vergognosa, è che avete una casa da tre mesi ferma e non l'assegnate. Questo è vergognoso. Questo è vergognoso. E, purtroppo, è palese agli occhi di tutti. Ci sono gli atti ufficiali. Questa volta non è che si può dire ce la mail, che non ha funzionato. Avete tenuto una casa ferma a tutt'oggi da tre mesi. Da tre mesi la gente è ad aspettare. E' una cosa grave, gravissima. Non c'è da ridere. Gravissima. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Bottici, vuole fare un chiarimento, prego. Facciamo prima intervenire? Un attimo solo, anche l'Assessore Galleni voleva fare un chiarimento. Un attimo solo, un attimo. Un attimo. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Consigliere Bernardi, io le ho detto che ho preso in considerazione quello che lei adesso, qui mi dice e che farò le verifiche, che devono essere fatte in ufficio. La cosa che io reputo bizzarra, è che lei affermi con tanta sicurezza che questa casa non è stata assegnata, quando questa cosa, evidentemente, la deve sapere ERP ed il Comune. Ora, o lei si mette in pancia di capire che se lei fa delle affermazioni in quest'aula o ha fatto dei precedenti accessi agli atti, o mi deve spiegare come fa a dire queste cose, perché, sa, a volte, a volte cioè dire determinate cose..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare, però. Lasciamo completare l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Io sto dicendo quello che ritengo di dover dire. Se lei ritiene che io sia fuori luogo, per carità. Le sto dicendo che nel momento in cui, in quest'aula, qualcuno mi viene a dire che il Comune non assegna delle case, che si lasciano lì vuote, ecc, ecc, perché lei è più attendibile del Comune, io mi chiedo: lei è più attendibile del Comune perché è il Mago Otelma, o perché ha dei dati di cui è in possesso? E se ce li ha, come li ha ottenuti? Perché, voglio dire, ad un certo punto è anche l'ora di mettere i puntini sulle "i". >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma lei glieli fornisce questi dati? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi! Consigliere Bernardi! Consigleire Bernardi! >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Le sto dicendo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, lasciamo completare, per piacere! >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, lasciamo completare! >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Io mi vergognerò, però lei mi potrebbe fare la cortesia di spiegarmi dove ha letto questa cosa. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Un attimo solo. C'era anche il Consigliere Vannucci, che aveva chiesto la parola per fatto personale. Un attimo solo! Un attimo solo! Consigliere Vannucci, prego. Poi risponde Bernardi e poi chiudiamo il fatto personale. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Visto che mi interpretano da una interpretazione autentica. Cioè io lo so che è strano fare le cose regolari nella vita, però, ogni tanto, succede. Cioè io per avventura conosco la prima persona che è in graduatoria e lo è da sempre, perché è la prima e non gli hanno ancora dato la casa.

Capita che la veda, e mi dica: ma quando me la danno la casa? E io dico: pazienta, sei prima, te la daranno. Poi, vedo Bernardi, che è un amico, e gli riconosco una competenza specifica su questa materia, visto che abbiamo avuto una frequentazione lunga e si è sempre interessato di queste cose e gli ho detto: ma quanto tempo ci vuole per dare una casa al primo in graduatoria, visto che sono già dei mesi che questa signora la vedo e io non so cosa dirle? Non ci vado io agli uffici a perorare le cause, non ci sono andato. E, secondo me, e non è male, non si deve fare. Non è male. Perché se uno non conosce un Consigliere comunale, allora deve morire? Deve morire se non conosce un Consigliere Comunale? (VOCI FUORI MICROFONO) Ora, io, nonostante qualcuno conosco..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, per cortesia però! Parla solo chi ha il microfono acceso, altrimenti non si capisce niente. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< E mi conoscono anche molti dei dipendenti comunali, che sono qui, e lo sanno che io non ci vado negli uffici a perorare le cause dei singoli. Non ci sono mai andato quando ero Vice Sindaco e non ci vado nemmeno ora. Ma in questo caso, io ho semplicemente chiesto a Bernardi se gli sembrasse normale che i tempi passassero e le case non arrivano mai. E in questa circostanza, mi ha detto: no, ci sono case che l'ERP ha consegnato, non è possibile che la prima in graduatoria non le prenda. E quindi ho detto a questa signora, non più tardi di qualche giorno fa, pazienta ancora un pochino, vedrai che se sei prima te la daranno. Ora, Presidente, io lo dico a lei, ma se diventa normale, anzi se si considera anormale che un Consigliere non vada a fare clientela di basso livello, dentro gli uffici comunali, francamente una interrogazione io me la farei. Lei fa l'Assessore da tanto tempo. Io non sono mai venuto a chiederle una cosa sul suo ufficio, ma Martinelli fa l'Assessore ormai da tanto tempo, neppure da lui sono andato. Ma anche il Sindaco lo fa, neppure da lui sono andato. Neppure sono andato da Boldrini e neppure da altri. Io credo sia normale, di fronte, se non per chiedere spiegazioni inerenti alle risposte sbagliate, che mi ha dato..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non usciamo, restiamo nel merito. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< La normalità è che un cittadino, che ha da fare una istanza la faccia a chi conosce, ma se una persona è membro delle istituzioni è normale che si preoccupi che funzionino le istituzioni, non che le faccia funzionare per un proprio amico e per gli altri no. E quindi non ci sono andato negli uffici e non ci andrò. Io credo che sia giusto che questa signora, che aspetta da tempo, venga acccontentata nel proprio diritto normalmente, facendo funzionare le cose, come è normale che funzionino. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Se poi ad un amico chiedo: quanto tempo ci vuole normalmente per consegnare una casa? Mi ha risposto dicendo: se ne consegnano più di 12 l'anno, in media ne arriva più di una al mese. Non è normale che in tre mesi non sia arrivata. Questo è. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, nel merito del fatto personale ha chiarito e la ringrazio, Consigliere Vannucci. Un ulteriore chiarimento dell'assessore, poi. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Scusate, ma siccome..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo, un attimo solo che le accendono il microfono. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Siccome il tema è un tema che io considero particolarmente delicato, una cosa che si deve chiarire, che è vero che c'è una famiglia che è, sto facendo una ipotesi eh, quindi. Se io fossi, a parte il fatto che io ringrazio il Consigliere Vannucci per l'approccio, è anche vero che gli uffici sono sempre disponibili per dare i chiarimenti non per dare agevolazioni. Per i chiarimenti sono sempre aperti e sono sempre disponibili e comunque ringrazio per l'approccio. E' anche da chiarire questo: che se io fossi prima in graduatoria, con una famiglia molto numerosa, e fosse consegnato un alloggio di pochi vani, la legge non mi permette di assegnare alla famiglia, con il nucleo molto numeroso, un alloggio con pochi vani, perché il sotto utilizzo non è consentito. Quindi, è possibile che si verifichi questa ipotesi: che se io sono prima in graduatoria, ho una famiglia, molto, molto numerosa e vengono consegnati degli alloggi da parte di ERP di due vani, un vano e mezzo, tre vani, e la mia famiglia è più numerosa, io non posso essere assegnataria di questa casa. Non è che il fatto di essere primi significa che automaticamente, appena arriva una casa viene assegnata a quella famiglia lì. Queste cose è bene chiarirle..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, queste cose..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, lasciamo finire l'Assessore, per piacere. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<<..è bene chiarirle perché sennò può uscire da quest'aula l'idea che tu sei prima, arrivano delle case, e le case non ti vengono assegnate. C'è un motivo. Poi, per carità, è giusto che ci sia una attenzione su queste cose. Farò anch'io, riporterò quello che ha detto il Consigliere, vedremo di fare quello che si deve fare. Però, non vorrei che passasse questa, perché non è così, insomma. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie del chiarimento. Andiamo oltre. Ha già parlato due volte. Ha parlato alle 21,07 e alle 21,11 su questa stessa interrogazione. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ha parlato poi Vannucci, ma voglio parlare io. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bottici, andiamo avanti. Mi sembra che questa interrogazione sia stata..Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, sempre..Posso? >>

Parla il Presidente Palma;

<< Prego, prego. Non interrompiamo, per cortesia, altrimenti non si riesce a lavorare. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sempre per il Sindaco, la questione inerente le mense scolastiche. Dalla stampa ho appreso che alla Scuola Gentili di Fossola i bambini si sono ritrovati nel piatto degli insetti, ultimamente. Fatto gravissimo, che ha allarmato i genitori e il personale scolastico, tant'è che mi risulta che oggi, addirittura, i genitori non abbiano fatto mangiare alla scuola, così mi hanno riferito, e abbiano portato via i bambini e li abbiano riportati a scuola alle 14,00. Non è la prima volta che si manifestano episodi di questo genere, mai così gravi, ma è evidente, a detta dei genitori, che il servizio offerto dall'Azienda vincitrice dell'appalto risulti essere di qualità non conforme agli standard richiesti. L'episodio, l'ultimo episodio, è abbastanza eloquente. Sempre dalla stampa si

apprende che anche nella vicina Sarzana si è verificato un episodio analogo, con la scoperta di insetti nel cibo dei bambini. Qui è stata durissima la presa di posizione della Sindaca Ponzanelli, che, nonostante le scuse e l'autodenuncia alla ASL da parte della ditta appaltatrice, che è la solita di Carrara, ha giudicato intollerabile gli episodi accaduti ed ha formalizzato una contestazione ufficiale di inadempienza delle condizioni stabilite nel disciplinare di gara e si è riservata all'esito, chiaramente, delle verifiche della ASL e di tutta la indagine, che ne dovrà susseguire, di valutare ogni azione possibile a tutela dei bambini e delle famiglie, inclusa la risoluzione del contratto di appalto. Purtroppo, e dico purtroppo, da parte della nostra Amministrazione non c'è stata nessuna presa di posizione ufficiale sull'episodio che si è verificato. Le chiedo, pertanto, se non ritiene doveroso fare altrettanto, ovvero verificare le inadempienze, se sussistono delle inadempienze, attendere chiaramente le risultanze della attività della ASL, e nel caso, se sussistano le condizioni, chiedere anche qui la risoluzione dell'appalto per la tutela dei nostri bambini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Risponde il Sindaco. Prego.>>

Parla il Sindaco:

<< Allora, intanto, ogni Sindaco è libero di esprimersi come ritiene opportuno. E' chiaro che quello che lei ha chiesto verrà fatto, tant'è vero che domani, domani pomeriggio è previsto un incontro in sala di rappresentanza tra la CIR, l'Ufficio Scuola del Comune, il sottoscritto, ci sarà anche il Presidente della Commissione Comunale Mensa e i rappresentanti della scuola in questione.

Per quanto riguarda il discorso che il cibo della C.I.R non sia conforme agli standard, va beh, non mi risulta che ci siano proteste così eclatanti da parte di tutte le altre scuole perché poi la C.I.R effettua il servizio anche in altre scuole. Tra l'altro, quell'episodio, che si è verificato alla scuola Gentili, in altre scuole, sempre con lo stesso tipo di fornitura, diciamo non ha suscitato nessuna protesta. Quindi, io lo ritengo un episodio abbastanza circoscritto, anche se si è verificato su due Comuni nello stesso giorno.

La ASL ha già fatto un sopralluogo, il giorno successivo all'episodio. Ha fatto un sopralluogo al centro di cottura della C.I.R e non ha rilevato, da quel che mi risulta, il verbale è già arrivato agli uffici comunali, non mi è stato girato, però mi rassicura il dirigente che non è stato fatto nessun rilievo sostanziale, nel senso che la ASL ha fatto il sopralluogo, ma non ha ritenuto necessario far chiudere il centro cottura. Quindi, alla fine, non credo che tutto questo diciamo allarmismo sia così giustificato, anche da parte di altre scuole, che hanno voluto allontanare i propri bimbi dalla mensa, cosa che è stata fatta solo in determinati, mi risulta in due determinati plessi dell'istituto comprensivo, ma non nelle altre scuole del territorio comunale, che sono servite dalla C.I.R, il che farebbe pensare che ci possano essere altre motivazioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, no ringrazio del chiarimento. Mi auguro che comunque sia, cioè da questo tavolo se ci sono delle responsabilità si faccia di tutto per verificarle. Non penso sia (parola non comprensibile), è chiaro che la protesta si sarà acuita laddove si è verificato l'episodio, magari non su altre scuole, però non è un episodio da far passare, perché, insomma, ritrovarsi nel piatto degli animaletti non è una cosa normale, ecco non è che. Sugli standard, io le dico quello che si è percepito. Non dico, al livello qualitativo non è che il mangiare è viziato, però ci pare che al livello qualitativo non sia proprio il massimo. Questo è un altro aspetto. Aspetti. No, è chiaro, è una mensa, però questo è un altro aspetto. Comunque, credo che, questo è il mio pensiero, una presa di posizione comunque, da parte sua, sulla cosa sia necessario perché è un episodio da non far passare sotto traccia e non è stato fatto. Io sono contento che, invece, la Sindaca di Sarzana l'abbia comunque evidenziato. Questo è un punto di vista personale. Comunque, le ripeto, se domani ci sarà questo incontro, spero che abbia tutte le risposte che ci devono dare, prenda, eventualmente, nel caso in cui invece vengano accertate delle responsabilità diverse, tutti i provvedimenti del caso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sempre sul tema delle mense. Io direi che i toni tenuti bassi dal Consigliere Bottici sono sinonimo di molta educazione del Consigliere, perché io sentire la risposta del Sindaco minimizzare su un avvenimento del genere, lo trovo abbastanza preoccupante. Perché chiamiamoli insetti, ma erano vermi. Io vorrei vedere se vostro figlio o qualcuno vi viene a casa a dire: mamma, ci avevo, babbo, vedete voi, ci avevo nel piatto dei vermi, magari ho rischiato anche di mangiarli, se siete così contenti. Tra l'altro, tra l'altro..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, certo, sicuramente anziché andare nelle scuole dove ci sono i documenti che sono in pericolo di staticità e non si fa i lavori, anzi mangiare degli insetti. Non c'è dubbio, Sindaco, se la mettiamo sotto questo punto di vista. Io mi domando: la ditta appaltatrice è la stessa, la C.I.R. Poche settimane fa è venuto il tecnologo alimentare, che al Comune di Carrara costa 38 mila Euro, ed è il referente della qualità dei servizi sia delle mense interne che di quelle appaltate all'esterno, con dei moduli dei valutazioni dicendoci che è tutto perfetto, che va tutto bene. Io non voglio mettere in dubbio la parola del tecnologo, è un professionista, che ci costa, ricordiamo, 38 mila Euro lordi, però diciamo che incomincio ad avere dei dubbi su quella che è stata la relazione dello stesso in commissione, perché è vero che a Carrara non ci sono stati tanti episodi negativi sulla qualità del cibo, ma diciamo che non sia un cibo prettamente di qualità è sotto gli occhi di tutti. Invece, a Sarzana, con la stessa ditta appaltatrice, le proteste sono numerose sulla qualità del cibo e su altre questioni relative sempre alla somministrazione da parte di C.I.R. Mi domando, e Sarzana non ha neanche il tecnologo alimentare, quindi noi spendiamo, oltretutto, noi spendiamo 38 mila Euro di un tecnologo alimentare, che ci viene a raccontare che va tutto bene nei limiti di tolleranza. Mentre a Sarzana con una struttura meno organizzata, senza un tecnologo, i comitati scolastici, l'amministrazione, molto preoccupata, anche prima dell'ultimo avvenimento dei due vermi, della qualità del servizio. La Sindaca Ponzanelli di Sarzana, giustamente, ha preso la posizione netta perché sono episodi che, a mio avviso, sono gravissimi, che non si debbano ripetere ed è giusto che valuti tutti i parametri del caso per vedere se ci sono i presupposti di continuare o meno il rapporto con la ditta appaltatrice.

Ora, lei ha fatto riferimento ad una riunione, che si terrà domani, con le diverse parti in causa, amministrazione, dirigenti scolastici, non ha fatto il nome del tecnologo alimentare. Questo tecnologo lo chiami, nel contratto che abbiamo con il tecnologo c'è scritto che può venire quando vuole, fare le ore che gli pare, ha molte responsabilità. Coinvolgetelo. Altrimenti, oltre a valutare anche il rapporto con la C.I.R, valutate anche il rapporto con il tecnologo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci, anche se la domanda..non è una interrogazione, quindi? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vuole rispondere il Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Risponderò ad una non domanda. E' chiaro che alla C.I.R verrà, diciamo, l'episodio viene contestato. Ripeto, la ASL non ha trovato nessuno estremo per chiudere il centro cottura della C.I.R vuol dire che quindi, diciamo, siamo di fronte ad un episodio non così eclatante e non così, come si può dire, grave. Dai dati di cui sono in possesso, risulta che sia stato eseguito un lavaggio di alimenti, stiamo parlando di cavoli, così mi dicono, che sono stati lavati in modo non, diciamo, non corretto. Per cui, il risultato è stata la presenza di questi animali nella minestra. Stiamo parlando di cavoli coltivati con il metodo biologico e, se devo dirla tutta, sinceramente, preferisco anzi che venga trovato un animaletto del genere nella minestra, che non gli antiparassitari, che

spesso vengono utilizzati in cibi che non sono biologici e che, diciamo, in tutta onestà, non si vedono, ecco.

Poi, se da qui ad arrivare alla revoca di una appalto, insomma, mi sembra che ce ne corra, ecco. Poi, ripeto, le contestazioni alla C.I.R verranno fatte. Diciamo alla scuola gli alunni quel pasto lì non verrà, diciamo, imputato per cui quelli che hanno mangiato..tra l'altro, qualcuno mi ha raccontato pure l'episodio che qualcuno ne ha voluto pure un altro piatto. Che volete che vi dica? Io, sinceramente. I passi da fare verranno fatti, per carità, ma ci mancherebbe. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, signor Sindaco. Consigliere Lapucci, solo per dire se è soddisfatto o meno della non risposta alla non domanda. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, mi fa piacere che il Sindaco sorride sulla vicenda. A noi risulta che siano andati i NAS nel centro cottura della C.I.R a fare le verifiche opportune. Quindi, insomma, tutto sommato, se interviene quel reparto, tutto proprio limpido non è. Probabilmente si trattava anche di derrate alimentare scadute, che hanno portato a questi avvenimenti quali vermi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Consigliere Lapucci. Consigliere Barattini, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< No, io volevo, una cosa non mi è chiara, voglio dire. Mi fa piacere che l'amministrazione si è attivata e tutto. Lei, Sindaco, ha detto prima che, quando il Consigliere Bottici le ha detto che ci sono delle scuole dove le mamme hanno preferito non fare mangiare i bimbi a scuola, lei ha detto che lì i motivi possono essere altri. Cioè se mi fa capire perché non capisco quali possono essere altri i motivi che induce una madre ad andare a prendere il figlio e riportarlo. No, non ho capito. No, sennò. Eh? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia, lasciamo completare la domanda, poi risponde il Sindaco. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< No, perché se lei pensa che c'è, che le motivazioni sono altre, secondo me, sbaglia di grosso. Io non metto in dubbio che l'Amministrazione stia facendo quello che deve fare e non mi permetto, non lo so. Però, che dei genitori tengano a casa i figli per protesta, che siano altre le motivazioni non sono proprio convinto. Se lei ne conosce altre, visto che l'ha detto lei che potrebbero essere altre, ce lo comunica, così capiamo quali sono le motivazioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Signor Sindaco, prego.>>

Parla il Sindaco:

<< Le ricordo che ho usato il condizionale. Il servizio mensa è considerato un momento educativo e un momento didattico in tutte le scuole. Per cui, coinvolge anche gli insegnanti in prima persona. Detto questo, io non ho altro da aggiungere in questa sede. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Sì, se ci sono, ci sono altre interrogazioni? Consigliere Bottici, prego. Scusi Consigliere Bottici, vi ricordo che ci sono 4 mozioni in lista. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, volevo fare una serie di domande, ora non c'è l'Assessore competente, l'Assessore Raggi, per cui io provo a chiedere a lei, se poi mi dice di chiederlo successivamente a Raggi, lo farò. Era inerente, mi volevo ricollegare ad un intervento fatto dal

Consigliere Lapucci, l'altro giorno quando c'è stata la discussione del Bilancio, inerente i 400 mila Euro dell'appalto dei contratti aperti per le manutenzioni stradali ecc. E ha posto il problema che una ditta, che ha il contratto aperto per la manutenzione delle strade, è stata mandata allo stadio a fare dei lavori di manutenzione ordinaria, penso per le problematiche inerenti lo stadio. Ora, volevo capire dall'Assessore, se mi vuole rispondere lei, su che base si è riusciti a mandare una ditta, che ha comunque un capitolato, ha vinto una gara con un capitolato preciso di una serie di lavori, che sono quelli delle manutenzioni delle strade, degli asfalti, i marciapiedi, per cui è legato anche ad un prezzario, perché ha vinto una gara con un ribasso del 30% sui prezzi della Regione, sul tabellario regionale, volevo capire un po', avere una spiegazione su questo tipo di intervento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Fa la risposta scritta, quindi mi sembra di capire? Verrà data risposta scritta non essendoci l'Assessore di riferimento, verrà data risposta scritta.

Si è segnato per un'altra interrogazione? No. Okay, quindi passiamo alle mozioni, se non ci sono altre interrogazioni. La prima mozione..prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, no, perché penso che..(VOCI FUORI MICROFONO)..sul tema dei lavori allo stadio penso che la responsabilità di qualcuno deve saltare fuori, perché da un accordo quadro sulle manutenzioni stradali, riuscire a mandare dentro per anticipare i lavori dello stadio, la ditta che ha vinto, appunto, l'appalto appena detto, sia una forzatura abbastanza evidente. Io, con il Consigliere Bottici, siamo andati a parlare prima con il dirigente ai lavori pubblici, che ha sostenuto che fosse una cosa normale, mandare la ditta Ediltecnica, vincitrice dell'accordo quadro manutenzioni stradali, ad eseguire i lavori sulle cancellate dello Stadio dei Marmi. Noi siamo subito rimasti molto perplessi, abbiamo chiesto il parere al Segretario Generale e all'Ufficio dove fanno, predispongono dei capitolati d'appalto e i bandi. Abbiamo letto il capitolato speciale di appalto, non c'è una singola voce, che possa essere non proprio pertinente, ma neanche per analogia, proprio interpretazione estensiva, collegabile a quello che stava facendo l'Azienda all'interno dello Studio. Ricollegandomi alla motivazione, che diceva prima la Consigliera Andreazzoli dell'anticipo del Consiglio Comunale dal 12, l'ordinario, all'8, probabilmente l'ho capito: era per riuscire il 9 a fare una delibera di affidamento dei lavori, avendo i soldi in cassa, ad un'altra azienda, che potesse entrare e subentrare ad Ediltecnica per eseguire e terminare i lavori, che, tra l'altro, dovrebbero essere terminati entro il 16, se non ricordo male la commissione aveva dato questo termine perentorio, nonostante l'Assessore ai Lavori Pubblici, Raggi, in Commissione sostenesse che questo termine di 60 giorni fosse non perentorio e che, probabilmente, davano delle deroghe. Io penso che, magari, delle deroghe le diano anche, però partire con il presupposto di non rispettare 60 giorni, perché, intanto, verranno dilazionati nel tempo, sia stato un errore ed era un errore anche non avere preventivato il fatto che non c'erano soldi in cassa per farli questi lavori perché l'affidamento è stato fatto il giorno dopo dell'approvazione del Bilancio di Previsione, a dimostrazione che la, diciamo, soluzione tampone di mandare Ediltecnica, era dovuta al fatto che in qualche modo si doveva iniziare a fare qualcosa per non trovarsi veramente in difficoltà con le tempistiche. Quindi, io mi auguro che venga data una risposta scritta abbastanza puntuale sul tema perché io e il Consigliere Bottici abbiamo parlato e sulla vicenda penso che oltre al controllo e Garanzia, come ripeto anche dopo quello che ha detto il Consigliere Spediacci, l'unico modo di fare chiarezza per avere delle risposte è fare degli esposti, ne faremo altri, andremo avanti. Magari, dopo un tot di risposte, c'è anche un premio..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma la domanda qual è, a parte le risposte? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< La domanda, io, non so, faccio delle considerazioni, se non volete rispondere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' una interrogazione. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<..fate come vi pare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, okay. Abbiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Abbiamo capito? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Abbiamo capito il senso. La ringrazio della domanda, della non domanda. Verrà data una risposta scritta, immagino. Proseguiamo quindi. Voleva fare un'altra interrogazione? Passiamo alle mozioni. Quindi, c'è la prima mozione deriva da un Consiglio Comunale precedente straordinario, che è la mozione del Consigliere Lapucci sulla richiesta di assemblea. Richiesta di assemblea. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Mozione del Consigliere Lapucci su "Richiesta di assemblea".

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Presidente, preferisco anticipare quella che ho presentato oggi, poi lasciare la parola anche a chi avesse presentato delle ulteriori mozioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< E' sempre una mozione quella che ha presentato oggi? Avente ad oggetto, scusi? P.E.B.A? P.E.B.A.. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. Posso? >>

Parla il Presidente Palma:

<< C'è prima una mozione del Consigliere Bernardi, prima della sua. Se per le va bene, facciamo fare quella P.E.B.A. Okay, prego. >>

Mozione del Consigliere Lapucci su "P.E.B.A".

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO che l'art. 3, comma 1, della Costituzione Italiana, sancisce il principio di uguaglianza formale, affermando che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.

CHE la Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 16, garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino. La concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità sancita dal principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, costituisce lo strumento e la pre-condizione indispensabile per ciascun individuo per poter esercitare tutta una serie di diritti, nonché per integrarsi nell'ambiente sociale.

CHE l'art. 3, comma 2 della Costituzione Italiana, introduce il principio di uguaglianza sostanziale demandando al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale, che possono..(VOCI FUORI MICROFONO)..Presidente, però non si può fare una roba del genere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sto ascoltando. (Parola non comprensibile) un chiarimento al Consigliere..>>

Parla il Presidente Lapucci:

<< Io stavo leggendo, però la leggo per..>>

Parla il Presidente Palma:

<<L'ho già letta, comunque, la sua mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, ma io non ho dubbi. (VOCI FUORI MICROFONO) Non ho dubbi, Marzia, dai, però. Non c'è nessuno, dai. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Lapucci, se vuole leggere la mozione, altrimenti, voglio dire, non è che stiamo qua a chiacchierare. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< CHE la Legge n. 18 del e marzo 2009 dispone la ratifica all'esecuzione..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi un attimo, Consigliere Lapucci. Non si possono fare le riprese, Consigliere Bernardi. (VOCI FUORI MICROFONO)..eh, non si possono fare, non so cosa dirvi. Il Regolamento prevede che non si possono..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, se ci sono, se lo vedo, sì. Se le vedo io glielo dico. Anzi, è già capitato veramente, è già capitato che l'ho detto. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Allora, dov'ero arrivato? Qua.

CHE la Legge n. 18 del 3 marzo 2009..(VOCI FUORI MICROFONO)..dispone la ratifica e l'esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite del 13 dicembre 2006, riguardante i diritti delle persone con disabilità.

CHE con tale ratifica il suddetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità. Tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi a cui è finalizzata la convenzione stessa. Il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente, all'inclusione sociale, che la Comunità Europea, mediante apposita commissione del novembre 2010, ha predisposto la strategia europea sulla disabilità, o il rinnovato impegno per l'Europa senza barriere per le persone disabili.

CHE sulla base di queste specifiche previsioni occorre inquadrare tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità ed il correlato obbligo per la pubblica amministrazione di eliminare le barriere architettoniche.

CONSIDERATO che al fine di garantire il diritto alla mobilità ed il principio all'accessibilità, la normativa italiana è intervenuta a disciplinare la materia mediante la legge n. 41 del 28 febbraio '86, art. 32, commi 21 e 22, prevedendo l'adozione da parte dei Comuni di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Uno strumento di gestione urbanistica per pianificare gli interventi e rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici ritenendo indispensabile l'adozione dello strumento di pianificazione per rafforzare e dare senso compiuto alla realizzazione dei singoli interventi.

CHE la normativa sui P.E.B.A testualmente prevede all'art. 38, comma 21, della Legge 41/86, che per gli edifici pubblici già esistenti, non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 78/384, dovranno essere adottati da parte delle amministrazioni competenti i

piani di eliminazione delle barriere architettoniche, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, ed al successivo 22 per gli interventi di competenza dei Comuni e delle Province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione.

CHE la Legge 104/92, legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociali ai diritti delle persone handicappate, all'art. 24, comma 9, estende l'ambito di applicazione dei PEBA e i percorsi e gli spazi pubblici, sancendo che i piani di cui all'art. 32, comma 21, della citata legge 41 dell'86, sono modificati con integrazioni relative alla accessibilità degli spazi urbani con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, e alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.

CHE questi piani avrebbero dovuto essere adottati fin dal febbraio '87 dagli enti centrali locali, in base alle rispettive competenze sull'edificio, sullo spazio pubblico da adeguare, pena per i piani di pertinenza dei Comuni e Province la nomina di un commissario ad hoc da parte della Regione.

CHE al livello regionale il principale riferimento ai P.E.B.A è contenuto nella Legge Regionale 47 del '91, norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e successive modifiche ed integrazioni, che impone ai Comuni di predisporre programmi operativi di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

CHE la Legge Regionale 23 del 15 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni, obbliga i Comuni entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore ad integrare i regolamenti urbanistici comunali, con la mappa dell'accessibilità urbana, come condizione necessaria per l'attribuzione dei finanziamenti regionali a qualsiasi titolo erogati, se finalizzati al superamento delle barriere architettoniche.

CHE la Legge Regionale 65 del 2014, norme per il governo del territorio e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Piano Operativo, strumento che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia del territorio comunale, in conformità al Piano Strutturale, contenga le disposizioni per la programmazione degli interventi, volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, nell'ambito urbano, finalizzate a garantire una adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico dagli spazi comuni della città alle infrastrutture per la mobilità, indicando quindi nel piano operativo comunale lo strumento idoneo ad accogliere il programma di interventi e abbattimento delle barriere architettoniche.

CHE la Regione Toscana, al fine di implementare e favorire lo sviluppo dei P.E.B.A in Toscana, ha pubblicato le linee guida dei piani dell'accessibilità. Questo lavoro è stato predisposto proprio per raccogliere i capisaldi e la documentazione di indirizzo che la Regione propone.

CONSTATATO che il nostro Comune presenta numerosi punti di criticità, che rendono impossibile o molto difficoltosa la libertà di spostamento delle persone, che presentano problemi di disabilità.

CHE nel nostro territorio comunale la presenza di barriere architettoniche è riscontrabile in moltissimi spazi ed edifici pubblici.

CHE la situazione è ulteriormente aggravata dal pessimo stato di conservazione di marciapiedi e camminamenti vari.

CHE gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, realizzati recentemente ed altri realizzati nel corso degli anni siano da considerarsi per la maggior parte come estemporanei e in quanto gli stessi rendono accessibili aree limitate di poche decine di metri, senza garantire percorsi di accessibilità.

CHE il programma di abbattimento delle barriere architettoniche del triennio 2019-2021 è incompleto in quanto mancano quattro elaborati previsti per legge, con i quali vengono definiti i contenuti dei programmi.

CHE oltre incompleto il programma triennale di abbattimento delle barriere architettoniche, previsto dalla Legge Regionale 47/91, deve ritenersi insufficiente e inadeguato a garantire una programmazione organica, volta al superamento delle barriere architettoniche, in quanto lo stesso deve essere inquadrato in un sistema più ampio, delineato dalle suddette norme nazionali, che definiscono i P.E.B.A come principale strumento di pianificazione urbanistica per determinare l'abbattimento delle barriere architettoniche, ed individuare i percorsi urbani accessibili al fine di garantire la fruizione alle persone disabili e (parola non comprensibile) nel territorio comunale.

PRESO ATTO che numerosi comuni italiani sono stati condannati dai tribunali per comportamenti discriminatori nei confronti di persone con disabilità, i Comuni sono stati ritenuti responsabili di avere impedito a persone disabili, costretti a muoversi sulla sedia a rotelle e di accedere a causa della presenza di barriere architettoniche a determinate aree della città.

CHE dall'andamento dei procedimenti, si evince, chiaramente, che i Comuni non erano in possesso del suddetto PEBA in quanto all'esito della sentenza hanno dovuto elaborare ex novo un piano specifico per l'oggetto del contenzioso. La mancanza di un PEBA ha comportato la sentenza di condanna dei Comuni.

CHE nel programma elettorale del Movimento 5 Stelle, alla voce urbanistica, tra le varie azioni enunciate la realizzazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, come previsto dalla normativa vigente.

RITENUTO che la disciplina delle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e i piani di accessibilità è molto dettagliata, specifica e puntuale e che individua con legge nazionale i PEBA, strumento urbanistico principale, prioritario e indispensabile di monitoraggio, pianificazione, superamento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio e che ogni Comune è tenuto ad adottare per legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare immediatamente ogni attività necessaria a giungere all'adozione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche per il Comune di Carrara.

Non ho finito, vorrei fare un intervento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Ho letto poco fa, sulla Gazzetta di Massa e Carrara, un comunicato stampa del Movimento 5 Stelle dove, anche in maniera abbastanza, di cattivo gusto, si dice che io abbia millantato delle capacità di diritto amministrativo nel precedente Consiglio Comunale, quello ordinario, quando si è votata la delibera appunto sull'abbattimento delle barriere architettoniche, affermando che abbia indotto in errore, definendoli quasi come dei cretini, tutti gli altri Consiglieri di minoranza, che si sono fatti forviare da una mia invenzione strampalata in quanto dicevo che mancavano degli allegati alla delibera. Ora, io vorrei sfidare chiunque a leggere questa qua, che è la legge 41, 47 del..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, Consigliere Lapucci, rimaniamo però sul tema della mozione. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Il tema è questo: la legge 47 del '91, che all'articolo 9, comma 5, indica tutti gli elaborati evidenziati, che mancavano nella delibera portata nel Consiglio Comunale precedente. Quindi, quando fate un comunicato stampa, per lo meno, prima verificate le normative puntualmente, senza dare del millantatore a me e dei rincoglioniti agli altri Consiglieri Comunali. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, Consigliere Lapucci, però usiamo sempre termini consoni al luogo dove siamo. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Io ritengo che, come ho già spiegato, il piano votato era generico e, per fortuna, che c'è la consulta, come ho già spiegato. Penso che sia di fondamentale importanza avviare il procedimento per i PEBA, che sono uno strumento urbanistico di pianificazione, che senza quello si rischia di andare un po' alla cieca. Lo ribadisco. Il problema, che ce l'avevate anche nel programma elettorale, lo capisco bene che non è che si fanno in una settimana, però, per lo meno, ci si avvia. Io non so se voterete a favore o contro, prima ho sentito che avete anticipato tanto votiamo contro, ma io sono contento. Annuncio il terzo esposto. Al quarto, il quinto, vi arriva il premio: un avviso di garanzia il premio per voi, a forza di esposti. Prima o poi penso che arriverà, perché questo qui è un atto, è un atto che non votarlo significa non vogliamo fare i PEBA. Non vogliamo fare i PEBA. Ce l'avevate nel programma e penso sia una mancanza di rispetto nei confronti prima di tutto della Consulta perché sono membro della Consulta, la presidente della Consulta è la prima a sapere che esiste questo strumento e, diciamo, per evitare qualsiasi tipo di polemica non l'ha voluto sottolineare all'interno della Consulta. Come ne è al corrente anche il R.U.P Bengasi, che, durante la Consulta, ha apertamente detto che dal Comune, dal quale proveniva prima c'era e qui non c'è. Ovvio che è una normativa, che esiste da trent'anni e quindi non è che è responsabilità vostra, che non ci sia. Ma mettetevi un attimino in testa che è una cosa, è una cosa da fare, soprattutto nel comunicato stampa dite: quelli di prima, penso tutti loro, per chi non c'era, contestano la delibera ed era uguale identica a quella degli anni precedenti. Ma allora siamo sempre al paradosso che se sbagliavano quelli di prima, volete sbagliare anche voi, no che dovete. Volete.

Io penso che, a prescindere dalla votazione, io qui, questa roba qui la porto in Procura, se votate contro, perché determina la mancanza di volontà di adeguarsi alla normativa vigente, che è da anni trascurata, ma che, ultimamente, i tribunali, in caso di ricorso di persone con disabilità, condannano i Comuni. E' evidente, è quasi pacifico. Quindi, io non ho niente da aggiungere, penso di essere stato abbastanza chiaro. Se qualcuno non ha capito, magari mi prendo la libertà di rifare un intervento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione in merito a questa mozione. Un attimo solo. Prima sostituiamo la scheda. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, possiamo riprendere. Si è segnato per un intervento il Consigliere Del Nero o sbaglio? Okay. Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Sì, mi sono segnato io. Allora, qui la questione è abbastanza complessa nel senso che da una parte c'è il merito dell'articolata mozione, presentata dal Consigliere Lapucci, che ha sicuramente tutta una serie di elementi di attenzione al punto tale che meriterebbe, avrebbe meritato, meriterà approfondimenti ulteriori in Commissione. E poi c'è la chiosa finale, che ha quasi i contenuti della, non so della provocazione o cos'altro. Cioè noi stiamo qua dicendo, stiamo qua dicendo che per ogni tema, per ogni tema sul quale questa maggioranza, questa Amministrazione

ha preso un impegno attraverso il programma elettorale, attraverso le linee programmatiche, ecco se qualunque tema viene reinterpretato all'interno di una mozione o di un ordine del giorno, non dico per metterci il cappello sopra, ma per darne una lettura o per dettare i tempi dell'azione amministrativa, ci dobbiamo trovare costretti ad una alternativa buffa, cioè quella di o votarlo, andando a sposare quindi una interpretazione, che, al di là del dispositivo finale, potremmo non ritenere nelle nostre corde per quanto riguarda tutto l'articolato. Oppure, al contrario, laddove non la votassimo, questo sembrerebbe significare, e mi sembra una roba veramente assurda, sembrerebbe significare che allora mettiamo in discussione quello che abbiamo scritto sul programma elettorale, sulla linee di mandato e che assolutamente siamo intenzionati a portare avanti sia perché è un impegno, che intendiamo onorare, nonostante non sia stato fatto in tempi recenti e poteva essere fatto prima, ma anche e soprattutto perché non siamo assolutamente tenuti ad essere chiamati ogni volta a rinnovare gli impegni che abbiamo preso, avendo come alternativa quella, dichiarare senza dirlo che altrimenti non lo vogliamo fare. Mi sembra una roba che, sicuramente, farà fare dei sorrisi agli addetti della Procura, che riceveranno la serie di esposti, che il Consigliere Lapucci o chi altri vorranno fare.

Relativamente, invece, all'accento, che è stato fatto a quanto abbiamo votato la volta scorsa, in ordine al programma delle barriere architettoniche, fa onore a chiunque vada ad approfondire temi, è stato il caso prima del Consigliere Spediacci o anche del Consigliere Lapucci relativamente a questo tema, fa onore assolutamente porre all'attenzione di questa assemblea tutti quelli che sono i possibili motivi di approfondimento. Però, non si può non tenere conto del fatto che noi, sia in commissione, sia in Consiglio siamo chiamati a votare delle proposte di delibera, che hanno pareri di regolarità contabile, pareri di regolarità tecnica, relazioni da parte di tecnici che garantiscono a questa assemblea, che è una assemblea politica, i contenuti sui quali io ho richiesto il nostro voto, che è di natura politica. Quindi, non possiamo neanche pensare che ogni volta, ogni volta che c'è una eccezione, che viene sollevata, si debba mettere in discussione un qualcosa che ha avuto un percorso formalmente corretto. Ci auguriamo che il lavoro da parte degli uffici, da parte dei dirigenti sia sempre tale da far sì che non ci debbano essere dubbi in questo senso, però non possiamo neanche pensare di arrivare all'eccesso contrario di legittimare una sorta di ostruzionismo di fatto su ogni tema, perché si tira fuori il coniglio dal cilindro, ecco. Quindi, sulla mozione noi non voteremo la mozione, che avremmo anche, con riferimento al semplice dispositivo finale, avremmo anche potuto votare, non la voteremmo proprio per il tono provocatorio, che è stato usato in chiusura di relazione da parte del Consigliere Lapucci e perché riteniamo ridicolo che debba esserci una ricognizione del programma, dietro minaccia, addirittura, di andare in Procura perché, altrimenti, non facciamo quello che avremmo dovuto fare. Cosa che, e lo ridico per l'ennesima volta, perché non è la prima volta che lo dico, tutto quello che è scritto nel nostro programma elettorale ha tutto dignità di essere realizzato. Chiaramente, non riusciremmo a realizzarne il cento per cento, ma non c'è niente che non riteniamo importante. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Si è segnato il Consigliere Vannucci, prego. No, Vannucci prima. Prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Una brevissima considerazione. Poi, sui social potete scrivere quello che vi pare, tanto non credo che si possa invitare la gente a fare quello che si vuole, quindi. Ma la discussione, che si è fatta in occasione dell'approvazione o della bocciatura del Piano Triennale dell'altra volta, non era relativa al fatto che qualcuno fosse o meno a conoscenza del dettaglio delle cose, perché io, francamente, ho confessato di essere ignorante in materia, quindi non lo sapevo. Ciò che mi ha spinto a ritornare sulla posizione, che avrei spostato, cioè quella di votare a favore, è che di fronte ad una obiezione puntuale non c'è stata alcuna spiegazione possibile da parte dell'Amministrazione. Cioè è normale che un Consigliere, su una obiezione fatta in Consiglio non abbia le competenze per poter avere una idea precisa. Non è normale che quando si portano delibere in Consiglio, di fronte ad una obiezione di Consigliere, nessuno sappia rispondere. Perché la risposta è stata: c'è una verifica, c'è un parere di regolarità tecnica e contabile e quello è. E non funziona così nel mondo. Eh, funziona che quando si porta una delibera e qualcuno obietta

qualcosa, o l'Assessore, o il Sindaco o chiunque da loro indicato, sappia rispondere a quello che si dice. Non può essere una risposta dovete votare fiduciarmente, perché qualcuno ha firmato qualcosa. Questo è il motivo per cui io non ho votato quella delibera. Poi, si ritenete che fare così sia da persone poco intelligenti, io cosa volete che vi dica? Sarò poco intelligente, è sempre tutto relativo nella vita. A me sembra molto meno intelligente di chi considerate poco intelligente chi non fa nemmeno uno sforzo di intelligenza di comprendere cosa vota, se devo essere sincero. Ma quanto meno che chi presenta una delibera sia in condizioni di spiegare quanto e perché una obiezione non regge, mi sembra il minimo di decenza che in un'aula come questa dovrebbe esserci. Non l'ho detto in questi termini l'altra volta, almeno lo dico adesso, vale anche per altre situazioni, in cui di fronte ad ogni obiezione sensata c'è un "risponderò per iscritto", ve lo dirò quando ci sarà l'Assessore, che non viene mai, vi farò parlare con il dirigente, che non si sa chi è. La verità è che si ha la sensazione che si brancoli nel buio e lo si è visto anche stasera più di una volta. Quindi, sarebbe buona norma, di fronte alle difficoltà, non pensare di cavarsela chattando con ignoranti più ignoranti dell'ignoranza per farsi festa, ma imparare qualcosa. E il vero rammarico, che io ho, e voi lo sapete che mi sono avvicinato a questa amministrazione sempre in termini costruttivi, dando per scontato che chi si avvicina ad una esperienza, da neofita, non abbiamo gli elementi per conoscere tutto quanto. E quindi è normale che si deve imparare se non si sa, ma la cosa drammatica è che qui mi sembra che non si impari, anche perché non si vuole nemmeno provare ad imparare perché spesso si pensa di sapere già. Questo, devo essere onesto, l'ho riconosciuto, ve lo riconosco non vale per i Consiglieri Comunali, devo dire che non vale nemmeno per la maggior parte degli assessori, ma vale per quel gruppo di persone, che si diverte a leggere e a scrivere e a fare sfoggio di ignoranza, come se fosse una virtù. L'ignoranza è una virtù per qualcuno, secondo me non lo è. Sarebbe buona norma che di fronte alle obiezioni fatte dai Consiglieri, ci fosse qualcuno in grado di rispondere. Magari male, ma per lo meno rispondere. Io ho fatto alcune interrogazioni tempo fa, ne faccio una ogni due anni, non mi risponde mai nessuno, mai, mai. Nemmeno quelle per iscritto. Perché una l'avevo fatta proprio su questi termini dicendo si può o non si può?

Detto questo, però, questa è la premessa, sul merito però: è facile rispondere a questa domanda. La legge urbanistica è del 2014, prevede che questo tipo di pianificazione, o meglio programmazione in questo caso, anche se si chiama piano, sia recepito dallo strumento operativo e cioè il P.O.C. Il Comune di Carrara il P.O.C non ce l'ha ancora. E' difficile dire lo metteremo nel P.O.C e ci impegnamo a farlo, anche perché non è una concessione, non è una cosa che il vostro programma prevede. E io vi faccio una domanda, ora, però, e purtroppo non la posso fare all'Assessore che non c'è..(VOCI FUORI MICROFONO)..non c'era ancora il P.O.C, quando ho fatto l'Assessore io, caro Barattini! L'ignoranza qui è diventata sovrana! >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, no, no! Attenzione! Non facciamo battibecchi!>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< L'ignoranza è sovrana! Perché manco questo sapete! Manco questo sapete! Allora, è stato avviato un procedimento del Piano Operativo Comunale. Sono stati commissionati degli studi. La domanda, che vorrei fare a qualcuno in grado di rispondere, è questa: in questi piani di accompagnamento del POC c'è o non c'è il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche? L'avete commissionato ai progettisti, che stanno facendo il Piano, o no? Se sì a cosa serve fare questa mozione? Se è no, provvedete. A me piacerebbe sapere, almeno, che si sappia se è sì o se è no. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Bottici si era prenotato, no? Okay. Non ci sono altri interventi. No, Del Nero ha detto che non interviene. Vuole intervenire? Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< No, io volevo ritornare, perché la risposta, la risposta, che c'è stata adesso, mi è sembrata, forse non l'ho capita, ma mi è sembrata allontanarsi un attimino da quelle che erano le

argomentazioni, che ponevo io. Cioè alla fine, alla fine è sacrosanto quello che è stato detto in chiusura: cioè che se i PABE devono essere una componente necessaria dei POC, okay? I PEBA, scusa. La mozione della quale parliamo è un qualcosa di superfluo. E' un qualcosa di superfluo, okay? Il (VOCI FUORI MICROFONO)..mettere in dubbio che ci sia una parte dello strumento urbanistico, che l'Amministrazione dovrà adottare, obbligatoria per legge, e che qualcuno degli estensori se ne sia dimenticato una parte, è una cosa, per l'amor di Dio, guardate che le cose siano fatte bene, sì, assolutamente sì, però, ripeto, se la mozione, presentata dal relatore, da quello che l'ha presentata, si chiude dicendo: se non la votate vuol dire che non siete d'accordo e allora noi andiamo in Procura, è proprio una roba, un processo alle intenzioni. E' una roba che per noi è assurda. E' assolutamente assurda. Relativamente non mi sembrava, non mi sembrava di avere tacciato di mancanza di intelligenza chi che sia. Se l'ho fatto, senza accorgermene, mi scuso. Non mi sembrava nemmeno di avere tacciato di ignoranza a nessuno. Piacerebbe a tutti avere in presa diretta la risposta a tutte le domande, che abbiamo, sempre, ma spesso e volentieri purtroppo questo non succede, ci auguriamo che possa accadere più volte possibile, però non per questo possiamo andare a travisare la natura di argomentazioni, che sono state portate anche con tanta decisione e, torno a dire, se qualcuno ritiene che non votare una mozione, che richiamerebbe la maggioranza a fare quello che deve fare, significa andare in Procura, vada in Procura. E noi la mozione, se ci avevamo una mezza idea di votarla, non la votiamo. Chiuso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Farei, scusi Consigliere Lapucci, facciamo finire l'intervento se non sbaglio il gruppo del Partito Democratico non è ancora intervenuto sul tema e poi, eventualmente, fa la replica lei come presentatore della mozione. Prego, Consigliere Barattini.>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Cioè, chiedo scusa ma non ho. Su quanto chiede il Consigliere Lapucci, cioè io mi sembra che sia una cosa talmente ovvia e scontata che l'Amministrazione ne debba tenere conto perché, voglio dire, abbiamo fatto anche delle commissioni nelle quali ho partecipato al posto, con le persone, via, come..mi sfugge il nome. La Consulta. Voglio dire, chiedo venia, ma. Io ritengo che qualsiasi contributo, che vada nella direzione di provare a risolvere questo tipo di problemi, cioè volete sempre che una opposizione, che aiuta, che dia il proprio contributo, quando lo andiamo a dare un nient. No, non è necessario. Non è necessario, ma mi sembra che anche l'Amministrazione si sia scordata di questa, ripartendo dal dibattito dello scorso Consiglio Comunale. Perciò, se il Consigliere Lapucci pone la questione, voglio dire, ma è un senso di civiltà andare in questa direzione. Cioè non è perché l'ha detto l'opposizione si toglie qualcosa alla maggioranza. E' chiaro che senza i voti della maggioranza. Cioè io penso che sia un documento da votare, senza stare a fare troppi discorsi o troppe diatribe. Ha dato un suggerimento giusto, che va nella direzione di rapportare, di avere una visione progettuale più ampia sulla questione delle barriere architettoniche, io penso che deve essere interesse di tutti andare nella direzione ed essere d'accordo, almeno su questo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Andreazzoli e poi Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io non la vedo una cosa così tragica, il fatto che una sollecitazione da parte della presentazione di una mozione, debba essere presa nel modo come è stata interpretata fino ad adesso. Anche perché il fatto che sia comunque prevista, come diceva il Consigliere, che comunque dice nel nostro programma e quant'altro, cioè non vuol dire che possa dare una mano ad anticipare la tempistica. Perché, mi sembra che, giustamente, il Consigliere Vannucci ha fatto una domanda ben precisa: è prevista sì o no, cioè è stato dato un incarico o no per fare questo tipo? Quindi, ripeto, il problema del POC non si sa quando riusciremo ad avere a disposizione questo POC, però questo potrebbe essere una ulteriore sollecitazione per far sì che quel tipo di documento, cioè possa essere anticipato. Perché, in effetti, anche sul POC siamo completamente fermi. Cioè, quindi, non la vedo una cosa poi così riduttiva, semplicemente perché è prevista nel programma.

Cosa vuol dire? Nel programma sono previste diverse cose, ma non credo che saranno fatte tutte, e anche se saranno fatte tutte, bisogna vedere in che tempi. Quindi, ritengo che sia una mozione, che vada votata. Il mio voto sarà a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Bernardi, finiamo il giro e poi così c'è la replica finale. Grazie. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< La dichiarazione di voto, ovviamente voterò a favore della mozione presentata dal Consigliere Lapucci. Io penso che quando un Consigliere porta una mozione, che possa migliorare insomma la qualità di vita, tra l'altro, delle persone, che hanno una disabilità e quindi sul territorio comunale si possono effettuare tutta una serie di interventi per la rimozione delle stesse, sia una mozione da apprezzare, e quindi da votare. Non riesco a capire come mai la maggioranza ci trincerava dietro, non so cosa, quando c'è una collaborazione e, magari, da una parte dell'opposizione. Ma vedo che l'amico Daniele ha più volte citato la Procura. No, l'ha citata lui, l'hai citato anche tu. Parrebbe, insomma. L'hai un po' sminuito, no? Sai, io racconto una storia che, a volte, fa sorridere, no? La sanno in pochi non in tanti, no? Perché non bisogna prenderlo sotto gamba, no? Perché quando un Consigliere dice io vado in Procura, faccio un esposto, poi tu dici io voglio vedere che. C'era un dirigente, qualche anno fa, no? Io sono andato da questo dirigente, non facciamo i nomi, li ho detto: ma lo sai a te, l'ho detto ora, poco fa alla Consigliera Crudeli e lo dissi all'epoca al Sindaco, gli dissi, dal dirigente sono andato io personalmente. Gli dissi: ma lo sai che a te, fra un po', secondo me, ti vengono a mettere le manette? Si è fatto una risata, eh, sminuendo forse quello che gli avevo detto, pensando che era una barzelletta, che era una barzelletta. Il procuratore ci ha messo tre anni e mezzo, quattro, ovviamente, per indagare il dirigente che tutti sappiamo. Non c'era più l'uso delle manette, perché non si poteva più inquinare le prove, perché ormai gli atti erano stati acquisiti da diversi mesi, da diversi anni, e oggi siamo che quella persona, che tutti conosciamo, è in questa situazione. Quindi, attenzione, a sminuire le procure perché poi su dei documenti che sembrano apparentemente così, non lo votiamo perché, potete andare dove volete, poi dopo i conti si fanno alla fine.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Lapucci, per la replica. Vi prego di rimanere sull'argomento senza uscire dal tema della mozione, che andiamo a votare. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Io penso che l'affermazione che sia improponibile per la maggioranza votare una mozione su un tema che è nel programma elettorale del Movimento 5 Stelle, non abbia valore, in quanto, mi spiego meglio, è già stato, è già successo con la mozione, che avevo fatto su GAIA, che l'avevo protocollata qualche giorno prima e, dopo di che, la maggioranza ha portato una mozione, diciamo, che nel contenuto era un po' diversa, ma che chiedeva la stessa cosa, proprio perché non dovevo mettere il cappello all'iniziativa di richiedere la ripubblicizzazione dell'acqua, che era una battaglia del Movimento 5 Stelle. Dopo di che, quando mi si dice che..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, no, per cortesia, dal pubblico non interveniamo. Lasciamo completare il Consigliere. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lupucci:

<< Dopo di che, quando mi si dice che è inutile riproporre con delle mozioni i temi, che sono nel programma del gruppo di maggioranza, io mi viene in mente una mozione, presentata dal Movimento 5 Stelle qualche mese fa, sull'area sosta dei camper, che era una mozione che non faceva altro che ribadire quello che era nel programma del Movimento 5 Stelle. Se lo ribadite voi va bene, se lo proponiamo noi un tema che avete nel programma non va bene. Sui toni del comunicato, io ritengo che anche una delle persone più, io mi ritengo educato, poi ridiciamo che il

giudizio non dovrei darlo io, datelo voi, ha riscontrato delle offese al sottoscritto perché millantare non è un verbo che porta, in sé, una accezione positiva, e poi, voglio dire, l'avete dato più che altro a loro perché gli avete detto che sono stati intortati da me. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, però scusi, rimaniamo nel tema della mozione, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, sì. Mi fa piacere che Del Nero riconosca, mi fa piacere che Del Nero riconosca il fatto che qualcuno approfondisce i temi, sarebbe il caso che, come ricordava Vannucci, venisse approfondito da tutti, di maggioranza o minoranza, anche le delibere, che vengono sottoposte al Consiglio Comunale. Ora, senza rischiare di essere tacciato come un'altra volta millantatore, non mi ricordo benissimo, ma mi pare che nella disciplina del POC si dica che non si debba inserire il PEBA, ma si dica che ci sia da fare degli incontri con le associazioni, cosa che avevo ribadito in consulta e non sono stati fatti. E si dica di fare una ricognizione generale delle barriere architettoniche. Il PEBA, poi, penso che sia una facoltà dell'Amministrazione se inserirlo nel POC o meno. E' a libera scelta. Però, sono state già omesse due cose: la ricognizione perché nessuno è venuto in consulta a dire che tecnici del Comune o chi per essi, avessero fatto una ricognizione sul territorio delle barriere architettoniche, e non è stato incontrato un minimo esponente della Consulta o di qualsiasi associazione del terzo settore, disabili, chiamate come volete, per quanto riguarda gli incontri con il POC, che invece sono stati fatti con altre..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma, scusi, rimaniamo però sul tema della mozione. Perché il POC verrà approvato non sappiamo ancora quando.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Mi sembra il tema della mozione. Cioè, mi sembra. >>

Parla il Presidente Palma:

<< E infatti non lo sappiamo, eh. Adesso rimaniamo sul tema della mozione. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Mi sembra il tema della mozione. Poi, ora, ora che..(VOCI FUORI MICROFONO)..ora che si dica tra le righe, che non viene votato perché nella parte neanche scritta, a braccio, ho fatto riferimento ad un eventuale possibile esposto in Procura, è pretestuoso perché prima di leggerla mi hanno detto non la votiamo. Quindi, voglio dire, di cosa stiamo parlando? Siete liberi di fare quello che volete, per carità, però anche quando fate i comunicati cercate di prendere, un attimino, cognizione di quello che state scrivendo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Mettiamo, quindi, in votazione questa mozione. Chi è favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Lapucci sui PEBA, alzi la mano. 8 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 14 contrari. Quindi, nessun astenuto, giusto? Scusi, chi è contrario può rialzare la mano, per cortesia? 15 contrari. Quindi, nessun astenuto. Quindi, la mozione è respinta.

Il tempo dello spazio delle interrogazioni, mozioni è esaurito. C'è un ordine del giorno, però, che, come sappiamo, rimane fuori da questi. Voleva fare una cosa in merito? Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Le volevo chiedere una prorogina, però..(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, attiviamo un attimo il microfono del Consigliere Vannucci, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì. No, io per chiedere una proroga, non lunga però, perché obiettivamente siamo stati anche troppo indulgenti sul tempo. Quindi, io propongo mezzora perché almeno se uno ha da fare qualcosa di veloce lo faccia con velocità, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, se c'è 1/5 dei Consiglieri, cioè 5 che chiedono la proroga di mezzora, okay. Quindi, diciamo, abbiamo mezzora di proroga rispetto al tempo, quindi sta a voi anche sfruttarla. Okay, quindi sono le 22,20 e quindi mezzora alle 23,00 meno dieci, insomma, chiudiamo questo spazio. Quindi, ritorniamo alla mozione del Consigliere Lapucci, io rivado in ordine cronologico. Io c'ho la mozione "richiesta di assemblea", la mozione "Forum dei Giovani" e la mozione "richiesta di dimissioni" del Consigliere Bernardi. In ordine, c'è quella del Consigliere Lapucci "richiesta dell'assemblea". >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Lascio la parola a Bernardi che mi sono dilungato oltremodo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, prego. Però, prima, in merito a questa mozione ho bisogno di chiedere un chiarimento ma prettamente tecnico, così anche come dell'ordine del giorno, che c'è prima, che volevo sapere se è a firma, sia questa, che poi eventualmente l'ordine del giorno, perché è firmato, c'ho i nomi, ma c'è soltanto una firma, se è a firma sia del Consigliere Bernardi che della Consigliera Andreazzoli che del Consigliere Lapucci, giusto? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay, perfetto. Consigliere Bernardi, prego. >>

Mozione del Consigliere Bernardi "richiesta dimissioni".

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Io, prima di leggere la mozione, io volevo chiedere alla Presidente della Commissione, visto che in quella Commissione, l'ultima Commissione Sanità, l'ultima o la penultima non ricordo, era andata sopra le righe rivolgendosi in maniera inopportuna al Consigliere Lapucci e alla Consigliera Crudeli, tra l'altro a commissione quasi conclusa, chiedo se lei, formalmente, chiede scusa ai Consiglieri Comunali, io l'ordine del giorno lo ritiro. Perché in quella commissione la Consigliera è andata sopra le righe, inopportuna. Inopportuna, tacendo un Consigliere comunale, riferendosi ad un'altra Consigliera in maniera impropria. Quindi, se lei chiede scusa, io la mozione la ritiro e chiudiamo la partita. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, chiariamo una cosa. Qua stiamo discutendo una mozione e abbiamo richiesto una proroga del tempo. Ora, lei, ha fatto una domanda alla Consigliera Serponi, se la Consigliera Serponi si sente chiamata in causa e vuole rispondere ha facoltà di farlo, però non è una interrogazione alla Consigliera Serponi, non si deve..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..la ritiro se..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' una, stiamo discutendo di una mozione. Se la Consigliera Serponi vuole intervenire. Prego, ne ha facoltà.>>

Parla il Consigliere Serponi:

<<Allora, intanto, questa richiesta di ritiro la ringrazio, ma non mi fa assolutamente paura perché suona un po' anche come una minaccia. Lei può fare tutte le mozioni, che vuole, a me non tange. Inoltre, appunto, sono contenta che mi ha tirato in ballo, così ho modo di spiegare quello che è successo in commissione, ovvero che il Consigliere Lapucci ha, comunque, è intervenuti con toni derisori e irrispettosi della sede in cui ci trovavamo e nella persona del Sindaco. Per cui, io ho esercitato il diritto, che mi compete, in qualità di Presidente della Commissione. Ovvero, prima il richiamo e poi togliere la parola. Inoltre, visto che si parla di minacce e di aggressioni, e io proprio per questo vi avviso tutti e tre i firmatari dell'ordine del giorno, che è stata poi declassata a mozione, vi porterò in Procura, perché io non ho minacciato..no, no, no perché voi mi state dando del delinquente, di colei che ha commesso dei reati, ovvero di minacciare. Siccome io sono una persona pulita, non ho minacciato nessuno, e sono anche un avvocato non posso permettere queste cose, su questo ci vedremo in tribunale. Ecco, proprio per questo, infatti, le minacce non sono state avvenute in commissione, ma è la Consigliera Crudeli che è andata un attimino sopra le righe, come le dite voi, e io ho detto signorina Consigliera Crudeli, per questa cosa ci vedremo in Procura. Dunque, se adire la via giudiziaria è una minaccia, dite voi. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Allora, un attimo! Un attimo! Parliamo soltanto quando c'è il microfono aperto, per cortesia. Allora, visto che era stata tirata in ballo..(VOCI FUORI MICROFONO)..Un attimo! Un attimo! Per cortesia, rimaniamo nel tema del dibattito. Allora, la Consigliera Serponi è stata chiamata in causa, ha risposto, io lo prenderei come un no, così ad occhio, quindi se vuole discutere la mozione. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< La leggo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, per cortesia, rimaniamo tutti tranquilli perché. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Io tranquillissimo. Mi sembra che..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non ce l'avevo con lei. Prego, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<<..si è alterato qualcun altro. Si vede che ci vedremo in tribunale, avvocato. Io mi diverto in tribunale. E' tanti anni che mi diverto e non ho mai perso..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Rimaniamo, rimaniamo sulla mozione, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<<..non ne ho mai persa una di causa, sicché la posso assicurare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Rimaniamo sulla mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Allora:

PREMESSO CHE l'art. 32 della Costituzione Italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e dell'interesse della collettività.

CHE l'art. 32 della Costituzione sancisce il diritto alla salute ponendo il Servizio Sanitario come un sistema pubblico di carattere universalistico, tipico di uno stato sociale, che garantisce l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini, finanziato dallo Stato stesso, attraverso la fiscalità generale e le entrate dirette.

CHE in base al principio di sussidiarietà il servizio sanitario è articolato secondo diversi livelli di responsabilità e di governo: livello centrale, lo Stato, che ha la responsabilità di assicurare a tutti i cittadini il diritto alla salute mediante un forte sistema di garanzie.

CHE le regioni hanno la competenza esclusiva della regolamentazione ed organizzazione di servizi di attività destinate alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

CONSIDERATO che a seguito dell'apertura dell'ospedale unico NOA, sono state diversificate alcune funzioni ed attività, che erano prima di competenza dell'ospedale di Carrara, con il conseguente trasferimento di molti servizi sanitari presso la nuova struttura, primo fra tutti il servizio di pronto soccorso.

CHE l'Azienda ASL Toscana Nord Ovest, a tutt'oggi non ha ancora provveduto a realizzare interamente gli impegni previsti nel piano attuativo locale, disattendendo il trasferimento a Carrara della risonanza magnetica e di senologia, la realizzazione completa della Casa della Salute e la realizzazione della RSA di Fossone ed il trasferimento della scuola infermieri.

CHE il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 9 la costituzione delle commissioni consiliari.

CHE le commissioni costituite hanno potere di iniziativa in ordine alla presentazione formale di proposte di deliberazioni o mozioni nell'ambito delle materie di loro competenza, indicate al 1° comma dell'art. 9, e che le relative proposte vengono rimesse al Sindaco ed al Segretario Comunale per l'istruttoria. Quando l'istruttoria si conclude con l'attestazione di copertura finanziaria, di pareri favorevoli previsto dall'art. 49 ecc, ecc, la proposta viene trasmessa alla conferenza dei capigruppo per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio.

CHE nel Comune di Carrara la sede preposta per la discussione delle tematiche sanitarie è la Commissione 1 Politiche Educative e Scolastiche, politiche per la formazione dei rapporti con l'università i lavoro, politiche per la salute, affari generali ecc.

CHE il referente dell'Amministrazione Comunale e delle politiche per la salute è individuato nella persona del Sindaco Francesco De Pasquale; che il referente per il Consiglio Comunale delle Politiche per la Salute della Commissione 1 è Elisa Serponi.

CHE il Sindaco De Pasquale è stato eletto presidente della Conferenza Zonale comportando per lo stesso maggiori impegni e responsabilità sulle politiche per la salute dell'intera area zonale.

PRESO ATTO che la Commissione 1, dall'inizio dell'Amministrazione del Movimento 5 Stelle, è stata convocata sui temi riguardanti la sanità locale un numero di volte irrisorio rispetto all'importanza del tema in questione.

CHE nonostante i molti solleciti da parte delle forze politiche di opposizione, che chiedevano a più riprese di mettere in agenda convocazioni più frequenti sul tema sanità, per essere messi al corrente dei possibili sviluppi, la Presidente della Commissione 1, Elisa Serponi, continuava ostinatamente a non convocare la riunione su argomenti di sanità locale.

CHE in data 28 gennaio 2018, dopo mesi di totale silenzio sulle politiche per la salute da parte del Sindaco De Pasquale e della presidente Serponi, è stata convocata una commissione con oggetto "relazione lavori zonali" nella quale, dopo quattro mesi dalle elezioni a Presidente della Conferenza Zonale, il Sindaco ha esposto i lavori della conferenza.

CHE la presidente Elisa Serponi ha mostrato sin dal suo incarico incapacità a comprendere quali fossero gli argomenti realmente importanti e significativi, che avrebbero dovuto essere trattati come punti centrali nelle sedute della commissione sui temi sanitari e che sono stati, invece, ritenuti poco importanti, tanto da privilegiare altri argomenti nelle convocazioni.

CHE la discontinuità e la calendarizzazione dei lavori sui temi sanitari in base all'elenco delle sedute dell'insediamento della commissione a tutt'oggi dimostrano un forte disinteresse e scarsa capacità organizzativa della Presidente, in danno ai cittadini che non hanno potuto avere riscontri in termini di prestazioni e di erogazioni di servizi da parte dell'Azienda ASL.

CHE durante lo svolgimento dei lavori della Commissione, la Presidente Elisa Serponi ha assunto comportamenti non consoni alla funzione istituzionale, svolta che ha fatto emergere un evidente mancanza di rispetto, necessaria a dirigere questo importante organo istituzionale, nei confronti dei membri della commissione, spesso optando di apparire sulla stampa con articoli sulla sanità senza discuterne prima nella sede preposta.

La Presidente Serponi quindi ha autorizzato la propria funzione politica per esercitare una azione mediatica sui temi di competenza della Commissione, trasformando la sanità in mera propaganda personale, peraltro impiegando risorse comunali dovute al funzionamento delle sedute in maniera impropria rispetto alle funzioni statutarie previste.

CHE in occasione della Commissione del 28 gennaio 2018 il Presidente della Commissione, Elisa Serponi, ha tenuto un comportamento censurabile ed inopportuno, togliendo prima la parola al Consigliere Lapucci e, successivamente, aggredendo verbalmente e minacciando immotivatamente la Consiglieria Crudeli.

CHE tali comportamenti, da ritenersi gravi se adottati da un qualsiasi Consigliere, ancora più se tenuti da un Presidente di Commissione durante lo svolgimento di una commissione, che presiede, la stessa SERponi era consona ad utilizzare infatti modalità e toni non adeguati al ruolo ricoperto e nel contempo non ottemperava al compito di moderatore della discussione.

VISTO CHE il comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del Consiglio Comunale recita che in caso di dimissioni, decadenza od altro motivo, che renda vacante la presidenza o la vice presidenza di una commissione, si provvederà alla nuova elezione con le stesse modalità di cui ai precedenti commi.

PER TUTTO QUANTO IN PREMESSA

IL CONSIGLIO COMUNALE MANIFESTA

La volontà di rimuovere dalla carica di Presidente della Commissione 1, la Consiglieria Elisa Serponi.

A provvedere ad una nuova elezione in sostituzione della stessa con le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Apriamo, quindi, la discussione. Si è segnato il Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Un chiarimento, io a verbale, poi vorrò leggere il verbale della commissione incriminata, io non ho mancato di rispetto al Sindaco. Ho fatto delle valutazioni. Ho fatto delle valutazioni e ho semplicemente detto: ben venga, dopo quattro mesi dalla nomina come Presidente della Conferenza Zonale, è venuto relazionarci. Se questo lo riteniamo offensivo, allora in Commissione d'ora in avanti sto zitto perché devo rivedere i canoni dell'educazione, perché, probabilmente, siete molto più educati di me.

Per quanto riguarda l'altro discorso delle minacce, alla Consigliera Crudeli da parte della Presidente Serponi, io ritengo che la minaccia non deve essere per forza configurata come minaccia fisica, una aggressione, anche verbale. Sul nulla, perché la Consigliera Crudeli aveva semplicemente detto di fare più convocazioni sul tema sanità, è stata aggredita in malo modo, come adesso, minacciando querele. Quindi, io penso che..(VOCI FUORI MICROFONO)..io penso che, io penso che..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia, lasciamo completare il Consigliere Bernardi. Scusi, il Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Io penso che il ruolo di un Presidente di una Commissione sia un attimino, dovrebbe essere super partes. Minacciare di querele per cose di poco conto non lo ritengo opportuno. Poi, voglio dire, io penso che quando si ha torto si debba sempre accendere un po' i toni ed essere più minacciosi. Io, nella commissione, ho mantenuto un profilo basso nonostante mi sia stato detto vada fuori, la butto fuori. Io penso che siano toni inopportuni, ma tornando nel merito della questione, che questo, diciamo, è un corollario, direi che i numeri evidenziati prima nella relazione della commissione 1 sono eloquenti. E la responsabilità è della Consigliera Serponi e anche del Sindaco De Pasquale perché è colui che ha le deleghe alla sanità. Ha fatto un calcolo veloce la Consigliera Crudeli e in tema di sanità si è parlato, io non sono in commissione, ma vedendo ora la relazione si è parlato poche volte del tema sanità, nonostante, almeno da quando ci sono io, la Consigliera Crudeli abbia sollecitato la convocazione più di una volta. Io ritengo che la premessa di Bernardi, delle scuse, fosse una premessa giusta perché ritengo che ci sia stata la mancanza di rispetto nei confronti della Consigliera Crudeli nella Commissione e penso che la mozione, portata dal Consigliere Bernardi, per gran parte è stata, ha avuto le ragioni in questa mancanza di rispetto più che in altri contenuti, che, comunque, sono riscontrabili. Avere declinato l'invito alle scuse, che comunque mi sembravano, come minimo anche, diciamo, se non sentite, dovute, doverose, è stata una ulteriore mancanza di rispetto e tutto il discorso minaccioso delle querele, del tribunale, segue il percorso intrapreso dalla Commissione. Quindi, non si impara neanche dai propri atteggiamenti a migliorare e ritengo che, a questo punto, la consigliera Crudeli possa intervenire meglio di me perché io, tutto sommato, non mi sono sentito né offeso, né mancato di rispetto, ho semplicemente preferito soprassedere a quanto mi era stato detto in commissione, però non mi si può attribuire la mancanza di rispetto nei confronti del Sindaco in quella commissione perché assolutamente non ho detto niente, il verbale lo proverà. Io penso che dilungarsi oltremodo su una questione, che poteva chiudersi con delle semplici scuse doverose, sia abbastanza inopportuno. Lascerei la parola alla Consigliera Crudeli se (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. La parola la passo io. Comunque, la ringrazio per l'aiuto. Un attimo solo. Volevo fare un chiarimento perché vorrei precisare che non ci troviamo in un tribunale. Non ci troviamo in una commissione d'inchiesta, non stiamo valutando i comportamenti più o meno lesivi o passibili di denuncia, non è questa la sede. Qua si fanno delle valutazioni politiche e quindi vi pregherei di attenervi a quelle che sono le nostre funzioni. E quindi, passerei la parola alla Consigliera Crudeli. Prego, Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. E, infatti, io mi riallaccio a quello che ha detto lei adesso: di denunce non ne ho mai parlato. Piuttosto ne ha parlato la Consigliera Serponi, sia in Commissione e anche adesso.

Anch'io voglio ritornare a quel giorno e a quella commissione. Fra l'altro, la risposta, che ha dato adesso la Presidente Serponi in questo Consiglio Comunale, dimostra l'inadeguatezza e l'incapacità di relazionarsi con gli altri, perché non si può sempre avere un tono sopra le righe. Lei è avvocato, io sono infermiera, sono caposala, e allora? Vorrei dirle qualcos'altro, ma non lo dico. Perché basta vedere, c'è poco da ridere. Avvocato ci sono di tanti tipi gli avvocati e qua mi taccio. Basta guardare quello che è pubblicato e finisce, e la chiudo qua.

Andiamo avanti. Nella commissione, che è stata una commissione, tra l'altro, che io ho sollecitato più volte in questo Consiglio Comunale, ho sollecitato l'intervento del Sindaco all'interno della Commissione, perché, dopo la sua elezione a Presidente della Conferenza Zonale, non era ancora venuto a relazionare, o, almeno, forse soltanto una volta, non ricordo, finalmente è stata convocata questa commissione. E' stata una commissione, voglio dire, tranquilla, dove si è parlato, dove era una commissione collaborativa perché lo potete dire tutti c'era anche la stampa, dove vi ho anche detto che è stato aperto l'ambulatorio che poi dopo, la settimana dopo ve lo ridico siete andati a farvi le fotografie al monoblocco, che non lo sapevate nemmeno. Quindi, da parte mia c'era tutta la disponibilità.

A fine commissione, io ho chiesto soltanto di riunire più spesso la commissione e ho detto queste testuali parole, chi c'era lo può confermare: la Presidente, invece di andare, di fare gli articoli sul giornale, per fare degli spot, dovrebbe anzi convocare la commissione. Ho detto queste parole, non ho detto nient'altro, convocare la commissione e mettere a conoscenza tutti i Consiglieri di quello che sta accadendo. E' partito il finimondo. Ha detto che mi denuncia, di tutto e di più. Il Sindaco se n'è andato, c'era anche la stampa. Io, poi, quando sono andata a casa, ho chiamato il Consigliere Del Nero, il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, l'ho chiamato per esternarli tutta la mia amarezza perché non si conduce così una commissione e non è la prima volta che la Consigliera Serponi lo fa, e ne ha dato dimostrazione anche questa sera in Consiglio Comunale della sua inadeguatezza a portare avanti una Commissione. Capisco bene che adesso voi le fate rete tutti attorno, che è stato strumentale, Sindaco, anche il fatto che lei l'abbia portata al monoblocco per far vedere che la tenete che siete tutti con lei. E capisco bene è del vostro Movimento. Però, lo sapete bene che non è adeguata, all'altezza del ruolo. Perché non c'entra se uno è avvocato, non c'entra assolutamente niente. Avete il Vice Presidente del Consiglio, uno che vendeva le bibite, quindi, voglio dire, non è che siamo, ecco, che la laurea voglia dire così tanto Consigliera Serponi. Bisogna imparare, prima cosa, a rispettare le persone, cosa che a lei manca il rispetto delle persone e l'educazione le manca. Manca il rispetto, l'educazione, il rispetto degli altri e della democrazia, delle regole democratiche. Perché, prima cosa, si rispetta l'opposizione per prima cosa! Dovrebbe saperlo, ma non lo sa fare.

Quindi, ritornando poi alla sua gestione della commissione, come l'ho detto prima, ma lo ridico anche adesso, 41 commissioni di cui 21 sopralluoghi, ne rimangono 20 quindi, di cui 10 congiunte, ne rimangono 10, la commissione, di sua spontanea volontà, si è riunita dieci volte in un anno e mezzo. Ma non ho ragione, forse, a dire che non è adeguata, all'altezza del ruolo che non riunisce la commissione? E che non sa neanche condurre un dibattito all'interno della commissione. Perché io, vede Presidente, e anche Sindaco, faccio parte di altre due commissioni, la Commissione Bilancio e la Commissione Sociale, dove ci sono due Presidente, il Consigliere Del Nero e la Consigliera Guerra. Siamo su altri livelli. Nonostante io abbia gli scontri, ma siamo su altri livelli.

Quindi, le chiedo prima di imparare l'educazione, se non mi vuole chiedere scusa, a me non interessa, io non ho mai minacciato nessuno, come lei ha detto di portarmi in tribunale, per dire che ha fatto degli spot pubblicitari, che ha fatto e continua a fare invece di riunire la commissione, gli spot pubblicitari, va bene. Ben venga. Però, io non voglio, cioè credo che lei sia inadeguata. Io quando non avrei fatto una mozione per questo, l'ha fatta il Consigliere Bernardi. Noi, ovviamente, voteremo a favore di questa mozione, anche se so benissimo che la mozione non passerà, però è un segnale politico che noi vogliamo dare e vogliamo farvi riflettere tutti quanti, voi colleghi Consiglieri, che siete dall'altra parte. Pensateci bene, perché poi, dopo, le figure, le inadeguatezze, io sono la prima a mettermi in discussione, però non ammetto la maleducazione e l'arroganza. Quella assolutamente no. E questo, Consigliera Serponi, mi dispiace, ma l'ha dimostrato anche questa sera lei com'è e quello che sa fare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo altre richieste di intervento, ho soltanto io da fare una..Consigliere Bassani, prego. Prego, Consigliere Bassani. >>

Esce il Consigliere Barattini L.

Parla il Consigliere Bassani:

<< Innanzitutto, io voglio ringraziare quella parte di opposizione, che non si è prestata a questo ordine del giorno, che noi riteniamo vergognoso. Innanzitutto, le commissioni saranno state poche, però noi le riteniamo congrue. Congruo perché quanto si dice in questo ordine del giorno dell'incapacità della Consigliera Elisa Serponi, noi abbiamo guardato a problematiche importanti, problematiche, scusatemi, importanti come l'RSA di Fossone. Siamo andati alla RSA di Fossone, abbiamo visto che questa struttura per vent'anni, vent'anni, due generazioni di anziani stanno ancora aspettando di trovare adeguato posto all'interno. Struttura fatiscente. Struttura fatiscente. Siamo stati al monoblocco a visitare le palazzine, occupate a macchia di leopardi. Siamo stati all'interno del monoblocco a vedere quei lavori inadeguati, ancora. Siamo andati al civico a vedere anche il civico. Ci siamo resi conto dei problemi interni, grossi, anche sismici per ricostruirlo. E queste sono commissioni da poco? Abbiamo parlato anche di dieta con il nutrizionista, si parlava, appunto, prima dei vermi. Abbiamo fatto delle domande, certo al nutrizionista, perché c'è un 65% di companatico e di contorni che non venivano graditi dai bambini. Certo che ci faremo valere per questo discorso, per questi discorsi sui vermi. Certamente. Cosa credete, che siamo veramente incompetenti come volete farci passare?

Parliamo un attimo della presenza mediatica di Elisa Serponi. L'opposizione l'accusa di apparire sulla stampa e..(VOCI FUORI MICROFONO)..non mi interessa! L'avete fatto voi il processo, ora parliamo noi se permettete! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Calma! Calma! >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Di esercitare una azione mediatica, ma vi siete ammirati allo spech? >>

Parla il Presidente Palma:

<< No! Attenzione, un attimo solo! Facciamo finire l'intervento. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Vi siete guardati allo specchio quando l'avete accusata di avere fatto il salto del fosso? Quando le sono state scritte nel muro di casa sua scritte vergognose! Il salto del fosso, se guardate bene, non l'ha mica votata lei la mozione sul Decreto Salvini, chi l'ha votata? E cosa c'entra, non c'entra niente, certamente non c'entra niente. Io trovo vergognoso, vergognoso questo processo mediatico, che è stato fatto contro Elisa Serponi, la nostra Consigliera. Non è assolutamente incompetente come state dicendo voi.

Volevo concludere, volevo concludere per il fatto delle minacce. Il termine minaccia è usato dall'opposizione in modo mistificatorio e subdolo. Mistificatorio e subdolo. Minaccia rappresenta la prospettiva di un male grave ed ingiusto.

La Consigliera Serponi, presente io, perché io faccio parte della Commissione Sanità, ha bloccato il Consigliere Lapucci in quanto parlava di carbone a Canedi, perché, pure non essendo nella commissione, stava facendo dei discorsi che erano o da Commissione Ambiente o da Commissione Partecipate. Lo ricordo a chi c'era.

Concludo dicendo, signori, che si potrebbe sprecare meno tempo su questi processi, che tanto noi andremo a votare contro. Si potrebbe parlare, invece, un po' meglio dei problemi, che ci sono sulla sanità, tipo, che ne so, la scuola per gli infermieri, tipo la casa della salute. Ma grazie, grazie a voi, grazie a questo ordine del giorno, io credo che la Consigliera Serponi sia diventata ancora più grillina, peggio del bibitaro. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bassani. C'è una altra richiesta di intervento? No, okay. No, ho bisogno però, ho soltanto bisogno di fare un chiarimento perché prima è stato detto che è a firma anche della Consigliera Andreazzoli, invece no, giusto? Okay. Okay, l'ho detto, l'ho detto affinché rimanga anche a verbale, insomma. Okay, quindi..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Scusa, però mi dai la parola? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, che non è ancora intervenuta, può intervenire. Prego. La Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, continuiamo sul discorso cioè di fare i commenti, non avete neanche il coraggio di prendere il microfono, mi riferisco al Consigliere, che sta uscendo dalla sala. Perché continua, continua a non capire le cose come sono. Quindi, a questo punto, no scusate..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Rimaniamo, però, sul tema, Consigliere Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, lo devo dire perché rientra, rientra nel solito discorso perché adesso si è riconfrontato con la Serponi rifacendo il sorrisino e rifacendo di che cosa? E' un problema, l'avete letto il giornale? Se avete letto i giornali le avete viste le firme com'erano inizialmente. Quindi, se c'è stato un errore, cioè è inutile che state..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Ah, in merito a questo? >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<..a fare le dietrologie. Cioè dei discorsi, a me i discorsi stanno un po'..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, posso chiarirla io questa cosa? >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No! Lo devo dire, Presidente. Perché, cioè, non se ne può più. Perché allora, a questo punto, è una sfida continua. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Piano! Calma! >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< E' una sfida continua. Allora, hanno ragione se, giustamente, chiedono quello che stanno chiedendo e lo voteremo perché, cioè, a questo punto, avete una arroganza che è costante! Non serve a niente! Perché io in commissione non ci sono, posso fare l'intervento a questo punto? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, ma sul tema. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, sì, va bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perché stiamo clamorosamente uscendo dal tema. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io in commissione non ci sono e quindi già anche questo è un motivo che solo i poco intelligenti possono pensare che uno possa sottoscrivere un qualcosa dove, non ne fa neanche parte, perché io non faccio parte della Commissione Sanità. Lei, signora, stia zitta glielo dico io se non glielo dice il Presidente! Va bene? >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo completare! Lasciamo completare la Consigliera Andreazzoli, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Quindi, ascolti! Ascolti se vuole ascoltare. E sennò vada fuori che è lo stesso. Quindi, è poco, è da poco intelligenti pensare che uno possa sottoscrivere un qualcosa dove non era neanche presente. E questo già la dice lunga di come siete. Però, quello che voglio dire io, allora in apertura stasera, mi sembra che ci sia stato sia da parte di chi ha presentato l'ordine del giorno e sia da chi poi si è sentita offesa, fra virgolette, cioè ci sia stata la volontà di dire: okay, ritiriamola a condizione che giustamente, un momento di nervosismo può esserci per tutti. Io non credo che, in tutte le commissioni c'è sempre stato un momento di nervosismo. Non penso che ce ne siano alcune dove non ci siano stati degli scontri, delle parole un pochino più forti che poi possono portare a far dire anche quello che uno non vorrebbe dire. Però, il fatto, comunque, di dire no, assolutamente, non se ne ritratta, di non volere ammettere che può esserci stato un momento di difficoltà, questo vuol dire allora che l'arroganza, che viene portata all'esame di questo Consiglio, è la conferma. E' la conferma, scusate. Cioè Consigliera Serponi, io ritengo questo. Perché siamo tutti, tutti quanti abbiamo dei momenti in cui siamo più nervosi. E' una cosa molto semplice dire: okay, cioè c'è stato un momento di difficoltà, lo superiamo e la storia si chiude. Se non c'è la volontà, allora vuol dire che vogliamo fare muro contro muro e se vogliamo fare muro contro muro, purtroppo queste non sono le basi per poter governare una città perché se per governare una città bisogna anche sapere trovare un punto di equilibrio. Le persone devono essere equilibrate. Se le persone non sono equilibrate non possono pretendere di avere sempre davanti un interlocutore che le tenga sempre sotto controllo. Purtroppo, a volte, gli interlocutori, che ci troviamo davanti, ci sollecitano e ci sollecitano anche in modo pesante. Questo è il fatto di sapere governare. Di sapere governare le situazioni. Prima di governare una città bisogna riuscire a governare le situazioni. Quindi, non è offesa di nessuno. Credo che non sia una offesa per nessuno il fatto di avere detto: okay, governiamo la situazione. Stasera non siamo riusciti a governarla in Commissione, ripeto, io non c'ero perché non faccio parte di quella Commissione, vediamo di governarla stasera in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Allora, per chiarire, quindi la mozione è a firma, abbiamo detto, Bernardi Lapucci. Okay. Il Consigliere Vannucci non è ancora intervenuto, però la pregherei di..(VOCI FUORI MICROFONO)..Consigliere Vannucci. Consigliere Vannucci, però, per cortesia, rimaniamo sul tema. So che ha ben presente il fatto, non stiamo facendo dei processi. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Non resisto, non resisto a fare questa proposta, Presidente. Ma io vi consiglio di ritirare la mozione e portarla in commissione dove potete discuterne più serenamente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Intervento apprezzatissimo. Consigliere Bottici, poi chiudiamo e mettiamo in votazione. Però, non entriamo nel personale perché tolgo la parola e mettiamo in votazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Mah, è personale, voglio fare una considerazione di natura politica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Politica. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Che nasce dalla discussione però di questa sera. Guardi io, onestamente, all'interno del nostro gruppo non c'era una posizione precisa sul votare o non votare questa mozione. Abbiamo atteso anche un po' il dibattito e, anzi, io, personalmente ero per astenermi dalla mozione, dal non votarla. Per astenermi. Però, onestamente, sono rimasto molto deluso dall'atteggiamento perché io non dico che è stata tesa una mano, ma si è cercato di ricomporre anche attraverso una presa di coscienza e si è richiesta una presa di coscienza di un atteggiamento sbagliato, io non ero presente, ma da come mi è stato riferito da più parti, da più parti, non solo dalle parti in causa, ma anche da chi ha assistito da spettatore alla Commissione. Onestamente, vedere, noi non siamo contenti come Partito Democratico della gestione della Commissione, ma questo l'abbiamo detto in più salse, questo non vuol dire cambiare la Presidenza, non siamo contenti perché è stata convocata poco per le cose che sono state dette, non questa sera, ma anche nel corso degli altri Consigli Comunali ecc, ripetutamente. Questo, però, abbiamo invitato nella premessa, se lei riprende la registrazione, il primo intervento fatto dalla mia capogruppo in apertura di Consiglio all'inizio, ma non nella discussione della mozione, ha detto che invitava ad un cambio di passo e a convocare più spesso. Non c'era un tema del Presidente sì, Presidente no. Certo, una reazione così scomposta, così scomposta come quella di questa sera, mi fa pensare che anche in quella sede sia avvenuto in questi termini perché, ovviamente, siamo andati sopra le righe, secondo me, e mi ha convinto, purtroppo, a votare a favore della mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Mettiamo, quindi, in votazione questa mozione. Chi è favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Bernardi e Lapucci, alzi la mano. 6. Consigliere Barattini è in aula? Okay, 6 a favore. Chi è contrario alzi la mano. 15 contrari? 14 contrari. Chi si astiene alzi la mano. 2 astenuti. 3. Ah, la Serponi astenuta. Quindi, 3 astenuti. Quindi, la mozione è respinta.

Il tempo, che avevamo stabilito prima di proroga è terminato. Quindi, c'è rimasto soltanto un ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci a tema..intanto, anche su questo, stesso problema di prima non ho capito se è a firma anche questo Andreazzoli, Bernardi, Lapucci, oppure no? No, non ho capito. Quindi, l'ordine del giorno è a firma Bernardi, Lapucci, Andreazzoli? No, per capire. Quindi, c'è questo ordine del giorno incompatibilità e conflitto di interessi. Lo illustra, il primo firmatario è Bernardi? Prego, Consigliere Bernardi. >>

Ordine del giorno dei Consiglieri Bernardi e Lapucci "incompatibilità e conflitto d'interessi".

Parla il Consigliere Bernardi:

<< PREMESSO che il tema del conflitto di interessi è stato inserito nel contratto di Governo Lega Cinque Stelle e da molti anni è oggetto di dibattito politico.

CHE in merito a tale tema, il quale, evidentemente, incide sulla facoltà di esercizio dell'azione politica, il Movimento 5 Stelle ha più volte manifestato l'intenzione di allargare l'ambito di applicazione della disciplina vigente, individuando i seguenti punti:

estensione del conflitto di interesse oltre il mero interesse economico;

estensione a chi esercita la funzione pubblica;

estensione per chi svolge incarichi non governativi, ma che hanno capacità di influenza.

CHE il Vice Sindaco Matteo Martinelli, nonostante l'incarico politico, è tutt'oggi anche dipendente, a tempo pieno, dell'Agenzia delle Entrate di Massa Carrara.

CHE il Vice Sindaco Martinelli, è titolare di diverse deleghe di primaria rilevanza, quali Bilancio e Risorse Economico-Finanziarie, partecipazioni, trasparenza, società partecipate.

CHE inoltre è stato evidenziato come il vice Sindaco, per il lavoro che svolge, per le deleghe assegnategli come amministratore, possa trovarsi spesso in potenziale conflitto di interessi. Egli, infatti, presiede e partecipa ai lavori che trattano spesso ambiti riguardanti temi sui quali, al tempo stesso, ha marcata competenza anche quale dipendente dell'Agenzia delle Entrate.

CHE è evidente come sia in presenza quanto meno di un serio problema politico di gestione del bene comune. E' infatti intuitivo se non altro sotto un profilo etico-istituzionale, che i componenti della Giunta non debbano neppure potenzialmente potere esplicare il proprio mandato politico-amministrativo, utilizzando facoltà e poteri che derivano loro da specifiche, nel caso delicatissime attività lavorative, che nulla hanno a che vedere con le cariche istituzionali ricoperte.

CONSIDERATO che il vice Sindaco Martinelli nello svolgere l'attività politica con delega alle finanze del Comune di Carrara e al contempo nell'operare come dipendente dell'Agenzia delle Entrate, espliciti, sotto una duplice veste, con una possibile commistione di ruoli e competenze la funzione di controllo sui cittadini ed aziende in materia tributaria, potendo in astratto utilizzare anche azioni di natura ispettiva, che andrebbero ben oltre il ruolo amministrativo derivatogli dalla carica.

Secondo quanto affermato in un comunicato stampa del Centro Sinistra, il Vice Sindaco Martinelli avrebbe, attraverso comunicati stampa, rivolto messaggi sibillini ma minacciosi ai rappresentanti delle imprese ed altri soggetti coinvolti nelle nomine della Fondazione.

TENUTO CONTO che l'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, disciplina i casi di incompatibilità, accumulo di impieghi ed incarichi.

CHE il codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle Entrate all'art. 5, comma 7, nell'elencare casi di incompatibilità e conflitto di interessi, inerente i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, vieta al personale dell'Agenzia le ampie seppur generiche attività relative a servizi contabili e di elaborazione dati.

PRESO ATTO che le dichiarazioni a mezzo stampa del Sindaco Francesco De Pasquale in risposta ai comunicati delle forze politiche di minoranza, sulla possibile incompatibilità del vice Sindaco Martinelli, siano da ritenersi insoddisfacenti, in quanto non dissipano i dubbi sulle possibili incompatibilità e sul conflitto di interessi di membri della Giunta, ma incredibilmente sembrano, al contrario, giustificarli semplicemente comparandoli ad eventuali situazioni analoghe delle Giunte precedenti.

CHE la trasparenza amministrativa è un principio fondamentale dell'esercizio della funzione amministrativa, manifestazione del principio di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione contenuto nell'art. 97 della Costituzione.

CHE l'art. 1 della Legge n. 241 del '90 come modificato dall'art. 1 della Legge n. 15 del 2005 individua la trasparenza tra i principi generali attinenti alle modalità di svolgimento del rapporto tra pubblica amministrazione e privati cittadini.

VISTO che in data 14 novembre 2018 il gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle respingeva un ordine del giorno che invitava i membri del Consiglio e della Giunta ad aderire alla Carta di Avviso Pubblico, nella quale sono configurati importanti precetti sul conflitto di interessi, il tutto nel totale silenzio del Sindaco e del Vice Sindaco.

CHE in data 31 gennaio 2019 la Giunta ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE al fine di garantire la massima trasparenza e fugare definitivamente ogni dubbio, relativo alla incompatibilità del Vice Sindaco Martinelli, manifesta la necessità di

sottoporre il tema ad organi competenti affinché sia valutato se sussistano i presupposti di legge ostativi al doppio ruolo attualmente svolto.

ESPRIME in ogni caso doglianza per la scarsa sensibilità dell'interessato e della maggioranza nel riconoscere l'evidente inopportunità politica di mantenere una così delicata commistione di ruoli, anche alla luce dei feroci attacchi mossi in passato dal Movimento 5 Stelle nei confronti di altre amministrazioni per situazioni e questioni, talvolta, anche meno discutibili e criticabili.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Allora, vi ricordo che i termini della discussione dell'ordine del giorno sono un intervento per ogni forza politica, massimo di cinque minuti, senza dichiarazione di voto. Quindi, apriamo la discussione. L'Assessore Martinelli chiama il fatto personale, quindi in questo caso può intervenire. Prego.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Un leggerissimo fatto personale. Parrebbe un fatto personale. Si pensa che ci possa essere un fatto personale. Ora, scherzi a parte, insomma visto che sono stato oggetto già di una interrogazione parlamentare, ora mi si vorrebbe anche mettere nel contratto di governo, io vi ringrazio ma, forse, mi state facendo un po' troppo onore, ultimamente. Io ho letto veramente con difficoltà questo documento e gli articoli di giornale, che hanno preceduto, insomma, tutte le polemiche, che sono nate. Leggo tutta una serie di illazioni, così come avevo già letto nel comunicato stampa. Non c'è un fatto qua che viene evidenziato, ma una serie di condizionali, comunicati stampa non firmati, e questo mi lascia veramente perplesso, ma fino ad un certo punto. Perché, vedete, fin dal mio insediamento sono stato più volte oggetto di attacchi, non tanto di carattere politico, come è giusto e lecito che sia, quanto di carattere personale. E questo avviene, praticamente, dal giorno stesso in cui mi sono insediato. Però, come dire, ad un certo punto uno ci fa anche l'abitudine. Però, questo documento, fa delle illazioni veramente gravi sul mio conto, sulla mia persona e sulla mia professione, che ai miei occhi sono totalmente inaccettabili. Qua si parla di potenziali conflitti d'interesse perché svolgo una attività di controllo che, come ho già avuto modo di chiarire sulla stampa non svolgo più da quando ho avuto l'incarico. Di concerto con l'ente con cui lavoro sono stato spostato ad un altro ufficio che non si occupa di controlli di carattere fiscale. Questo perché l'Agenzia delle Entrate, come molti altri enti pubblici, oltre che fare quella attività, che è stata evidenziata nel documento, fa anche tante altre cose. E allora mi verrebbe da pensare se andando, seguendo questa ottica, che so, anche chi lavora alla ASL non potrebbe avere incarichi di natura politico-amministrativa, perché? Perché la ASL svolge attività di controllo su temi delicatissimi, forse più delicati del diritto tributario, quello, ad esempio, della sicurezza del lavoro, l'igiene sui posti di lavoro. Così come tanti enti, l'ARPAT. Mi viene in mente l'ispettorato del lavoro, solo per citarne alcuni.

Per cui, questo documento che nasce con la voglia evidente di continuare un linciaggio mediatico nei confronti del Vice Sindaco, poi si porta dietro una serie di assurdità, fino ad arrivare a delle sciocchezze di carattere esorbitante. Io ho sentito prima che questa maggioranza e questa Amministrazione dovrebbe imparare. Beh, io non voglio insegnare niente a nessuno, però credo che la lettura della Carta Costituzionale, forse, a qualcuno potrebbe aiutare. Perché l'art. 3, della Carta Costituzionale, che lo ricordo è la norma principale che regola l'ordinamento italiano, che garantisce a ciascuno di noi i propri diritti e i propri doveri, l'articolo 3 è uno dei principi fondamentali appunto, fa parte dei primi 12 articoli e ve lo leggo, perché è utile forse la lettura: "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese". Ve lo rileggo: "e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese". Cari signori, non penserete mica che io sia l'unico amministratore pubblico in Italia che lavora all'Agenzia delle Entrate? Guardate ce ne sono tanti altri, o che lavorano in un ente di controllo, ce ne sono tantissimi ce ne sono. Quindi, credo che, forse, questo ordine del giorno, così buttato lì, sta colpendo non tanto il Vice Sindaco Martinelli, che delle vostre illazioni, francamente, si interessa poco, ma milioni di lavoratori, che svolgono con onestà e con

dedizione il lavoro nella pubblica amministrazione e che in questo ordine del giorno voi sviliti perché non potrebbero partecipare ad incarichi pubblici per un potenziale conflitto d'interessi che, chiaramente, non siete in alcun modo in grado di provare. Solamente una serie di illazioni. Non solo: si cita, addirittura, il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e il Codice del Comportamento dell'Agenzia dell'Entrate. Ora, io mi chiedo se voi l'avete letto. Perché, tra le incompatibilità dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate ci sono, ovviamente, come recita il 165 e il Codice di Comportamento, tutta una serie di attività, che vi leggo, perché evidentemente non le avete lette, perché senno' cioè una norma non la citereste. Attività fiscali o tributarie proprio tipiche degli avvocati, dei dottori commercialisti, dei ragionieri o dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro. Ve ne leggo solo alcune. Attività proprio tipiche degli ingegneri, architetti, geometri o periti tecnici, mediatore civile o commerciale, ce ne sono chiaramente un elemento. La chiusura è: ogni altra attività o incarico da soggetti privati, che appaia incompatibile con la corretta ed imparziale esecuzione delle attività inerenti l'ufficio di appartenenza. Ve lo rileggo: ogni altra attività o incarico da soggetti privati.

Ma voi, veramente, volete impedire ad un funzionario pubblico di svolgere un incarico politico sulla base di questa roba qua? Mi scusi, Consigliera Andreazzoli, lei fa il dottore commercialista, qua si parla di, dov'è? Attività relative ai servizi contabili ed elaborazione dati. E' chiaro che si tratta di centro elaborazione dati. Ma volete mica pensare che l'Assessore al Bilancio faccia questa roba qua? Ma state scherzando? Ma vi rendete conto di quello che avete scritto o no? Io sono anche abbastanza stanco, avrei tante cose da dire, ma mi fermo qua. Per evidenti ragioni non parteciperò alla discussione perché non mi appassiona e, francamente, anch'io ritengo vergognoso il comportamento dell'opposizione. >>

Esce il Vice Sindaco Martinelli.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie vice Sindaco. Quindi, ricordo un intervento per ogni forza politica. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, io, sinceramente, non vedo, il dispositivo di questo ordine del giorno, semmai lo vedo a garanzia del Vice Sindaco perché mi sembra che un dispositivo, che dice "al fine di garantire la massima trasparenza e fugare definitivamente ogni dubbio relativo all'incompatibilità del Vice Sindaco Martinelli, manifesta la necessità di sottoporre il tema ad organi competenti affinché sia valutato se sussistano i presupposti di legge ostativi al doppio ruolo attualmente svolto". Quindi, non mi sembra di fare le illazioni, che stava dicendo il vice Sindaco, perché se parliamo di illazioni, allora possiamo dire che chi siede nei banchi di questa opposizione oggi, in tempo passato, più di una volta, è stato tirato in causa per un conflitto di interessi perché libero professionista e perché Assessore, o, semplicemente, commerciante e Assessore. Quindi, in una, voglio dire, e questo, e questo è..uno per volta! Magari poi dopo dite quello che, adesso parlo io. Diceva il mio babbo: uno stupido alla volta. Quindi, ora parlo io. Poi parla qualcun altro. Quindi, le stesse cose sono state sollevate già precedentemente, non vedo tutta questa offesa. Perché, ripeto, in una, peraltro in una città come può essere Carrara di 65 mila abitanti, allora a questo punto in un Consiglio Comunale già all'epoca non poteva sederci più nessuno perché comunque ognuno di noi avrebbe avuto dei contatti con qualcuno che abita nella città di Carrara. Quindi, sinceramente, tutta questa offesa, tutto questo lasciare l'aula per dire io non ne ho voglia, sono stanco. Ma per quale motivo? Ripeto, secondo me, sembra un dispositivo a garanzia. Non credo che sia difficoltoso fare delle verifiche. Del resto, in questo Consiglio Comunale ne sono state richieste altre di verifiche in passato, per chi aveva comunque rapporti con l'Amministrazione, o comunque aveva rapporti di dirigenza o quant'altro. Non la vedo una cosa così tragica poter, Sindaco, poter verificare, fare una verifica. Così, almeno, in seguito alla verifica, ci si rende conto se, effettivamente, ci possono essere dei problemi o se di problemi non ci sono; se il rapporto di lavoro va bene gestito così com'è con il rapporto con l'Amministrazione, se deve avere delle variazioni, se deve subire delle variazioni. Cioè questo, sinceramente, ora il Vice Sindaco a me dispiace che sia andato fuori, perché, intanto, è una mancanza di rispetto, perché capisco bene che è sulla sua persona, però, insomma, parlare

così come noi siamo stati ad ascoltare quello che ha detto lui, l'ha citato come un fatto personale, ritengo che, forse, anche lui doveva ascoltare quello che magari diciamo noi. Anche perché, forse, poteva rendersi conto che, effettivamente, poi l'ha letta in un modo diverso. Non credo che il fatto di un ulteriore controllo possa appesantire la situazione. Quindi, io rimango su quello che penso, al di là poi di tutti i passaggi, che ha fatto, di dire ma voi sapete, cosa avete scritto, non sapete cosa non avete scritto. Questo è un altro discorso. Quello che conta è il dispositivo finale.

Quindi, se per lui questo dispositivo finale, che si conclude, esprime in ogni caso la doglianza per la scarsa sensibilità dell'interessato e della maggioranza, nel riconoscere l'evidente inopportunità politica di mantenere una così delicata commistione di ruoli, anche alla luce dei feroci attacchi, mossi in passato dal Movimento 5 Stelle nei confronti di altre amministrazioni per situazioni e questioni talvolta molto meno discutibili e criticabili.

Scusate, cioè questa è storia. Non è che. Quindi, così come chi l'ha affrontata a suo tempo, è giusto che oggi, chi c'è, l'affronti senza andarsene dall'aula e senza dimostrare, praticamente, di essersi offeso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, velocissimo, eh. Mi dispiace che si è offeso il Vice Sindaco Martinelli. Se uno ha le corna di lumaca e scappa dall'aula, va beh, affari suoi. Mah, vede Sindaco, qual è l'opportunità? Di affidare un incarico così importante al Vice Sindaco, come lavoratore ha diritto, ovviamente, l'ha citato lui, a ricoprire un ruolo politico, vorrei anche vedere che ci fosse una limitazione per chiunque lavora in un ente pubblico o un'altra società pubblica, vorrei anche vedere. Però, lo sa cosa si fa? Lo dovrebbe consigliare il Sindaco: si va in aspettativa dal lavoro e si ricopre il ruolo di Assessore a tempo pieno. L'ho fatto io per 13 anni. L'ho fatto io per 13 anni, e quando mi sono insediato, che avevo la delega all'ERP, ho chiesto il parere agli uffici se avevo una incompatibilità. Mi hanno detto: no, tu potresti ricoprire il doppio incarico perché il tuo livello è un profilo talmente basso non è un livello da funzionario, ma un livello impiegatizio, che potresti anche ricoprire il doppio incarico. Per scelta personale, per scelta personale e per non essere sottoposto ad ogni tipo di vessazione, quindi incompatibilità, ho scelto di rimanere Assessore per 13 anni nelle varie amministrazioni, in aspettativa. E' quello che lui doveva fare se voleva ricoprire il ruolo di Assessore al Bilancio. E' questo che la gente si domanda. E un Sindaco doveva consigliarla questa cosa. E' questo che è scritto in questo ordine del giorno, seppur molto provocatorio. Quindi, era una cosa da rimanere con il doppio incarico o era una opportunità di andarsene in aspettativa? Sennò doveva ricoprire un'altra delega, non quella sicuramente al Bilancio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, concordo con quanto appena detto dal Consigliere Bernardi e precedentemente dalla Consigliera Andreazzoli. Soprattutto Bernardi penso abbia centrato il punto in maniera precisa. Io penso che dove il Vice Sindaco Martinelli vede delle illusioni, noi vediamo semplicemente dei dubbi che ad un amministratore pubblico, tra l'altro con la delega alla trasparenza, sia chiamato a rispondere. Perché quando si prende l'onere e l'onore di rappresentare una città come Assessore, come Vice Sindaco, si deve mettere in preventivo di dover dare delle risposte anche, magari, che si ritengono scomode ed inopportune, ma a tutela della trasparenza come evocato in molte normative.

Io penso che la cosa, che mi lascia più dubbi di tutto, è la vicenda, sia alla risposta, che ha dato il Sindaco, a mezzo stampa, dopo i comunicati del Centro Sinistra e del sottoscritto che, praticamente, quasi giustificava il probabile cumulo di impieghi, di incarichi con l'incompatibilità e facendo riferimento alle vecchie amministrazioni e al sottoscritto si è rivolto dicendo che arrivò in ritardo perché era già stata cura dell'Amministrazione chiedere all'organo competente il giudizio sulle possibili incompatibilità di incarichi ed impieghi come previsto dalla normativa citata

nell'ordine del giorno. Mi farebbe piacere, visto che penso che ci sia stata una comunicazione scritta tra le mail, la domanda che è stata fatta e la risposta, che è stata data. Perché, se l'avete fatto, bene, siete stati bravi, l'avete fatto, rendete pubblico quello che avete chiesto e quello che vi è stato risposto. Se non è stato fatto, dovrete cogliere l'occasione di interrogare gli organi competenti per fare chiarezza definitivamente sulla questione e, come diceva la Consigliera Andreazzoli, il dispositivo è a garanzia del Vice Sindaco Martinelli, in maniera molto provocatoria, ma è a garanzia perché una volta si pensa di avere ragione, di essere nel giusto, si faccia chiarezza definitivamente o mostrando le comunicazioni intercorse, come si dice che sono state, oppure si fa una nuova interrogazione all'organo preposto e si chiede le medesime cose, che sono riportate nell'ordine del giorno.

Un altro passaggio, che vorrei sottolineare, è la mancata, no l'approvazione, non la mancata approvazione della mozione di Avviso Pubblico, ma il mancato intervento dell'Amministrazione all'epoca della discussione della mozione perché io, tutto sommato, non condividevo le ragioni espresse dal Capogruppo Del Nero, quando ha detto che non la votavano, però li capivo perché erano assenti nella scorsa legislatura, quindi potevano avere qualsiasi altra idea. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma rimaniamo sul tema dell'ordine del giorno odierno, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, c'è l'avviso pubblico. Mi aspettavo una parola da parte del Sindaco, del Vice Sindaco sulle motivazioni, che portano oggi a fare un passo indietro, allora firmarono la Carta di Pisa, oggi la Carta di Avviso Pubblico. Fermo restando che è un atto, che non ha un valore giuridico perché non ce l'ha, sarebbe stato opportuno una parola dell'Amministrazione sulle motivazioni per le quali non veniva sottoscritto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, Consigliere Lapucci, rimaniamo però sull'ordine del giorno, no sulla mozione di mesi fa, per piacere. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Rimango sull'ordine del giorno. Siamo sempre a parlare di trasparenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, stiamo parlando dell'ordine del giorno presentato, che ha un dispositivo ben preciso. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se parliamo di quello, bene. Sennò, altrimenti, sono parole..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< L'ordine del giorno, come tema generale, ha la trasparenza, Presidente. Perché si parla di fare chiarezza su una determinata questione, se mi allargo leggermente..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Lapucci, se vuole fare un ordine del giorno su Avviso Pubblico, fa un ordine del giorno su Avviso Pubblico. Altrimenti, adesso stiamo parlando di un ordine del giorno, che ha presentato sull'incompatibilità presunta del Vice Sindaco Martinelli. Le ho tolto il microfono perché sto parlando io. Quindi, per cortesia, rimaniamo sul tema, altrimenti chiudiamo la discussione. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Pensavo di essere sul tema, e lo penso tuttora. Comunque, ritengo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione allora pubblicare le comunicazioni intercorse con l'organo preposto a dare delle risposte sulla normativa, che avevo citato io nel comunicato stampa del cumulo di incarichi ed impieghi, vedere cosa è stato demandato e quale risposta è stata data. Se non ci fosse stata una comunicazione avete affermato il falso dandomi una risposta che non corrisponde al vero, e vi invito, vi invito, bocciate l'ordine del giorno, vi invito comunque a fare questa domanda per fare definitivamente chiarezza a tutela della trasparenza, di cui il Vice Sindaco Martinelli è titolare della delega.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Mah, anche a me dispiace che il Vice Sindaco Martinelli sia uscito con quel tono, perché io credo che, come hanno già detto i colleghi, che mi hanno preceduto, l'ordine del giorno di questa sera sia a tutela, non per indicare o per cercare un colpevole. Mi dispiace perché non è stato al confronto, perché poteva essere chiarito anche tutto questa sera. E questo ordine del giorno lo vedo una garanzia, una verifica per una ulteriore garanzia a tutela dell'Assessore, del Vice Sindaco.

Nella, diciamo, ordine del giorno si richiama la carta di Avviso Pubblico che qua è stata sollecitata più volte, proprio per la trasparenza e che più volte l'Amministrazione ha detto che aspettava delle risposte. Circa un mese fa c'è stato un incontro proprio con uno dei..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, Consigliera Crudeli..>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<<..e ha detto che le risposte vi sono arrivate e quindi non potete..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliera Crudeli, se vogliamo..>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<<..più dire che non le avete. Io dico: no,sul fatto dell'Avviso Pubblico..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vogliamo parlare di Avviso Pubblico. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< No, perché l'Avviso Pubblico è citato all'interno dell'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, se però parliamo di interrogazioni fatte mesi fa. Rimaniamo sul tema, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Io non credo che, mi dispiace che il Consigliere, l'Assessore Martinelli, lo ripeto, sia andato, sia uscito in quel modo perché volevo porgli una domanda: innanzitutto, se forse non è il caso, visto che il suo ruolo è così importante perché oltre assessore al Bilancio è anche Vice Sindaco, ricopre un ruolo molto importante in questa Amministrazione, e quindi il lavoro, credo che sia più utile, almeno a mio avviso, avere un Assessore a tempo pieno all'interno dell'Amministrazione.

E poi, come ha detto forse prima lei o il Sindaco, non ricordo, che avete già chiesto agli organi competenti. E, ben venga, allora bastava dire: guardate, abbiamo già chiesto, la risposta è questa, la mozione ritiratela. Cioè, di cosa stiamo parlando? Avete detto che l'avete già fatta questa domanda? Perché questo ordine del giorno va soltanto nell'ordine di chiedere, di fare questa

domanda: l'avete già fatta agli organi competenti? Avete già chiesto? Avete avuto una risposta scritta? E leggetela qua e definite e si strappa questo. Di cosa, cioè dov'è la risposta? Se, invece, non è vero avete dichiarato il falso. Una delle due. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Ah, faccio già la dichiarazione di voto. Voteremo a favorevole, ovviamente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo ulteriori..ah sì, Prego, Consigliere Vannucci. So che rimarrà sul tema, non c'è bisogno che glielo raccomandi. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, io rimango sul tema perché mi piace anche questo tema, perché, intanto, io se fossi il Vice Sindaco non sarei molto contento di questi favori, se devo essere sincero, perché me ne ha fatti tanti a me di quel tipo eh, ma non ero felice.

Mah, brevemente. Mah, il conflitto di interessi si sa cos'è. Si è chiamati a governare o a deliberare su una materia sulla quale, si è chiamati in questo caso a rappresentare l'interesse dell'ente pubblico e c'è una cosa privata, che va ad urtare contro questa deliberazione, un interesse diverso. Decide una cosa che. Io quello che ho capito, ho fatto anche uno sforzo, ma ci sono riuscito, devo riconoscere che non sono ancora riuscito a capire cosa sia il conflitto d'interessi potenziale. Perché, o meglio l'ho capito qual è quello potenziale, forse è un'altra stella da aggiungere al movimento. Quello degli altri è conflitto di interessi, il proprio no. Funziona così, probabilmente. Perché potenziale vuol dire qualsiasi cosa. E quando Martinelli citava la Costituzione, dovrebbe interrogarsi se le normative, che sono state approvate in questi anni, sono coerenti rispetto a quell'articolo, mica le chiacchiere che facciamo noi. Perché, vedete, l'interesse potenziale, tirato come fa comodo ad ogni dibattito politico, diventa tutto. Diventa tutto. Perché il Sindaco è in pieno conflitto di interessi potenziale, fa l'insegnante e ha la delega alla pubblica istruzione. Ma come può svolgere questa funzione serenamente? Ma lui insegna in una scuola. E come fa? Gli assessori io non li conosco tutti bene, bene, ma mi sembra che tutti quanti, anzi diciamo i migliori, se posso esprimere un giudizio, che lascio lì senza fare i nomi ovviamente, conseguentemente, hanno svolto e svolgono attività che gli hanno dato un minimo di competenza nella materia in cui trattano. Io, paradossalmente, dico che sono favorevolissimo al conflitto di interessi potenziale. Io ho sempre preferito persone, che siano competenti nella materia in cui vanno a lavorare, non quelli che non l'hanno mai vista nemmeno passare. Faccio un esempio, spesso, di Veronesi, quand'era Ministro della Sanità, che era in pienissimo conflitto potenziale di interessi, secondo me era molto meglio di quella che c'è stata dopo e di quella che c'è ora, anche se non sono in conflitto di interessi. E su questo però dobbiamo capirci. Se riteniamo che le persone, che svolgono una funzione pubblica di tipo amministrativo, debbono avere una competenza in materia o no, e se sì dove volete che se la siano formata questa competenza? Facendo una cosa diversa? Scandalizza che un ingegnere fa l'Assessore ai Lavori Pubblici perché ha lavorato con delle aziende che fanno i lavori pubblici. E che ingegnere volevate? Un ingegnere che non ha mai lavorato? Scandalizza che il Sindaco, che ha fatto il professore, si interessi di pubblica istruzione? Scandalizza che a parlare di sanità ci sia qualcuno che ha maturato una esperienza nel campo della sanità? Ma questa cosa io la posso dire serenamente, perché l'ho rivendicata quando rivendicandola ci arrivavano addosso le scanate, per non dire gli impropri. Credo che qualche imbarazzo in più lo debba avere chi ha sostenuto sempre il contrario. Perché è facile brandire le argomentazioni logiche per poter sputtanare chi governa. Poi, dopo, quando si governa si viene, a sua volta, sputtanati. Io credo che non sia, io non voterò naturalmente questo ordine del giorno, ma per due motivi: uno per quello che ho appena accennato, che potrebbe valere per tutti i membri della Giunta o quasi, dico quasi perché non lo so, ma affrontiamolo il tema serenamente una volta. Le persone sono disoneste quando si comportano in maniera disonesta, non quando ti sono antipatiche perché hanno vinto le elezioni. E pensare male, no, ma valeva

anche prima però, e pensare male, spesso, appartiene alla cultura di chi farebbe male. Chi farebbe male è bravissimo nell'immaginare come si potrebbe fare male svolgendo un'altra funzione. Purtroppo socialmente siamo arrivati a quel punto, che non è che si va a perseguire chi compie un atto illegale o sbagliato. Glielo si mette in capo anche se non lo fa. E non conta niente che lo faccia o meno perché tanto piace dire sono tutti uguali. E su questa una riflessione va fatta. Io, sinceramente, capisco che ci si rimanga male. Ci si rimane male ancora di più quando si sa di non avere niente di sbagliato alle spalle. Ci si rimane male ancor di più quando ci si sente al di sopra di ogni sospetto. Dovrebbe aiutare, però, rimanerci male a capire come magari si è fatto rimanere male anche qualcun altro. Ma questo non lo pretendo.

Nel caso specifico, la seconda motivazione per cui non voto questa..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, la invito ad essere molto sintetico. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, chiudo. La seconda e chiudo. Ne ho detta una, ora ne dico un'altra. Non capisco cosa c'entri il conflitto d'interesse con Martinelli. Cioè in cosa può essere in conflitto d'interesse con l'ente pubblico che amministra un vice Sindaco o un Assessore al Bilancio che fa anche il dipendente dell'Agenzia delle Entrate? Cioè cosa può fare? Qual è quell'atto che può fare che da un lato mette l'interesse del Comune da quell'altro l'Agenzia delle Entrate? Può dire di non pagare le tasse al Comune e pagarle all'erario nazionale? Allora, qui, però, bisogna essere chiari su questo, perché questa roba detta, non detta, con le righe, io non l'ho nemmeno letta bene, devo essere sincero, ma adombra un altro problema che non c'entra niente con il conflitto d'interessi, adombra ben altro e molto di più e, infatti, il Vice Sindaco ha voluto chiarire questo e credo abbia fatto bene. E qui non si dice che c'è un conflitto d'interesse, qui si adombra la possibilità di un abuso di potere, del fatto che qualcuno svolga la sua funzione professionale per ottenere vantaggi terzi in ambito politico. E' questo che si vuole dire? Si vuole dire che dici o mi dai retta o ti mando la finanza? Si vuol dire questa roba qui? Allora, se si vuol dire questa roba la si dica e la si vada a contestare, ma non certamente in quest'aula, perché non è che possiamo decidere noi queste cose. Se questo è lo si dica chiaro, ma non si parli di conflitto d'interesse. E quindi non va bene porla in questi termini e soprattutto non va bene che si pensi una cosa del genere nei confronti del nostro Vice Sindaco, perché altro che io non condivida e condivida sempre meno quello che state facendo, devo dire la verità, sempre meno, e però è il mio Vice Sindaco. E quindi io credo che sia giusto rispettarne il ruolo, funzioni e dignità. Ognuno reagisce come vuole rispetto alle difficoltà, come vuole, come sa e come può. Capisco che ci sia rimasto male, io da questo punto di vista mi sento anche di esprimergli solidarietà perché ci si rimane..(VOCI FUORI MICROFONO)..io non sono..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo completare. Anzi, la invito veramente a concludere perché siamo fuori. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Allora, io non sono mai uscito, ma ci sono rimasto male. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< La invito a concludere, Consigliere Vannucci, perché siamo oltre il tempo previsto. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Io non sono mai uscito, però ci sono rimasto male. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi! Lasciamo finire il Consigliere Vannucci, per favore. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ognuno reagisce come sa. Ognuno reagisce come sa. Però, su questo facciamocela una riflessione. Quindi, se il Vice Sindaco ritiene di essere stato accusato di una cosa ben più grave di un conflitto d'interessi potenziale, che io ho appena detto, secondo me, non si capisce cos'è, e se lo si capisce, secondo me, va anche bene, perché Dio lo volesse ci fosse gente che è talmente in conflitto che sa di cosa si parla. Ma in questo caso approfondisca e faccia le sue azioni, perché non può rimanere tutto sul vago, eh. Su quello non può rimanere sul vago. Sindaco, l'ultima cosa a lei. Eh, se avete fatto una indagine, o avete fatto una richiesta di parere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Avete tutti gli strumenti! >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..è un atto pubblico, che deve essere fatto vedere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Basta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Quindi, mettiamo in votazione. Ah, Consigliere Del Nero, non siete ancora intervenuti. Prego. Ultimo intervento, poi mettiamo in votazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, io sarò, sarò breve davvero perché sostanzialmente c'eravamo immaginati di dover intervenire anche a sostegno delle ragioni del Vice Sindaco, ma l'ha fatto personalmente dal punto di vista tecnico. E devo dire che anche dal punto di vista invece sostanziale le argomentazioni portate da ultimo, nell'ultimo intervento adesso, portano un ulteriore contributo ed equilibrio in quella che, cioè sembra veramente una cosa che ci pone dei dubbi soprattutto rispetto all'interrogarci su chi sarà il prossimo, perché l'impressione è quella che si stia provando a delegittimare, non so, sarà quell'altro, il prossimo, il prossimo, no? Il prossimo destinatario di qualche attacco. Perché io mi limito a dire che la parte ultima dell'ordine del giorno proposto si propone, si propone come una garanzia tesa a fugare definitivamente ogni dubbio. Ecco, se questa deve essere l'espressione del Consiglio Comunale, di cui noi rappresentiamo la maggioranza, dobbiamo dire che noi, veramente, non abbiamo nessunissimo dubbio. Non abbiamo veramente nessunissimo dubbio in ordine né alle capacità, né all'equilibrio, né all'assenza di conflitti in capo all'Assessore Martinelli. Dico anche, dico anche che relativamente alla parte, in cui come rilevava correttamente Vannucci, si adombra una sorta di capacità di persuasione occulta in capo al Vice Sindaco, insomma alla fine è stata anche nei fatti, no? Cioè tutta questa paura e tutto questo potere, visto che abbiamo fatto questo riferimento qua..(VOCI FUORI MICROFONO)..ci sembra, ci sembra..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non interrompiamo, però, Consigliere Vannucci! >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<<..di poter dire che tutta questa capacità di persuasione, evidentemente, o di incutere timore, visti i risultati non doveva esserci, ecco. Perché, alla fine, è andata come è andata. E' andata come è andata con tanti saluti anche di quelle che erano considerate delle buone prassi della nostra città. Quindi, alla fine della festa, noi non facciamo altro che rinnovare come gruppo la nostra fiducia e la nostra solidarietà all'Assessore Martinelli. Approfitto per coinvolgere, visto che considero anche lei destinatario di una campagna di delegittimazione, quindi coinvolgo in questo abbraccio ideale anche la Consigliera Serponi, e magari anche quello che sarà il prossimo di questo schema, che ci

sembra un po' simile a quanto nelle partite di calcio il risultato è ormai segnato che si comincia ad attaccare, ad attaccare il Garretti di quelli che sono in campo. Quindi, onore a chi continua, quanto meno, a provare a giocare la palla. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Del Nero. Mettiamo in votazione, quindi, questo ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Chi è contrario? 17 contrari. Quindi, nessun astenuto.
Quindi, l'ordine del giorno è respinto.

Il Consiglio Comunale è chiuso. Grazie, buonasera. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,40.